



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 22 agosto 2024**



Prime Pagine

22/08/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 22/08/2024	6
22/08/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/08/2024	7
22/08/2024	Il Foglio Prima pagina del 22/08/2024	8
22/08/2024	Il Giornale Prima pagina del 22/08/2024	9
22/08/2024	Il Giorno Prima pagina del 22/08/2024	10
22/08/2024	Il Manifesto Prima pagina del 22/08/2024	11
22/08/2024	Il Mattino Prima pagina del 22/08/2024	12
22/08/2024	Il Messaggero Prima pagina del 22/08/2024	13
22/08/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/08/2024	14
22/08/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/08/2024	15
22/08/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/08/2024	16
22/08/2024	Il Tempo Prima pagina del 22/08/2024	17
22/08/2024	Italia Oggi Prima pagina del 22/08/2024	18
22/08/2024	La Nazione Prima pagina del 22/08/2024	19
22/08/2024	La Repubblica Prima pagina del 22/08/2024	20
22/08/2024	La Stampa Prima pagina del 22/08/2024	21
22/08/2024	MF Prima pagina del 22/08/2024	22

Primo Piano

21/08/2024	Shipping Italy A gara (di nuovo) il terminal passeggeri di Milazzo	23
------------	--	----

Venezia

21/08/2024	Italpress	24
<hr/>		
21/08/2024	Shipping Italy	26
<hr/>		
21/08/2024	Veneto News	28
<hr/>		
21/08/2024	Venezia Today	30
<hr/>		

Savona, Vado

21/08/2024	Savona News	31
<hr/>		
21/08/2024	Ship Mag	33
<hr/>		

Genova, Voltri

22/08/2024	BizJournal Liguria	37
<hr/>		
21/08/2024	Genova Today	38
<hr/>		
21/08/2024	Genova Today	39
<hr/>		
21/08/2024	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
21/08/2024	Ship Mag	41
<hr/>		

La Spezia

21/08/2024	Agenparl	43
<hr/>		

Ravenna

21/08/2024	RavennaNotizie.it	44
<hr/>		

21/08/2024 **ravennawebtv.it** 46
Ravenna in Comune: il rilancio inesistente di porto e investimenti

Livorno

21/08/2024 **Corriere Marittimo** 48
Traffici primo semestre 2024, Livorno: bene crociere e rotabili, calano container e forestali

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/08/2024 **(Sito) Ansa** 50
Clandestino arriva in porto tenta la fuga e si ferisce

22/08/2024 **corriereadriatico.it** 51
Club Nautico, via libera alla riapertura del ristorante: Il sì dopo il summit in Prefettura a Pesaro

Salerno

21/08/2024 **Gazzetta di Salerno** *Redazione Gazzetta di Salerno* 53
Pitti Pizza & Friends Salerno: da 27 agosto all'1 settembre Festa della Pizza al Piazzale della Stazione Marittima

Bari

21/08/2024 **Shipping Italy** 56
Mario Mega si autopromuove per la presidenza dell'Adsp del Mar Adriatico Meridionale

Taranto

21/08/2024 **Il Nautilus** 58
Taranto : 'Ex Yard Belelli', accordo per messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/08/2024 **(Sito) Ansa** 60
Porto:Stasi, l'Autorità di sistema portuale si occupi degli atti

21/08/2024 **Rai News** 62
Corigliano Rossano e il futuro del porto: 31 agosto la data cruciale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/08/2024 **Messina Ora** 63
Estate sicura: i Carabinieri intensificano i controlli nei porti di Milazzo e delle Isole Eolie

21/08/2024 **quotidianodisicilia.it** 64
Edilizia a Messina, la crisi che ritorna: "Un fallimento politico" Edilizia a Messina,
la crisi che ritorna: "Un fallimento politico"

21/08/2024 **Stretto Web** 66
Controlli nei porti di Milazzo e delle Isole Eolie, 6 arresti e sequestri

Palermo, Termini Imerese

21/08/2024 **Palermo Today** 67
Una riunione tra i soccorritori e poi si torna in acqua: riprese le ricerche dei 6
dispersi a Porticello

Focus

21/08/2024 **Il Nautilus** 68
L'impegno dell'EMSA per le attività Remotely Piloted Aircraft Systems Services
(RPAS) in tutta Europa

21/08/2024 **Informazioni Marittime** 69
Primo semestre 2024: Guardia Costiera fornisce il bilancio del lavoro svolto

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Il video dell'ex ct malato
Il commiato di Eriksson: sorridete e vivete la vita
di **Simone Golla**
a pagina 25

Domani su 7
Mostra di Venezia
speciale di 20 pagine
sul numero del magazine
in edicola con il «Corriere della Sera»

JGALILEO ERP
E SOLUZIONI
DIGITALI INTEGRATE

SANMARCOINFORMATICA.COM

Stato e imprese

UN'ALTRA OCCASIONE SPRECATA

di **Sabino Cassese**

È stata un'occasione sprecata. L'aveva creata una legge dell'agosto di due anni fa, a firma Draghi e Giorgetti. Serviva a semplificare i controlli sull'economia, a eliminare adempimenti non necessari, a promuovere la collaborazione tra pubblica amministrazione e imprese, per favorire la ripresa e il rilancio delle attività economiche. A questi fini, dava una delega al governo.

Ora la delega è stata utilizzata con un decreto legislativo, del luglio scorso, firmato da mezzo governo Meloni. Ma il decreto legislativo è tutto fumo e niente arrosto. Non fa quello che doveva fare e cioè ridurre il peso dello Stato sull'economia ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di controlli, bensì prevede che venga fatto un censimento dei controlli da parte delle singole amministrazioni e che ogni triennio vengano pubblicati documenti di sintesi degli stessi, detta «principi generali» sui procedimenti di controllo delle attività economiche; dispone che le pubbliche amministrazioni mantengano fascicoli informativi di impresa, che vengano adottate apposite «linee guida», che venga svolta una attività di formazione per la digitalizzazione dell'amministrazione. In una parola, il governo non ha adempiuto il suo compito, ha semplicemente girato l'incombenza alle singole amministrazioni. Per fare questo non c'era bisogno di una legge.

continua a pagina 30

Il capitano Cutfield per ore dai pm. I dubbi su portelloni e chiglia. Individuato un quinto cadavere

«Così siamo affondati»

Interrogato il comandante del veliero. Recuperati i corpi di quattro vittime

di **Felice Cavallaro**

La tragedia del veliero affondato a Palermo. I sommozzatori hanno recuperato i corpi di quattro vittime. Si tratterebbe dell'avvocato Chris Morvillo, del presidente di Morgan Stanley International Jonathan Bloomer e delle rispettive mogli, Neda ed Elizabeth Judith. Interrogato il comandante del veliero, James Cutfield che racconta: «Così siamo affondati».

alle pagine 2 e 3

LO YACHT, L'AD DELLA SOCIETÀ

«Il naufragio? Errori a bordo»

di **Giulio Fasano**

«L e persone non dovevano essere nelle cabine, la barca non doveva essere all'ancora. E poi perché l'equipaggio non sapeva della perturbazione in arrivo?»: questo si chiede Giovanni Costantino, fondatore e ad di The Italian Sea Group, alle pagine 2 e 3



Roma A fuoco una grande area verde. Panico tra i residenti

Un maxi rogo a Cinecittà

I soccorritori gravissimi

di **Andrea Arzilli** e **Valeria Costantini**

Ancora un incendio a Roma. Questa volta il rogo ha investito Cinecittà. Feriti gravemente un vigile del fuoco e tre volontari della Protezione civile.

alle pagine 22 e 23 Sacchettoni

GLI OBAMA PER HARRIS

Michelle lancia la linea dura contro Trump: «È ora di agire»



Barack e Michelle Obama

di **Massimo Gaggi**, **Viviana Mazza** e **Marilisa Palumbo**

«Yes, she can»: Barack Obama, alla convention di Chicago, lancia la candidatura di Kamala Harris. E la moglie dell'ex presidente, Michelle, attacca Trump.

alle pagine 4,5 e 6

DIARIO DALLA CONVENTION

Madri (e nonne) I nuovi simboli della politica Usa

di **Paolo Giordano**

a pagina 5

L'OCCIDENTE E LE MOSSE DI ZELENKY

Droni ucraini su Mosca Kiev, le scelte e i segreti

di **Federico Fubini** e **Marta Serafini**

Pioggia di droni su Mosca. Ma la Russia rivendica la conquista di territori nel Donbass: presi due villaggi.

alle pagine 8 e 9

GAZA, STALLO NEI NEGOZIATI

La tregua si allontana Raid libanese su Israele

di **Lorenzo Cremonesi**

Si fanno più flebili le speranze di arrivare a una tregua a Gaza. Si muove Biden. Razzi dal Libano.

a pagina 11

GIANNELLI

CINQUE STELLE, NATO COME MOVIMENTO DEL VAFFAI!

DICE GRILLO CHE IL LIMITE DEL DOPPIO MANDATO NON SI PUÒ TOCCARE

CE LO HA GIÀ MANDATO DUE VOLTE E CONTE?

Politica Il vicepremier: è una loro idea, resterà tale

Lo stop di Salvini a FI: «No allo ius scholae»

BANKITALIA: SERVE CRESCITA

Panetta: il debito ipoteca sul futuro

di **Enrico Marro**

«Con la crescita ridurremo il debito»: così il governatore di Bankitalia Fabio Panetta, ospite al Meeting. «Servono più immigrati regolari».

a pagina 19

di **Cesare Zapperi**

L'ius scholae «non è nell'agenda del governo, non è nel programma, non è sul tavolo di nessuno. Prendo atto che hanno questa idea, rimarrà una loro idea»: il leader della Lega, Matteo Salvini, da Rimini, mette i paletti. E sottolinea: «L'Italia è già prima in Europa per le cittadinanze». Sul tema interviene anche il ministro Matteo Piantedosi.

a pagina 15

Il giallo dell'ereditiera, ricerche a Vicenza

La 40enne statunitense sparisce a Madrid. Il marito in cella a Miami: il corpo è in Veneto

di **Rebecca Luisetto** e **Barbara Todesco**

Intrigo internazionale intorno a Ana Maria Henao, 40 anni, ereditiera di origini colombiane. La donna era sparita nel nulla il 2 febbraio, mentre era a Madrid con un'amica. L'ex marito, David Knezevich, serbo, era stato arrestato in Florida per un presunto coinvolgimento nella sparizione dell'ereditiera. Ora dice: «Cercate il suo cadavere nel Vicentino».

a pagina 27



L'ereditiera Ana Maria Henao

INTERROGATORIE E INDAGINI

Sharon, i sospetti sull'uomo in bici

di **Maddalena Berbenni** e **Alfio Sciacca**

Dellito Sharon, i sospetti degli inquirenti si concentrano sul misterioso uomo in bicicletta. Il pm annuncia: sentiremo i responsabili di Scientology.

a pagina 25

EUROPE

DATA UNICA IN ITALIA

03 SETTEMBRE 2024 TRENTINO MUSIC ARENA ORE 21:00

SCANNERIZZA IL QR CODE E ACQUISTA I BIGLIETTI!

Barley Arts

40822
9 771120 408008





L'Ufficio Parlamentare di Bilancio fa a pezzi il dl Infrastrutture, pieno di buchi su espropri per il Ponte, Autobrennero, Olbia-Sassari ecc. Infatti l'ha firmato Salvini



Giovedì 22 agosto 2024 - Anno 16 - n° 231
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità loggia"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA MÉLENCHON Intervista esclusiva al "Fatto"
 "Macron ci incarichi, o è deriva autoritaria"



● CALAPÀ A PAG. 14

GENOVA Gara da 1,5 mld, indaga la Procura Ue
 Toti e la diga: "Ho visto il ministro, vince Salvini"



● GRASSO E MOIZO A PAG. 2-3

Labirintite da complotto

» Marco Travaglio

Alessandro Ballusti non dava tante soddisfazioni da quando finì ai domiciliari in casa Santanchè per una delle sue leggendarie bufale e poi, siccome nessuno capiva (all'epoca) cos'avesse fatto di male la Santanchè per spiare una simile condanna per conto terzi, tentò la fuga sul pianerottolo e si beccò un processo per evasione in aggiunta a quello per diffamazione. Allora tentò il martirio: rifiutò di chiedere i servizi sociali per finire in galera e dimostrare che siamo il Paese del giustizialismo, ma non ci riuscì neppure impegnandosi allo spasimo e dimostrò che siamo il Paese di Pulcinella. Ora, dopo avere svelato una miriade di complotti contro B. (tutti falsi, tanto pagava B.), ne sfodera uno fresco fresco per indagare Arianna Meloni per colpire Giorgia Meloni per rovesciare il governo per favorire Renzi che al mercato Bin Salman comprò. Da quattro giorni fargli frasi prive di senso compiuto per dimostrare che è tutto vero in base a "riscontri" e "fonti autorevoli" su "indagini su Arianna" per traffico di influenza, anche se lui dice "di influenza" perché confonde il Codice penale col bugiardinio dello Zerino! (a meno che Arianna, nel tempo libero, non spacci virus a borsa nera).

Il guaio è che i complotti sono cose troppo serie per essere affidate a tipi come lui. A fine anno Crosetto lo bruciò sul tempo e denunciò un complotto autunno-inverno di fake news contro il governo. Sallusti, pensando di fare cosa gradita, sparò in prima pagina sul *Giornale* una fake news: "Inchiesta su Crosetto". Crosetto, che evidentemente non ci teneva a passare per indagato, gli fece causa e la vinse: non Sallusti, ci mancherebbe, ma gli Angelucci l'hanno risarcito con 35 mila euro. Ora Sallusti spara un'altra fake news per lanciare il complotto primavera-estate a base di fake news contro il governo di cui fa parte anche Crosetto, a sua volta vittima della fake news di Sallusti sul precedente complotto di fake news evocato da Crosetto con una fake news. Il complotto al cubo ha gettato il povero Sallusti nella più cupa labirintite, tant'è che non sa più come uscirne. L'articolo 656 del Codice penale prevede tre mesi di arresto per chi "pubblica o diffonde notizie false, esagerate o tendenziose, per le quali possa essere turbato l'ordine pubblico". Ma, trattandosi di Sallusti, nessuno si è turbato tranne lui. L'altra sera in tv Peter Gomez gli ha chiesto quale Procura indagerebbe su Arianna per le nomine, ammesso e non concesso che farle, per una dirigente di partito, sia un reato. Lui prima ha vacillato, poi ha bofonchiato che forse non è una Procura, ma "un'agenzia". Di stampa? Di viaggi? Probabilmente un'agenzia immobiliare. Si esclude però l'Immobiliare di Roberto Carlini: quella non vende sogni, ma solide realtà.

REGGIO EMILIA LA RENZIANA E IL DIRETTORE COMPIOTTISTA (CHE PARLERÀ DI GIUSTIZIA)

Il campo largo è infinito: il Pd fa festa con Boschi e Sallusti

PARLA PASQUALE TRIDICO
 "Nei 5Stelle si deve cambiare, prima decidevano in due"

● DE CAROLIS A PAG. 6

CORTELLESI E IL DOPO-SISMA
 Amatrice, il sindaco Fdl contro il governo "Venga qui Meloni"

● PROIETTI A PAG. 5

ARRIVA IL CAPORALATO 4.0
 Addio camioncini, ora gli operai edili li reclutano i social

● MILOSA A PAG. 9

» **LO SCUSARIO PIÙ COMICO**
 Tortellini, ferite e creme vaginali: mai dire doping

» Stefano Boldrini

Dalle fettuccine di casa Peruzzi alla positività "accidentale" di Janik Sinner, passando per tortellini e creme vaginali: ormai il doping è un inno alla fantasia. Un sequel tutto italiano, iniziato nel 1990, quando Angelo Peruzzi e Andrea Carnevale risultarono positivi alla Fentermine dopo Roma-Bari del 23 settembre.

SEGUE A PAG. 19



ANCHE TROPPIA "UNITÀ"
 ALLA KERMESSA NAZIONALE SCHLEIN PRENDE SUL SERIO LA PRESUNTA SVOLTA DI IV (RENZI SARÀ A PESARO DA RICCI). OLTRE AGLI ALLEATI CONTE E AVS, C'È CALENDA

● RODANO A PAG. 7



LE NOSTRE FIRME

- Villone L'ala Pd che tifa Autonomia a pag. 11
- Corrias Fine-vita fra Stato e Chiesa a pag. 11
- Truzzi Migranti morti e Ius Scholae a pag. 11
- Di Battista Giordania, i pastori esuli a pag. 16
- Palombi Meeting, cercasi Essenziale a pag. 13
- Mannucci Sinéad in fuga da Prince a pag. 17

FI NON L'HA MAI APOGGIATO
 Ius Scholae, Tajani scorda tutti i no di B.

● GIARELLI A PAG. 5

LA PROCURATRICE SI OPpone
 Israele, il Parlamento regala 160mila dollari a Bibi per la sua villa

● SCUTO A PAG. 15

La cattiveria

5Stelle, la lettera di Beppe Grillo: "Simbolo, nome e secondo mandato non sono negoziabili". Sul resto può tranquillamente decidere lui

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI

LA RUSSA PIÙ RICERCATA
 Sonja, prostituta e ladra: la "manina d'oro" del criminale

● ARMANO A PAG. 18





IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 198

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 30 - 00121 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 349/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DL 136/2008

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEW n. 32 + € 1,50 libro I GIORNALISTI

C'è una buona notizia nel caso Sinner: per una volta nessun "colpevole" senza prove, niente fughe di notizie e canea mediatica. Imparare

C'è un dettaglio gustoso sfuggito a molti nella famosa storia dell'antidoping di Jannik Sinner. Un dettaglio che non riguarda il lato sportivo della vicenda, un dettaglio che non riguarda il lato competitivo della storia, un dettaglio che non riguarda il plotone d'esecuzione che lo è schierato prima di tutto fuori dall'Italia...

gine segreta fino all'ultimo momento possibile, non condannare nessuno se la sua colpevolezza non è riconosciuta oltre ogni ragionevole dubbio. Si discuterà a lungo se a Sinner sia stato o no concesso un trattamento di favore. Si discuterà a lungo se Sinner abbia fatto qualcosa di male o se accettare una sanzione non stata la sua non colpevolezza sia stata riconosciuta anche dall'antidoping. Ma di fronte a come si è svolta l'indagine dell'antidoping, di fronte al segreto istruttorio tenuto riservato, di fronte al tentativo riuscito di non trasformare un'accusa grave, poi rivelatasi non vera, in una verità fino a prova contraria, non si può non esultare, festeggiare e sperare, un po' da sognatori, che un giorno possa funzionare così ovunque. La storia ormai la conosce ed è stata sintetizzata bene sul sito l'ibntennis.

Jannik Sinner è stato trovato positivo ai metaboliti del Clostebol in due controlli antidoping effettuati lo scorso marzo. La sentenza del 19 agosto del Tribunale indipendente stabilisce che l'azzurro ha dimostrato che non c'era colpa o negligenza e quindi non gli è stato inflitto alcun periodo di squalifica. Nel tennis, così, non c'è regola, quando un atleta viene trovato positivo a una sostanza vietata ha commesso automaticamente una violazione del programma antidoping in quanto responsabile della sostanza proibita trovata nel campione. Esiste un'eccezione, quella che riguarda Sinner: l'articolo 10.5 del Tennis Anti-Doping Programme, in base al quale "se un giocatore dimostra di non avere alcuna colpa o agito con negligenza per la violazione antidoping, il periodo di esclusione sarà eliminato". Il

resto lo sapeva. L'antidoping ha ereditato alla versione dello staff di Sinner, in base alla quale tra il 12 e il 13 di febbraio il preparatore atletico di Sinner, Umberto Ferrara, prima ha acquistato una confezione di Troferdemin, uno spray per curare le ferite che contiene Clostebol, una medicina da banco in Italia ma una sostanza vietata dall'antidoping dai costi dei paesi che si riconoscono nelle norme Wada (World Anti-Doping Agency). Pochi giorni dopo, il fisioterapista di Sinner si ferisce a un dito, il preparatore atletico di Sinner consiglia al fisioterapista di usare il Troferdemin, il fisioterapista dopo aver usato per se stesso il Troferdemin dimentica di lavarsi le mani e si occupa di curare con le proprie mani Sinner, che soffre di una dermatite ai piedi e alla schiena. (segue a pagina quattro)

La terza notte di Chicago

I Biden, i Clinton e gli Obama. Come funziona l'investitura di Harris

La struttura dei clan familiari vale ancora per i democratici, tra riti e politica. Differenze con i repubblicani. Stasera il palco è di Kamala. Milano. Passano i decenni, ma la fiaba che funziona sempre nel Partito democratico americano alla fine resta quella di Kennedy. Per ritrovarsi uniti intorno a una nuova candidata, i Democrats hanno bisogno dei loro riti di iniziazione e Kamala Harris a Chicago ha appena vissuto il suo. Stasera il momento del palco sarà tutto per lei, ma come ai balli delle debuttanti di un tempo, per entrare nella politica società democratica si è dovuta prima far presentare per tre giorni dai clan familiari che contano: i Biden, gli Obama, i Clinton. Potere politico e potere familiare si incrociano nel partito che difende la Casa Bianca dall'assalto di un partito rivale dove invece ormai, fatti fuori i Bush, c'è solo una famiglia che comanda: quella di Trump. E i democratici in un certo senso si tratta di fare i conti incessantemente con l'eredità lasciata dalla dynasty tragica dei Kennedy, dalla Camelot degli anni Sessanta ("Kamala" ha titolato in copertina il New York Magazine, sperando che la debuttante Harris sia l'erede di quella stagione magica), dalle aspirazioni presidenziali del senatore Ted negli anni Ottanta e anche da quelle dei rampolli minori della famiglia. Compresi quelli che si sono mossi fuori dall'ecosistema dei democratici. (Bianchi segue nell'inserito IV)

Obama guastafeste

La politica non è la casa di Barbie. Entusiasmo e scongiuri alla convention

Chicago, dal nostro inviato. Certo, c'è l'energia (parola che ricorre ossessivamente), ci sono i cappellini con le lucine e le magliette anche in versione "brat" cioè verde-moella, la moda di quest'estate, indossate da delegati, volontari e varia umanità, molto ambite e però non disponibili sui banchetti di minori della famiglia. Compresi quelli che si sono mossi fuori dall'ecosistema dei democratici. (Bianchi segue nell'inserito IV)

Grillo: sono pronto alla scissione

Il garante del M5s è pronto alla battaglia finale con Conte. Se cadrà la regola dei due mandati lascerà l'ex premier. Le telefonate con i fedelissimi, e agita le sentenze da usare. Scene da guerra totale

Roma. Meglio non nominarglielo. Gli sta sul gozzo. Ce l'ha a morte con Giuseppe Conte non gli "risponde mai al telefono" e soprattutto gli vuole "scippare" il M5s. Non stima i neo parlamentari, che in privato chiama "mini pony", in quanto sono portati a spasso dall'ex premier. Ce l'ha anche con il direttore del Fatto, Marco Travaglio, giornale una volta a lui molto vicino con il quale dice di aver chiuso da tempo qualsiasi rapporto. Signori, Beppe Grillo è una pentola a pressione. Non vuole rilasciare dichiarazioni, ma i suoi sentimenti e i suoi pensieri sono un vortice di rabbia aruffata e cieca che il Foglio è in grado di dettagliare. Il grande si prepara alla "battaglia finale". È soprattutto per la prima volta Grillo evoca una parola: "scissione". La rottura totale con Conte. È uno scenario che il comico diventato politico accarezza con insistenza da ottobre - all'assemblea costituente convocata da Conte - "diversa, anziché sotto". Se insomma gli iscritti sceglieranno di cancellare la regola sul vincolo dei due mandati, considerata non negoziabile, così come il simbolo e il nome. Il giorno dopo il post sul suo blog, a cui Conte ha risposto picche, la strategia del fondatore si muove su livelli diversi. Si attacca al telefono con il vecchio guardia (Raggi, Appendino, Fico, Toninelli) e parlamentari coperti. Parla soprattutto con i suoi legali. Ci risiamo, insomma. In particolare in queste ore agita due sentenze del tribunale di Genova, datate 2019 e 2021, nelle pieghe delle quali si vince come pronto a parlare con la comunità degli iscritti. "Soltanto partecipa alle votazioni circa il 20 per cento degli aventi diritto e non è detto che quei voti siano manovrabili da Conte su un argomento così identitario". Se però si arriverà alla svolta sui due mandati, il consumato animale da palcoscenico è pronto al colpo di scena. A costo di perdere i 300mila euro di consulenza che percepisce dal Movimento per la comunicazione, è la battaglia della mia vita. Dice. Quella finale. (Simone Canettieri)

Il trasformista ha spento il guru

Grillo lo chiama mago di Oz, ma Conte è una costante italiana

Beppe Grillo lo chiama "mago di Oz", re degli imbonitori, equilibrista e campione della capriola. Lo rimprovera d'inceoerenza, forse persino di trasformismo. Mentre lui, Giuseppe Conte, che vuole inaugurare un nuovo Movimento e un costituente, risponde che "vecchia guardia (Raggi, Appendino, Fico, Toninelli) e parlamentari coperti. Parla soprattutto con i suoi legali. Ci risiamo, insomma. In particolare in queste ore agita due sentenze del tribunale di Genova, datate 2019 e 2021, nelle pieghe delle quali si vince come pronto a parlare con la comunità degli iscritti. "Soltanto partecipa alle votazioni circa il 20 per cento degli aventi diritto e non è detto che quei voti siano manovrabili da Conte su un argomento così identitario". Se però si arriverà alla svolta sui due mandati, il consumato animale da palcoscenico è pronto al colpo di scena. A costo di perdere i 300mila euro di consulenza che percepisce dal Movimento per la comunicazione, è la battaglia della mia vita. Dice. Quella finale. (Simone Canettieri)

I rider in Harley-Davidson in fuga dalla woke culture

I finali di film che resteranno nella storia saranno forse una dozzina, e tra loro quello di Easy Rider è nella top ten. CONTRO MASTRO CILIEGIA Anche se ho sempre avuto il dubbio che gli zotici che sparano a Peter Fonda non fossero tanto dei Vannacci della Florida, ma fossero semplicemente esagerati dal baccano del suo chopper di derivazione Harley-Davidson. Ci sono togliate che la Harley-Davidson siano state i simboli per antonomasia della cultura hippie e dell'libertà progressiva dell'America. Fa dunque pensare e da un certo sollievo, apprendere ora che la mitica casa di Milwaukee (do-

La rivincita di Ursula

Sottovalutata dalla politica italiana, tratta con Meloni da una posizione di forza

Roma. Chissà cosa penserà da Bruxelles - nelle sue stanze così assetate e minimali al tredicesimo piano di Palazzo Berlaymont - della politica italiana. In questi giorni Ursula von der Leyen è alle prese con il dossier Italia. L'ultimo grande paese che ancora non ha indicato il nome del commissario. Come raccontato anche da questo giornale Giorgia Meloni tratta con lei - in maniera serrata - per portare in dote a Raffaele Fitto più deleghe pesanti possibili. Compresa la vicepresidenza esecutiva. E però se si mettono in fila tutti i protagonisti della scena nostrana si capisce come negli ultimi mesi abbiano commesso errori di calcolo nel confronti della scorza teutonica dell'ex ministra della Difesa. Il primo forse è stato Mario Draghi che lo scorso aprile in occasione della Conferenza europea sui diritti sociali, anticipò lo spirito del Rapporto sulla competitività che la presidente della Commissione Ue gli aveva richiesto. Un'uscita di scena che ha lasciato, in fretta, da molti osservatori come un modo per stare al centro della scena a due mesi dal voto come formidabile Pd in caso di stallo. E cioè del commento di Ursula von der Leyen. (Casettieri segue a pagina quattro)

Ely che federa

Alla festa nazionale Pd a Reggio Emilia tutti i leader delle opposizioni. E c'è anche Prodi

Roma. A benedire l'aspirante federatrice ci sarà anche il fu federatore, quello a tutti alla fine si riferiscono quando dicono che il Pd è "testarda unitario". E chissà se il papà dell'Ulivo, Romano Prodi, che da queste parti non si vedeva da anni, darà a Ely Schlein un benvenuto bacio in testa, come quello rifilato da Joe Biden a Giorgia Meloni che nei mesi scorsi ha mandato in confusione conservatori e progressisti di tutto il mondo. Anche il bacio di Ursula von der Leyen, versione fluida, femminista e schleinianissima della più tradizionale festa dell'Unità. Sarà forse l'asterisco, fatto sta che la kermesse organizzata dal fidato uomo macchina Pd Igor Taruffi ha ambizioni ultra inclusive: è il primo evento per cercare di unire da un capo all'altro tutti i partiti di opposizione per, come recita il titolo della festa che sarà lo stesso dell'intervento conclusivo della segretaria Ely Schlein l'8 settembre, "Costruire l'alternativa". A Giorgia Meloni e al centrodestra ovviamente. (De Rosa segue a pagina quattro)

Andrea's Version

leri: "Forza Italia ha chiesto di eliminare dalla legge Severino la decadenza degli amministratori locali condannati in primo grado prevedendo la condanna definitiva". Prevedendo. Mica male. Immaginandoci come andrebbe sopra alla... Gioiandotti il culo per... Puntando sul Pd di disparità e in conclusione carcere. Ineccepibile. Se n'erano accorte, le volpi di Repubblica: far subito decadere il tipo, prevedendo che poi la definitiva arriverà. E se non viene? E se non c'è un'altra. Ma che cacchio! Mica a Repubblica si sta il Pd per pettinare un bambolotto che è assolvibile.

Sul luogo del delitto

Per allontanarsi da Kursk, Putin cerca Kadyrov e va a ingiocchiarsi a Beslan. Errori tra bagni di folla

Milano. Vladimir Putin arriva in Cecenia e viene scarcerato in un corteo di una cinquantina di automobili che lampeggiano come zifronde di Natalia. DI ANNA GIARDINO sfrecciando sulla Prospettiva di Vladimír Putin, verso il palazzo del governo dove gli viene mostrato il plastico del futuro quartiere Putinsky, un nuovo paradosso urbano ai margini di quella Grozny che aveva bombardato a tappeto un quarto di secolo fa. C'è qualcosa di inquietante, nella scena del dittatore russo che ritorna, per la prima volta in 13 anni, nel luogo dal quale era originato il suo potere, dove aveva lasciato la prima delle sue tante guerre, stabilendo fin dai primi giorni le regole che sarebbero state quelle del suo regime, a cominciare da quella che detta di "ammazzare con il cesso" i nemici. E c'è qualcosa di surreale nel vedere Putin ingiocchiarsi e farsi ripetutamente il segno della croce sulle tombe delle vittime di Beslan (oltre alla sua commemorazione che anticipa di quasi due settimane la data del ventesimo anniversario della strage), per poi sbagliare clamorosamente il numero delle piccole vittime della strage del delitto, reso ancora più assurdo dal fatto che tutta la Russia sa che Putin dovrebbe essere altrove, e sia anche dove: a Kursk. Con 120 mila sfollati, con un centinaio di centri abitati in mano agli ucraini, la consapevolezza che quella delle truppe di Kyiv ormai non si possa liquidare come sortita, e che la Federazione russa possiede ora dei territori occupati che potrebbero rimanere tali a lungo, la fuga di Putin nel Caucaso, dopo quella in Azerbaijan, sembra un tentativo di far dimenticare un problema che non sa come risolvere. Anche il bagno di folla a Vladikavkaz sembra un rimedio contro le difficoltà: normalmente molto attento a mantenere distanze serrate perfino con i suoi cortigiani, Putin si fa abbracciare dalle passaportiste accuratamente selezionati prima dai servizi dopo aver incassato qualche duro colpo, come era successo dopo il golpe di Evgenij Prigozjin l'anno scorso. E quando Kadyrov gli promette "decine di migliaia di combattenti addestrati", si tratta di una frase a beneficio delle telecamere, per far tacere le voci sempre più insistenti sui soldati di leva mandati contro gli ucraini a Kursk, perché il Cremlino si rifiuta di spostare le truppe dei mercenari dal Donbas, preferendo occupare territori ucraini invece di difendere i propri. La scelta di Putin di andare a est invece che a ovest non è soltanto il tentativo di fare l'"uomo forte" lontano dal pericolo, o un tuffo nel culto della personalità generosamente offerto dal sapratroppo ecceso ansioso di garantirsi la successione familiare del suo feudo (non a caso il presidente russo appare sull'Instagram di Adam Kadyrov, insieme a un'immagine di lui e di sua moglie). Come all'epoca del golpe della Wagner, Putin si sente tradito, e va a cercare conferme dai fedelissimi, con il mandato del silenzio assordante di molti dei suoi uomini su Kursk. Il comandante ceceno Apti Alaudinov, con le sue dichiarazioni strombazzanti quanto infondate, ha di fatto sostituito negli ultimi giorni le fonti ufficiali del ministero della Difesa. Denuncie di essere stati invasi dagli ucraini significa ammettere di essere in difficoltà, tacere significa voler fuggire dalle difficoltà. Un dilemma dal quale il Cremlino non sa come districarsi, e tornare a rievocare la strage degli innocenti di Beslan potrebbe in questo caso ottenere un effetto opposto.

Essenziale è crescere

Per l'Europa e un'Italia più prospere e più pacifiche. Demografia e innovazione

Pubblichiamo il testo dell'intervento che Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, ha pronunciato a Rimini al Meeting per l'amicizia fra i popoli. B uongiorno a tutte e tutti. E' un piacere essere qui, oltre a me, in questa importante occasione di incontro. Desidero ringraziare il presidente Scholz. DI FABIO PANETTA per l'invito e i partecipanti per la calorosa accoglienza. Ringrazio in particolare il professor Vittadini per la sua introduzione, che ha sottolineato i nodi da sciogliere per conseguire una crescita economica allo stesso tempo robusta, equilibrata e sostenibile. Il tema di quest'anno, la ricerca dell'essenziale, è fondamentale: ma trascurato nella frenesia delle attività di ogni giorno. L'essenziale rappresenta ciò che rimane quando il superfluo viene eliminato: è il nucleo di valori e obiettivi che dà direzione e significato alle nostre azioni. Eppure, distratti dall'immediato e dal contingente, perdiamo spesso di vista ciò che davvero conta. Il Meeting, con la sua partecipazione giovanile e vibrante, offre un'opportunità unica per riflettere su cosa sia davvero importante nelle nostre vite e nella nostra società. La mia riflessione odierna sarà sul futuro economico, quella a me più vicina. Lungi da me pensare che l'aspetto economico sia quello che definisce l'essenza della vita umana. Ne costituisce una parte importante, per la felicità della nostra identità e per le scelte economiche hanno per le nostre vite: non solo perché condizionano la nostra capacità di vivere una vita piena, ma perché costituiscono anche la nostra identità di alto debito di una comunità. (segue nell'inserito I)

La strada stretta

Meno debito e più occupazione, dice Panetta. Con la demografia a picco, l'Italia deve correre

Nel suo discorso al Meeting di Rimini, il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta ha parlato soprattutto di integrazione europea, in particolare della necessità di creare una "capacità fiscale comune" per far funzionare meglio l'Unione economica e monetaria. E questa è sicuramente la parte che trova maggiori e trasversali consensi nella classe politica. Ma Panetta ha fatto anche alcune considerazioni sull'Italia e sui suoi problemi strutturali, fra i quali una soluzione impedisce proprio di arrivare all'auspicata maggiore integrazione europea: produttività, debito e demografia. Di questi aspetti, invece, la classe politica - con le dovute eccezioni - discute con meno piacere. Eppure, senza le dovute riforme in casa per avvicinare il paese alla media dell'Europa, è altamente improbabile che il resto dei paesi dell'Unione sia disposto a mettere in comune tasse e debiti. "Il problema cruciale rimane la riduzione del debito pubblico" ha detto Panetta, ricordando che il debito elevato rende le imprese meno competitive, espone il paese a crisi finanziarie esterne e sottrae risorse per reagire agli choc e per favorire la crescita. "L'Italia è l'unico paese dell'area dell'euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché equivalente a quella per l'istruzione", ha ricordato il governatore. Come si dice da questi circoli, è un debito che si mangia da quest'anno. (Casettieri segue a pagina tre)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



L'OBAMA SHOW LANCIA LA HARRIS MA I SUOI PROGETTI RESTANO UN REBUS
Parietti e Robecco alle pagine 12-13

SALIS, BUFERA SUL PORTAVOCE: ESULTÒ AL ROGO ANTI-MELONI

Cesaretti a pagina 7



DISPERSI, RECUPERATI I CORPI LE QUATTRO IPOTESI PER IL NAUFRAGIO
Basile e Raffa alle pagine 16-17



CASO SINNER, LE POLEMICHE E IL «PROVVIDENZIALE» NO AI GIOCHI

Casadei Lucchi, Lombardo e Stagi alle pagine 28-29



il Giornale



GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 199 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

COSA CI STIAMO GIOCANDO

di Osvaldo De Paolini

Che un debito elevato renda più onerosi i finanziamenti alle imprese, frenandone la competitività e l'incentivo a investire, è un fatto noto e assodato. Come è noto e assodato che esso esponga l'economia nazionale ai movimenti erratici dei mercati finanziari, oltre a sottrarre risorse alle politiche anticicliche, agli interventi sociali e alle misure in favore dello sviluppo. Anche le ricette per affrontare questa particolare congiuntura, elencate ieri con puntualità da Fabio Panetta, non sono nuove, sebbene il governatore della Banca d'Italia le abbia messe in fila con estrema precisione, come solo un banchiere centrale di lungo corso sa fare.

È del tutto nuova, invece, l'analisi che Panetta propone sulla ricaduta del Pnrr sulla nostra economia se le riforme che ne sono la base verranno realizzate con puntualità e nella qualità promessa. Secondo le valutazioni degli uffici di Bankitalia, si stima che tra il 2021 e il 2026 la realizzazione del Pnrr possa produrre un effetto di 9 punti percentuali sul Pil, oltre a un effetto sul reddito permanente di 4 punti. Sono grandezze importanti, capaci se non di ribaltare perlomeno di migliorare sensibilmente i fondamentali che le agenzie di rating prendono a pretesto per esprimere i giudizi sulla qualità del debito di un Paese, riducendone il costo per il debitore e, dunque, rendendolo più sostenibile. Una circostanza sulla quale le agenzie che danno i voti all'economia del nostro Paese avrebbero già dovuto riflettere, se non fossero frenate da antichi pregiudizi sulla solidità del sistema Italia.

Non sono solo considerazioni nostre. A giugno Paolo Savona, il presidente della Consob, non le aveva mandate a dire ai soloni del rating. Pur ammettendo che l'economia del Paese resta esposta ai rischi geopolitici, Savona aveva energicamente invitato le tre agenzie internazionali ad elevare il voto sul debito italiano proprio in virtù dei buoni fondamentali dell'economia nazionale. Anch'egli, peraltro, aveva fatto riferimento ai benefici che possono venire da una corretta e puntuale realizzazione del Pnrr.

Naturalmente non ci fa velo che mentre sulla carta l'Italia è riuscita a primeggiare nella proposizione delle riforme a esso legate, la messa a terra dei progetti fatica a trovare un ritmo accettabile, non solo per la pigrizia degli enti deputati, ma anche per il non commendevole ostruzionismo di certe amministrazioni locali dedite più al tricolore della loro partito che a quello della bandiera che sventola sul Torrione del Quirinale. Ebbene, grazie alla puntuale rappresentazione di Panetta sugli effetti fortemente positivi di un Pnrr calato a terra in modo rigoroso, ora sappiamo cosa ci stiamo giocando.

L'ANALISI DI BANKITALIA

«ECONOMIA, SEGNALI POSITIVI»

Il governatore Panetta punta sul Pnrr: «Vale 9 punti di Pil, avrà effetti duraturi». Ma mette in allerta il governo: «Debito da ridurre»

«Il debito sottrae futuro alle nuove generazioni. Per l'Italia è cruciale ridurlo». È un invito deciso quello che Fabio Panetta fa risuonare dal palco del Meeting di Rimini. Allo stesso tempo il governatore della Banca d'Italia elogia il lavoro fatto sul Pnrr, che farà crescere il reddito degli italiani.

VERSO LA FINANZIARIA

Manovra: obiettivo meno tasse, più aiuti

Marcello Astorri a pagina 2

LA GUERRA DELL'AUTO

Dazi, la Cina si vendica contro latte e formaggi Ue

Titta Ferraro a pagina 19

servizi alle pagine 2-3

Il ritorno di Beppe



Grillo pensa a un suo Movimento Vuole tornare a manette e deliri

di Filippo Facci

Dice: il Movimento delle origini. Ma lo ricordate, il Movimento delle origini? No, non quello del «Vaffanculo day», e neppure quello che voleva reintrodurre le preferenze e impedire di candidare chi avesse fatto due legislature, non quello che si basava (...)

segue a pagina 6 con Di Sanzo

E LA DISCUSSIONE IN MAGGIORANZA SLITTA AL 2025

Piantedosi chiude allo ius scholae «Primi per cittadinanze concesse»

Fabrizio de Feo e Adalberto Signore

Il tema della concessione della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori stranieri arriva fino al Meeting di Rimini. Qui Matteo Piantedosi chiede una discussione serena sullo «ius scholae», che deve essere affrontato senza condizionamenti ideologici e ricorda: «Italia al primo posto come concessioni».

con Borgia alle pagine 4-5

VIETI SUL CASO ARIANNA MELONI

«Le toghe si occupino di reati, non di nomine»

Luca Fazzo

L'ex numero due del Csm Michele Vietti interviene sul caso di Arianna Meloni sollevato da *Giornale*: «I magistrati pensino ai reati, non alle nomine. Se Arianna se ne è occupata, ha fatto il suo mestiere».

a pagina 9

L'intervento

DIBATTITO AL CENTRO

I moderati e le riforme che servono

di Mara Carfagna
presidente di Azione

Il dibattito politico che si è aperto sulla cittadinanza agli immigrati di seconda generazione e sulla condizione delle carceri è una buona notizia, anche sotto il profilo politico. Sono due problemi concreti, reali, che chiamano in causa la capacità dell'Italia di difendere i valori costituzionali e di organizzare il suo futuro. Il significato (...)

segue a pagina 11

DOPPIOPESSIMO A SINISTRA

Difendono la libertà di parola solo se l'insultato è Vannacci

di Francesco Maria Del Vigo

Chi voleva la schiettezza al limite della ruvidità di Pierluigi Bersani per far sì che la sinistra si schierasse con decisione dalla parte del free speech. Che poi, a rigor di logica, significa sedersi dalla parte di Donald Trump ed Elon Musk che del diritto di critica sono gli estremi (...)

segue a pagina 11

DUE ANNI PER 10.505 OMICIDI

L'impossibile sentenza contro la 99enne nazista

di Giannino della Frattina

Anche se oggi ha 99 anni, a giudicarla (e a condannarla) è stato un tribunale dei minori, perché il reato lo ha compiuto una 17enne. Segretaria, l'imputazione, del lager nazista di Stutthof sulla terra di quella che una volta fu la Città libera di Danzica e oggi è Polonia. L'accusa è talmente (...)

segue a pagina 11

la stanza di

Vitti si fella

alle pagine 22-23

La fila delle amanti di Delon

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL VOTO È SUO. IL VOTANTE SI PRESENTA IN UN UNICO CENSO



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 22 agosto 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

San Pellegrino, lotteria record e investimenti
Dalla pensionata d'oro al magnate americano
La valle torna vincente
Canali a pagina 17

OGNI GIORNO
IL tuo QUOTIDIANO
TI REGALA tre ROMANZI
A PUNTATE

QN Quotidiano Nazionale | IL GIORNO | Risto del Corfù | LA NAZIONE

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, Bankitalia avverte: giù il debito

Il governatore Panetta: la spesa per gli interessi uguale a quella per l'istruzione. «Migranti regolari per sostenere pensioni e sanità»
Al vaglio del governo la proposta di destinare parte del Tfr alla previdenza dei giovani. Intervista a Osnato (FdI): si ai bonus per le mamme

Servizi alle p. 2 e 3

Lus scholae: scontro Lega-FI

Piantedosi:
«Discutiamo di cittadinanza senza ideologie»

Lorenzo Castellani e servizi alle p. 4 e 5

L'intervista: Taruffi (Pd)

«Orlando per la Liguria? È autorevole»

Carbutti a pagina 6

La spinta che fa volare i dem

«Yes, she can»
Lo slogan di Obama rivive con Harris

Marcella Cocchi e Ponchia a p. 15

VIAREGGIO, VIOLA ABBRACCIA LA FOTO DEL PADRE MORTO SUL LAVORO MONZA, PERDE LA VITA A 22 ANNI STRITOLATO DA UN MACCHINARIO



Lucia e la piccola Viola che abbraccia la foto del papà Luca

«Tutti i papà devono tornare a casa»

Viola corre incontro alla foto del padre, scomparso lo scorso 21 marzo in un cantiere, esposta a una mostra sulla sicurezza al lavoro. Lo abbraccia, lo bac-

cia: «Hai visto? - dice alla mamma - c'è papà». Uno scatto riprende la scena che finisce on line e commuove. Mamma Lucia: tutti i papà devono tornare

a casa, la sera. Ma è una strage senza fine: ieri, a Monza, un giovane di 22 anni è morto incastrato in un macchinario.

Prete e Crippa alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, altra rivolta al minorile

Allarme carceri dal Beccaria a San Vittore: caos e proteste

Vazzana a pagina 19

Pioltello, ipotesi atto volontario



Ucciso dal pirata
Il dramma di Alex diventa un giallo

Autunno a pagina 19

Individuato un quinto disperso
Interrogato il comandante

Recuperati quattro corpi nel relitto del veliero
L'ipotesi: errore umano

Femiani alle pagine 10 e 11



Sharon, la lettera anonima

«Caino è chi sa e non parla»

Donadoni e G.Moroni alle pag. 12 e 13



La Wada valuta il ricorso

Sinner e doping, non è finita

Rabotti nel Qs

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





Culture

METAMORFOSI Il mondo vegetale e le sue mutazioni è spunto di indagine e intreccio di nuove specie e habitat
Andrea Di Salvo pagina 12



Visioni

CINETECA NAZIONALE Abbiamo consultato la lista dei titoli bruciati a giugno, dall'Archivio solo silenzi
Lucrezia Ercolani pagina 15



L'ultima

CRIMINAZISTI Condannata a 2 anni la segretaria del campo di Stutthof Forse è l'ultima sentenza sui lager
Sebastiano Canotta pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 200

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Joe Biden parla ai soldati davanti a un B-2 stealth bomber alla Whiteman Air Force Base di Knob Noster foto di Charlie Riedel/Ap



Sindrome cinese

Prima di andarsene, Joe Biden riscrive la strategia nucleare degli Stati Uniti: al centro del mirino atomico non c'è più Mosca ma Pechino. La Cina «preoccupata» riarmherà, come stava già facendo. E nel mondo ci sono sempre più testate effettivamente schierate **pagine 2, 3**

A BARI RISSA SULL'ASSESSORE: «SIAMO FUORI DALLA MAGGIORANZA». LIGURIA, ULTIMATUM DI ORLANDO

I 5 Stelle litigano, la coalizione paga

Da Bari a Genova per il campo largo è una fine estate piena di insidie. Nel capoluogo pugliese, dopo la tormentata genesi della giunta del sindaco Lecece e il clamoroso ritiro dopo poche ore dell'assessorato rossoverde Carlotta Nonnis Marzano per dei post contro il Papa e i leader

del G7, ora la tempesta è scoppiata dentro i 5s. Ieri la faida è esplosa in consiglio comunale, con i due eletti M5S che si sono posti fuori dalla maggioranza scagliandosi contro i vertici locali del Movimento, rei di avere indicato un assessore tecnico, Raffaele Diomede, senza il loro assen-

so. Ora l'assessore potrebbe ritirarsi. In Liguria stallo sulle regionali. I 5S hanno schierato un loro candidato, il senatore Pironi, vogliono «pari dignità» nella coalizione col Pd. Orlando: si sta perdendo tempo, dicano se sono io il problema. **CARUGATTI A PAGINA 7**

SALLUSTI ALLA FESTA DELL'UNITÀ Pd, complotto finto ma invito vero

Il prossimo 3 settembre, alla festa dell'Unità nazionale, a Reggio Emilia, ci sarà il direttore del Giornale Alessandro Sallusti, l'uomo cioè che negli ultimi

giorni ha fatto esplodere il dibattito pubblico con la storia dell'indimostrato complotto giudiziario ai danni di Arianna Meloni. **DI VITO A PAGINA 6**

ELETTORALE AMERICANA Ecco gli Obama, i dem sigioancane amipesanti



A Chicago i democratici tirano fuori le armi pesanti perché l'obiettivo non è vincere: è stravinere. Bernie Sanders arringa la folla con i temi più cari - lavoro, sanità - e poi arrivano gli Obama. Michelle e Barack infiammano i delegati contro il «white president»: più della sinistra, centrale è la questione razziale. **CATUCCI, CELADA A PAGINA 9**

Verso il 5 novembre Per Harris ora arrivano i veri ostacoli

FABRIZIO TONELLO

Kamala Harris suscita, a ragione, l'entusiasmo dei democratici ma da oggi al 5 novembre l'attende un percorso di guerra irto di mine, fili spinati e trappole. Mine che potrebbero esplodere in ogni momento e rovesciare una situazione che sembra oggi positiva per lei e Walz. **— segue a pagina 11 —**

CENTRO DI TRATTENIMENTO Porto Empedocle, il primo è un tunisino



Si terrà oggi al tribunale di Palermo la prima udienza di convalida del trattamento di un richiedente asilo detenuto a Porto Empedocle. È la prima pronuncia dopo che a maggio il governo ha modificato la norma che rende possibile lo svolgimento dietro le sbarre di alcune procedure per la protezione internazionale. **MERLI A PAGINA 9**



all'interno



Palestina/Israele Poche speranze nel dialogo al Cairo

Le speranze sul dialogo ridotte al lumicino: le richieste di Netanyahu ultimo chiodo nella bara. Torna a salire la tensione con il Libano. A Gaza di nuovo bombe su una scuola.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 4



Ucraina/Russia I droni di Zelensky volano fino a Mosca

Giornata di raid incrociati sulle rispettive capitali, i russi avanzano ancora nel Donetsk ma rimandano le elezioni nel Kursk. E Putin vola dall'alleato ceceno Kadyrov.

ESTER NEMO
PAGINA 3

Corte penale L'autogol di Kiev e i doppi standard del diritto

LUIGI DANIELE

Nel 1945 il giudice che avrebbe servito come procuratore capo americano a Norimberga, Robert Jackson, criticando i profili di «giustizia dei vincitori» che le giurisdizioni penali internazionali avrebbero mantenuto da allora per molti decenni, dichiarò alla Conferenza di Londra: «Non possiamo codificare norme penali contro gli altri che non saremo disposti a vedere invocate contro di noi». Sembra questa, al contrario, la scelta del governo Zelensky nella richiesta di ratifica dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale. **— segue a pagina 3 —**

Posti Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. 2024/0103
L. 6.8.2024
e 770225 - 415000





IL MATTINO

piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO C10001-N° 230 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 65/98

Fondato nel 1892



Giovedì 22 Agosto 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENA L'EROGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.20

La saga dei cuori infranti
J-Lopez e Ben Affleck
c'eravamo tanto amici:
divorzio e lite sui soldi
Ilaria Ravarino a pag. 13



L'ultima stagione
"L'amica geniale"
al Moma di New York
l'anteprima dell'addio
Alessandra Farro a pag. 14



Europa, come rafforzare
l'indipendenza economica
BASTA PIAGNISTEI
SFRUTTIAMO
L'OCCASIONE
MEZZOGIORNO

di Roberto Napolitano

C'è un passaggio dell'intervento del Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, al meeting di Rimini di ieri, che appare ai nostri occhi cruciale, perché è ricorrente nei suoi interventi recenti e perché è, quasi sempre, sottovalutato dal dibattito comune. Che divora tutto nel tritacarne della polemica politica quotidiana, Europa o debito pubblico che sia, parlando cioè di cose molto serie a fini esclusivamente di parte. Succede più o meno lo stesso di ciò che accade puntualmente quando il Governatore ribadisce, lo ha fatto anche ieri a Rimini, la vitalità mostrata dalla nostra economia dal post Covid ad oggi, dopo un quarto di secolo segnato dai problemi strutturali della bassa crescita italiana, che ci consente di guardare con fiducia al futuro per costruire uno sviluppo duraturo, sostenibile, inclusivo. Tale elemento reale viene semplicemente cassato perché anche la speranza non disturbi il quadro nero che appartiene alla distorsione del racconto italiano.

Il passaggio, a nostro avviso cruciale, riguarda essenzialmente l'indipendenza dell'economia europea che va rafforzata su più livelli, riequilibrando la dipendenza dalla domanda estera a partire da quella energetica e valorizzando il mercato unico, in un quadro geopolitico ribattuto dove la dimensione tecnologica e quella demografica del problema competitivo dell'Europa e dell'Italia impongono decisioni stringenti.

Per essere indipendenti e affermare i nostri valori, ad esempio sull'intelligenza artificiale, dobbiamo essere consapevoli che, se non controlliamo la tecnologia, siamo travolti da Cina e Usa che hanno fatto investimenti privati rispettivamente per 100 e 330 miliardi di dollari contro i 20, pure frammentati, della vecchia Europa, tra il 2013 e il 2023. Questo, sia chiaro, nonostante il livello di eccellenza di molte delle ricerche delle università europee che non è in discussione.

Continua a pag. 39

INTERVISTA AL VICEPREMIER / «Un futuro come hub energetico e polo industriale per lo sviluppo»

NAPOLI MOTORE DELL'ITALIA

Tajani: «Armi all'Ucraina solo per la difesa, la via della pace si costruisce così»

Dal governo grande apertura di credito, Manfredi saprà rispettare gli impegni



Il Mare Nostrum torna a essere un'area strategica per i nuovi equilibri del pianeta

Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Rilancio per Lukaku. Il brasiliano firma: pronto per il Bologna



Napoli, lo sprint di Neres

Eugenio Marotta

Neres, l'attaccante brasiliano, 27 anni, è finalmente e a tutti gli effetti un calciatore azzurro: ieri la firma che era stata rimandata per alcuni dettagli burocratici legati ai diritti d'immagine. Il giocatore giunge dal Benfica ed è già pronto per il match contro il Bologna. Mentre il ds Manna a Londra rilancia per Lukaku. A pag. 15



LA PAGINA STORICA

«Serie A, riecoci»
Quando la squadra ritornò al futuro

Massimo Corcione a pag. 19 con la pagina storica a 19

Panetta (Bankitalia) al Meeting di Rimini

«L'Europa sia capace di realizzare progetti di spesa comuni»

Andrea Bassi a pag. 4

La nuova governance europea
PRAGMATISMO E COMPETENZA
LE DUE CARTE DI FITTO

di Francesco Grillo

La partita che a Bruxelles si gioca il governo italiano nei prossimi giorni, si vincerà solo se il presidente del Consiglio riuscirà a darle una rilevanza che sia, appunto, europea. Continua a pag. 38

IL PARLAMENTO BLOCCATO
TRA CRISI E RIFORME

di Tommaso Frosini a pag. 39

Più scambi commerciali grazie al Pnrr
Il quadrilatero delle Ferrovie
che rilancia le regioni del Sud

Ercole Incalza

Con i fondi del Pnrr, entro il prossimo triennio disporremo anche del collegamento ferroviario ad alta velocità-alta capacità Taranto-Potenza-Bari paglia. In realtà un quadrilatero ferroviario che integra, in modo funzionale, tre distinte realtà regionali: la Campania, la Basilicata e la Puglia. A pag. 6

Lorito (Federico II)

«Academy e corsi strada giusta rapporto con le aziende sempre più stretto»

Il rettore della Federico II Lorito: «Formazione e ricerca, puntiamo a un rapporto più stretto con le aziende. Anche la Pa guarda a noi». Capone a pag. 7

L'ex coppia presidenziale infiamma la convention dem
Obama: «Kamala, yes she can»
ma Michelle ruba la scena a tutti

La Convention di Chicago, la vicepresidente candidata alla presidenza Usa Kamala Harris avrà stasera il compito difficilissimo di presentarsi e conquistare il più alto numero di americani. Ma in questi giorni ad accendere i dem sono stati Michelle e Barack che hanno portato una ventata di ottimismo, speranza, voglia di combattere. Poi Obama lancia la nuova versione del suo storico «Yes, we can», che diventa «Yes, She can».

Guaita a pag. 10

Il personaggio

Harris, figlia di immigrati, e la forza del suo passato

di Antonio Guizzetti

Gli attacchi di Donald Trump all'identità della Harris erano prevedibili e la campagna di Kamala ha preferito incentrare i suoi messaggi nell'attirare l'attenzione sulla storia della candidata dem alla presidenza Usa come pubblico ministero.

Continua a pag. 39

Palermo, recuperati 4 corpi
Il giallo del veliero:
deriva e portellone
i dubbi sul capitano



Valeria Di Corrado a pag. 12

I corpi dei naufraghi portati sulla banchina di Porticello a Palermo

Intervista al capo della Protezione civile
«Prevenzione, prima regola educiamo i nostri ragazzi»



Ciciliano: va costruita una coscienza condivisa Caivano modello grazie alle sinergie



Mariagiovanna Capone a pag. 9





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 230
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L. 482/2001 art. 1, comma 1

Giovedì 22 Agosto 2024 • S. Fabrizio

NAZIONALE

ALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ora assalto al mercato
Tra Dybala e la Roma è finita per davvero
«Ho detto sì agli arabi»
Angeloni e Lengua nello Sport



Doping, Wada verso il ricorso
Sinner sotto attacco dopo l'assoluzione
«Ma lui era ignaro»
Martucci e Saccà nello Sport

Fondi pensione, si cambia

► Piano del governo: dopo 6 mesi, silenzio assenso per il Tfr alla previdenza complementare
► Panetta al Meeting: ridurre il debito, gli interessi costano quanto la scuola. E più migranti regolari

ROMA Arriva la riforma dei fondi pensione. Piano del governo: dopo 6 mesi, silenzio assenso per il Tfr alla previdenza complementare. Barbieri, Bassi e Dimitto alle pag. 2 e 3

Convention dem
«Yes, she can»
Gli Obama ci riprovano con Kamala



Anna Guaita
Obama: «Kamala, yes she can». E Michelle gli ruba la scena. Alla convention dem, per sostenere la Harris, la coppia ha abbandonato i toni pacati dell'ultima campagna per attaccare direttamente Trump. A pag. 8
Pauro a pag. 9

L'editoriale
PERCHÉ FITTO PUÒ INCIDERE A BRUXELLES
Francesco Grillo

La partita che a Bruxelles si gioca il governo italiano nei prossimi giorni, si vincerà solo se il Presidente del Consiglio riuscirà a darle una rilevanza che sia, appunto, europea. Il candidato italiano dovrà dunque rappresentare - con l'equilibrio delicato che il lavoro nella Commissione richiede - un'idea di riforma complessiva degli strumenti fiscali dell'Unione. Sbagliato sarebbe, invece, pensare ad un prossimo Commissario che sia responsabile del portafoglio più sostanzioso (il nuovo Fondo di Rilancio e Resilienza - Rrf, ma anche le vecchie politiche di coesione), quale garante del Paese che maggiormente ne beneficia. Il ripensamento (e la gestione) delle due grandi politiche fiscali europee può riuscire ad un Commissario che abbia il pragmatismo di mettere finalmente insieme sia il criterio dell'efficienza (fondamentale anche per molti conservatori) che quello della solidarietà (che l'Italia ha interesse a difendere).
Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione, il Piano Nazionale di Rilancio (-)

Continua a pag. 23

Accerchiati dalle fiamme a Cinecittà



Un altro rogo a Roma
gravi 4 soccorritori

Il rogo a Cinecittà, a Sud Est di Roma (Foto: TDTAT) Mozzetti a pag. 11

Piantadosi: abbiamo le leggi più avanzate

Salvini chiude sullo Ius Scholae
FI rilancia: cittadini dopo 10 anni

ROMA L'avviso di Salvini a Tajani «No a intese con la sinistra». Sullo Ius Scholae muro del leghista al Meeting di Rimini: «Escludo voti con dem e M5S, la riforma non è in agenda». Chiude anche il ministro dell'Interno Piantadosi: «In Italia record di concessioni». Ma Forza Italia insiste: cittadini italiani dopo 10 anni, si può. E la mossa spiazza il Pd: il centrosinistra è diviso sullo Ius Scholae, è molto più orientato sullo Ius Soli. Bulleri e Malfetano alle pag. 4 e 5



Veliero, trovati cinque corpi

Tutti i dubbi sul capitano

► Interrogato per 2 ore. I nodi: portelloni aperti e ospiti lasciati nelle cabine

Mauro Evangelisti

Trovati i corpi di cinque dei sei dispersi, dopo il naufragio del Bayesian, inabissatosi lunedì al largo di Palermo a 49 metri di profondità. Quattro identificati: Bloomer, Morvillo e le mogli. Interrogato a lungo il comandante: perché ha lasciato gli ospiti nelle cabine? La procura ha sentito ancora i sopravvissuti. Da chiarire perché l'equipaggio si sia salvato lasciando indietro il tycoon Lynch e altri passeggeri.

A pag. 6 e 7

I carabinieri sentono la suocera e gli zii

Sharon uccisa con un coltello da cucina
Conferme dall'autopsia: non si è difesa

dalla nostra inviata **Claudia Guasco**
TERNO D'ISOLA (Bg) Un'aggressione repentina, che non ha lasciato a Sharon Verzeni il tempo di gridare, né di mettere le mani avanti per difendersi. Come se il suo assassino...



no fosse andato a colpo sicuro. I risultati dell'autopsia dicono che ha usato un coltello da cucina lungo e appuntito, per la velocità con cui ha agito è possibile che non abbia toccato la donna. Quindi niente dna. A pag. 12

GRUPPO BIOS
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.
gruppobios.it Tel. 06 809641

Ladro "intellettuale" nella Capitale

Entra in una casa per rubare ma si mette a leggere: arrestato

Valeria Di Corrado

È entrato in un appartamento del quartiere di Prati, a Roma, con l'intento di svaligiarlo. Ma mentre rovistava nella camera da letto alla ricerca di soldi e gioielli, ha trovato qualcosa di più prezioso: un libro, che ha attirato la sua attenzione fino a fargli dimenticare per quale motivo si trovava lì. Così invece di raccogliere la refurtiva e scappare, è andato sul terrazzo, si è seduto in poltrona e si è messo a leggere, come se nulla fosse. Il proprietario se n'è accorto e l'ha fatto arrestare. A pag. 13
De Palo a pag. 13

Il Segno di LUCA

VERGINE, ARRIVA LA FORTUNA

Oggi il Sole entra nel tuo segno, dove si tratterà un mese a celebrare i tuoi successi e a consentirti di programmare il nuovo ciclo. La presenza di Venere nel segno rende subito l'amore prioritario, inizia a dare spazio alle emozioni!
MANTRA DEL GIORNO
A volte desiderare è una vittoria.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

L'energia non deve costarci il mondo
octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 22 agosto 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sondaggio di Noto in vista delle Regionali

Emilia-Romagna, otto punti dividono de Pascale e Ugolini

Baroncini a pagina 7

OGNI GIORNO
IL tuo QUOTIDIANO
TI REGALA **3** ROMANZI
A PUNTATE

QV Quotidiano Nazionale | EL 63032947 | Resto del Carlino | L.A. NAZIONALE

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, Bankitalia avverte: giù il debito

Il governatore Panetta: la spesa per gli interessi uguale a quella per l'istruzione. «Migranti regolari per sostenere pensioni e sanità»
Al vaglio del governo la proposta di destinare parte del Tfr alla previdenza dei giovani. Intervista a Osnato (FdI): si ai bonus per le mamme

Servizi alle p. 2 e 3

Lus scholae: scontro Lega-FI

Piantedosi: «Discutiamo di cittadinanza senza ideologie»

Lorenzo Castellani e servizi alle p. 4 e 5

L'intervista: Taruffi (Pd)

«Orlando per la Liguria? È autorevole»

Carbutti a pagina 6

La spinta che fa volare i dem

«Yes, she can» Lo slogan di Obama rivive con Harris

Marcella Cocchi e Ponchia a p. 15

VIAREGGIO, VIOLA ABBRACCIA LA FOTO DEL PADRE MORTO SUL LAVORO MONZA, PERDE LA VITA A 22 ANNI STRITOLATO DA UN MACCHINARIO



Lucia e la piccola Viola che abbraccia la foto del papà Luca

«Tutti i papà devono tornare a casa»

Viola corre incontro alla foto del padre, scomparso lo scorso 21 marzo in un cantiere, esposta a una mostra sulla sicurezza al lavoro. Lo abbraccia, lo bac-

cia: «Hai visto? - dice alla mamma - c'è papà». Uno scatto riprende la scena che finisce on line e commuove. Mamma Lucia: tutti i papà devono tornare

a casa, la sera. Ma è una strage senza fine: ieri, a Monza, un giovane di 22 anni è morto incastrato in un macchinario.

Prete e Crippa alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, piazza XX settembre

Lepore al Viminale: «Servono rinforzi» Il ministero: «Numeri potenziati»

Di Caprio in Cronaca

Castenaso, paura per un 42enne

Ciclista travolto, auto in fuga «Il pirata si consegna»

Pederzini in Cronaca

Imola, l'aggressione in un bar

Tenta di uccidere il figlio di 16 anni Padre arrestato

Orlandi in Cronaca

Individuato un quinto disperso Interrogato il comandante

Recuperati quattro corpi nel relitto del veliero L'ipotesi: errore umano

Femiani alle pagine 10 e 11



Sharon, la lettera anonima

«Caino è chi sa e non parla»

Donadoni a pagina 13



La Wada valuta il ricorso

Sinner e doping, non è finita

Rabotti nel Qs

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 198, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA TRANS SEXWORKER BIANCHI
«Troppo crac a Genova nei vicoli tanti zombie»
BEATRICE D'ORIA / PAGINA 23



GENOVA, CI SARANNO 400 POSTI AUTO
Parcheggio a Ponte Parodi
«Progetto ormai pronto»
LICIA CASALI / PAGINA 29



IL PRESIDENTE DI FEDERTENNIS
Binaghi: dal caso doping
Sinner uscirà più forte
PAOLO BRUSORIO / PAGINA 46



IL PRESIDENTE DELL'INPS FAVA: «L'ATTUALE SISTEMA VA RIPENSATO». CALDERONE INSISTE PER IL BONUS MAMME, MA PER SALVINI LA PRIORITÀ È IL CUNEO FISCALE

Debito, allarme Bankitalia

Panetta: «Spendiamo come per la scuola». E sulle pensioni: «Favorire l'afflusso di stranieri regolari»

PORTUALITÀ

Diga di Genova accertamenti della procura Ue

Matteo Indice / PAGINA 9

La Procura Ue accelera nell'inchiesta sull'appalto per la nuova Diga del porto di Genova, opera da 1,3 miliardi. L'ipotesi è di turbativa d'asta con danno agli interessi finanziari dell'Unione. Accertamenti su Toti e Signorini.

Porti ai privati Tajani rilancia Frenata di Fdi

Alberto Quarati / PAGINA 8

Il vicepremier e leader di Forza Italia Tajani rilancia l'ipotesi di affidare ai privati alcuni servizi dei porti. Contraria l'opposizione, in maggioranza si registra la frenata di Fratelli d'Italia: «Discorso molto prematuro».

Marittimi e camalli sulle banchine si rialza la tensione

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Due sentenze sulla tema dell'autoproduzione alzano la tensione tra la Culmv e Gnv. Per il Consiglio di Stato in alcuni casi il personale di bordo può integrare il lavoro portuale. Il console dei camalli avverte: «No a forzature».



«L'Italia è l'unico Paese dell'area euro in cui la spesa per il debito è equivalente a quella per l'istruzione». E per rendere sostenibili le pensioni serve anche l'immigrazione regolare. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, al Meeting di Rimini, entra nel dibattito su manovra e welfare. Per il presidente dell'Inps Gabriele Fava «il sistema previdenziale va ripensato». Confronto tra i ministri Calderone e Salvini sul bonus mamma. Per il vicepremier la priorità è il taglio del cuneo fiscale.
CLAUDIA LUISE E LUCA MONTICELLI / PAGINE 2-5



LEGA, NO ALLO IUS SCHOLAE
FEDRIGA: «GIÀ GARANTITI I DIRITTI CIVILI DEI MINORI»
PAOLO FESTUCCIA / PAGINA 5

IL COMMENTO

ALBERTO DE SANCTIS / PAGINA 19

È L'ISTRUZIONE LA GIUSTA VIA PER INCLUDERE

Con lo ius scholae l'assimilazione culturale avrebbe la meglio nei confronti del diritto di sangue. Si favorirebbe un'integrazione originata dalla condivisione di valori coincidenti con il Paese in cui si vive.

IL CALDO FA ANTICIPARE I TEMPI. LA QUANTITÀ SARÀ MINORE DELLO SCORSO ANNO, LA QUALITÀ SI ANNUNCIA BUONA



Liguria, nei vigneti eroici è già tempo di vendemmia

La vendemmia di Moscato di Taggia nell'azienda agricola Calvini di Sanremo

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 16

ESTERI



Gli «Obamas» lanciano Harris «Yes, she can»

Alberto Simoni / PAGINA 6

Attesa alla convention Dem di Chicago per il discorso di Kamala Harris. A lanciare la candidatura è arrivato il doppio sostegno di Barack e Michelle Obama, che hanno scandito con la platea lo slogan: «Yes, she can».

L'EMOZIONE PUÒ BATTERE LA RABBIA

CARLO INVERNIZZI ACCETTI / PAGINA 19

Un registro emotivo alquanto inusuale per la politica odierna permea la campagna elettorale di Kamala Harris per la presidenza degli Usa: la gioia. E il clima alla convention del Partito democratico è quello di una festa.

Passeri condannato a 25 anni in Egitto «Il governo agisca»

Lombardo e Longo / PAGINA 13

Giacomo Passeri, 31 anni, di Pescara, è stato condannato per droga a 25 anni da scontare in Egitto. La famiglia: il governo ci aiuti.



JUST IN TIME

40822
17755244439128

I PROTAGONISTI L'OMBRA DEI SERVIZI SEGRETI

Così il naufragio del Bayesian scatena i complottisti

PIERANGELO SAPEGNO

Nessuno ha ancora capito davvero come sia affondato a Ponticello il Bayesian, mega yacht di Mike Lynch. E quando non si capisce qualcosa fanno in fretta a fiorire sospetti e misteri. È quello che sta accadendo nel Regno Unito, dove si studiano i rapporti di Lynch e della sua creatura, la Darktrace, con il Mossad e i servizi britannici. L'ARTICOLO / PAGINA 15



La scialuppa di salvataggio dello yacht

LE INDAGINI

Riccardo Arena / PAGINA 14

Dai portelli aperti alla deriva alzata ipotesi errore umano

L'inchiesta sull'affondamento del veliero punta su possibili errori umani. Recuperati quattro corpi.

GENOVA TRASPORTI INTERMODALI

Tel: 010/2530753





CONVENTION DEMOCRATICA A CHICAGO

**Obama in versione retrò
Torna «Yes she can»
E Michelle attacca Trump**

Ala convention dem di Chicago Obama incorona Kamala Harris per la sfida alla Casa Bianca contro Trump e le regala il suo slogan: «Yes she can».

Riccardi a pagina 8

L'ARGENTINO GUADAGNERÀ 75 MILIONI IN TRE ANNI

**Dybala lascia la Roma
Accetta l'offerta araba**

Il club torna sul mercato: subito un esterno e un difensore

Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

**È IL TEMPO
DI PENSARE
AL TUO
FUTURO**

orodel
BANCO METALLI PREZIOSI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**INVESTI
ORA
IN ORO
FISICO**

800 173057

Beata Maria Vergine Regina

Giovedì 22 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 231 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL PIANO DIBBA



*La strategia di Grillo per il Vaffa a Conte
Riunione segreta a Roma con i suoi fedelissimi
E in caso di scissione il leader è Di Battista
Nella squadra dell'Elevato anche l'ex sindaco Raggi e la moglie di Casaleggio*

DI EDORADO SIRIGNANO

Il Tempo di Oshø

Ilaria Salis miss immunità vuole chiudere le carceri per non finirci

"Adesso le ne vai dritto dritto al Parlamento europeo"

Campigli a pagina 4

Altro che resa. Grillo prepara il «Vaffa» a Conte e parte col piano b o meglio con quello «Dibba». Il ritorno dell'intramontabile Di Battista, tra i Meet Up, sembra essere assodato. La raccolta firme per lo Stato di Palestina, d'altronde, era già un chiaro segnale a riguardo. La fumata bianca, comunque, sarebbe arrivata dopo l'ulti-

mo post di Beppe, particolarmente apprezzato dal fedele Alessandro. Secondo rumors a 5 Stelle, non vedeva l'ora che si arrivasse allo scontro totale. Motivo per cui mette in pausa i reportage per il mondo e chiama l'ex mentore. Tra i due una telefonata, durata circa (...)

Segue a pagina 2

PARLA SALVATORE BUZZI

«Da ex potente a detenuto vi dico io cosa non va nel sistema carcerario»



Mineo a pagina 5

SALVINI E LA MANOVRA

«Aumento degli stipendi e taglio delle tasse Confermeremo tutto»

DI BENEDETTO ANTONELLI



È un Matteo Salvini a tutto campo quello che ieri ha trascorso quasi tutta la giornata al Meeting di Rimini. Manovra, cantieri, codice della strada; ma anche ius scholae e (...)

Segue a pagina 7

IUS SCHOLAE: FI SI SMARCA

Piantodosi e le cittadinanze «Noi primi in Ue»

DI DARIO MARTINI



«La discussione va fatta, ma scevra da condizionamenti ideologici e alla luce di dati concreti e realistici che indicano qual è la realtà». L'intervento di Matteo Piantodosi (...)

Segue a pagina 6

DOPO LA STRIGLIATA DI ABODI

Anci e i fondi Pnrr a rischio «Faremo i lavori nei tempi»

China a pagina 7

FOLLIE CAPITOLINE

L'Atac s'inventa il premio lavoro per chi rinuncia all'assenteismo

Zanchi a pagina 20

SMANTELLATA LA BARACCOPOLI DI MONTE MARIO

Roma brucia ancora, maxi incendio a Cinecittà

Gobbi alle pagine 18 e 19

*IN ITALIA BASTA SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CENERZANI) *STAMPARE IN UNA PAGINA: 03/08/2024 (08:00) N. 137/2024 (4,40) ART. 1 (0,00) 100% RICICLO

L'ESTATE DEGLI AMORI FINITI

Non solo J.Lo e Ben Affleck Tutte le coppie che scoppiano

Jennifer Lopez, dopo il secondo matrimonio ha chiesto il divorzio dall'attore Ben Affleck. Amori al capolinea anche per Chillemi e Zalone.

Albergotti a pagina 23

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

OGNI INTEGRATORE ALIMENTARE NON VA MO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENAGERINI

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL NAUFRAGIO DEL VELERO

Recuperati 4 corpi Mancano Lynch e la figlia 18enne

Bruni e Vitelli a pag. 11



a pag. 26

DECRETO OMNIBUS

Nei comuni over 5 mila abitanti contabilità economico patrimoniale entro il 2025

Barbero a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Transizione 5.0 - La circolare del Ministero delle imprese e made in Italy**

Giustizia - Elezione domicilio insieme all'appello, il testo della legge

Lavoro - Mobbing punito come stalking, la sentenza della Corte di cassazione

Panetta: l'Italia è il solo Paese al mondo dove si spende per gli interessi come per l'istruzione
Carlo Valentini a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Arriva lo stalking lavorativo

Risponde di atti persecutori il datore di lavoro che con atteggiamenti ostili mortifica e marginalizza il dipendente o il sottoposto. Lo dice la Corte di cassazione penale

Risponde di atti persecutori il datore o il superiore che con una serie di atteggiamenti ostili mortifica e marginalizza il dipendente o il sottoposto, rendendo alla vittima impossibile o comunque molto difficoltoso proseguire nell'attività di servizio. Il tutto a condizione che si realizzi un perdurante e grave stato di ansia o di paura che costringe la persona offesa a cambiare le proprie abitudini di vita. Lo afferma la Cassazione penale.

Ferrara a pag. 22

TEDESCHI IMPAURITI

In Germania in un anno reati aumentati del 17,5%

Giardina a pag. 12

Marina Berlusconi ha sparigliato le carte aprendo con FI alla sinistra di buonsenso



Ci sono processi politici che cominciano in sordina e crescono man mano. All'inizio sfuggono ai più, ma se si uniscono i puntini gradualmente emergono, e diventano visibili. Forse qualcosa di simile sta avvenendo fra Italia ed Europa. Stiamo parlando di una sorta di rivalsa del centro contro le posizioni estreme, che nella politica nostrana gira essenzialmente intorno a FI. E' in questa fase che vanno segnalati i movimenti dei figli di Silvio Berlusconi, che su FI hanno un'influenza determinante. Proprio Marina Berlusconi a fine giugno ha sparigliato le carte in tavola spiegando in un'intervista che sui diritti civili si sente più vicina alla «sinistra di buonsenso» che non al cdx.

Del Duca a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La città di Nizza (Francia) fu, agli inizi del secolo passato, la meta preferita dalla comunità russa in fuga dall'Urss perché terrorizzata dall'affermarsi della dittatura comunista. Ne è rimasto un segno splendido: la bellissima Basilica russa con i cipollini multicolori costruita dagli esuli per mantenere vivo il rapporto con la loro madre patria. E' passato un secolo. I russi della Costa Azzurra sono una classe medio bassa. Sono andati a vederli verso le 10 del mattino di un giorno feriale. I fedeli erano in gran parte donne (molto giovani) con i bambini. I fedeli passano davanti al Pope per baciare il crocifisso che ha in mano e poi la sua mano. I bambini bacciano la croce e il Pope mette la sua mano sul capo. Vicino ci sono dei tavoli pieni di frutta di ottima qualità. Alcuni fedeli la prendono, gratis e con gesti spontanei riempiono i sacchetti di carta tra l'indifferenza di tutti. Le donne non sono velate ma portano un fazzoletto sul capo in segno di condizione modesta. Mai vista tanta toccante spiritualità.

autostrade // per l'Italia

LA STRADA È IL FILO CHE CI LEGA A CIÒ CHE AMIAMO

Polizia di Stato

Laura Antonini
Conduttrice radiofonica

Guarda la storia di Laura

Laura Antonini, Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia ti ricordano di:

- allacciare sempre le cinture di sicurezza e rispettare i limiti di velocità
- guardare la strada e non il telefono
- non bere mai alcolici prima di guidare

GUIDA IN SICUREZZA E INCORAGGIA LE TUE PASSIONI

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più - Con La Riforma Fiscale/5 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 22 agosto 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Felipe, 20 anni, gioca nella D umbra

**Il Bergoglio calciatore
«Pronipote del Papa,
il nome è un onore»**

Paladino a pagina 16



Manovra, Bankitalia avverte: giù il debito

Il governatore Panetta: la spesa per gli interessi uguale a quella per l'istruzione. «Migranti regolari per sostenere pensioni e sanità»
Al vaglio del governo la proposta di destinare parte del Tfr alla previdenza dei giovani. Intervista a Osnato (FdI): si ai bonus per le mamme

Servizi alle p. 2 e 3

Lus scholae: scontro Lega-FI

**Piantedosi:
«Discutiamo
di cittadinanza
senza ideologie»**

Lozano Castellani e servizi alle p. 4 e 5

L'intervista: Taruffi (Pd)

**«Orlando
per la Liguria?
È autorevole»**

Carbutti a pagina 6

La spinta che fa volare i dem

**«Yes, she can»
Lo slogan
di Obama rivive
con Harris**

Marcella Cocchi e Ponchia a p. 15

**VIAREGGIO, VIOLA ABBRACCIA LA FOTO DEL PADRE MORTO SUL LAVORO
MONZA, PERDE LA VITA A 22 ANNI STRITOLATO DA UN MACCHINARIO**



Lucia e la piccola Viola che abbraccia la foto del papà Luca

«Tutti i papà devono tornare a casa»

Viola corre incontro alla foto del padre, scomparso lo scorso 21 marzo in un cantiere, esposta a una mostra sulla sicurezza al lavoro. Lo abbraccia, lo bacia:

«Hai visto? - dice alla mamma - c'è papà». Uno scatto riprende la scena che finisce on line e commuove. Mamma Lucia: tutti i papà devono tornare

a casa, la sera. Ma è una strage senza fine: ieri, a Monza, un giovane di 22 anni è morto incastrato in un macchinario.

Prete e Crippa alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Toscana e Umbria

**Paralimpiadi
Ecco gli atleti
di casa nostra
Tutte le storie**

Grazi alle pagine 18 e 19

Empoli

**Muore a 34 anni
nella scalata
con la fidanzata**

Cecchetti in Cronaca

Empoli

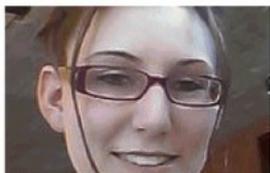
**Fornai in lutto
per la scomparsa
di Tempestini**

Servizio in Cronaca

Individuato un quinto disperso
Interrogato il comandante

**Recuperati
quattro corpi
nel relitto
del veliero
L'ipotesi:
errore umano**

Femiani alle pagine 10 e 11



Sharon, la lettera anonima

**«Caino è chi sa
e non parla»**

Donadoni a pagina 13



La Wada valuta il ricorso

**Sinner e doping,
non è finita**

Rabotti nel Qs

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENAKINI



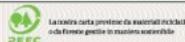


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 22 agosto 2024

Anno 69 N° 189 - In Italia € 1,70

Convention a Chicago

Così Kamala unisce il popolo democratico

CHICAGO
Le bandierine con i colori delle tribù native americane del Nebraska, i cappellini blu luminosi dei delegati dello Stato di Washington, le camicie sgargianti delle Isole Vergini e la danza continua degli eletti della Georgia: sono i mille volti del parterre dello United Center di Chicago a descrivere l'identità della Convention democratica e quindi anche della coalizione elettorale con cui Kamala Harris

di Maurizio Molinari

Radici progressiste e messaggi ai moderati: il mix per vincere

servizi di Mastrolilli e Riotta
● alle pagine 10 e 11
con un commento di Krugman
● a pagina 29

vuole conquistare la Casa Bianca. Basta uno sguardo per rendersi conto che la componente più numerosa e carica di energia è quella delle donne. Giovani e anziane, ispaniche e asiatiche, afroamericane e bianche, impiegate e manager, elette ed elettrici sono ovunque: sul palco e sugli spalti. Si riconoscono nella giovane Hadley Duvall del Kentucky, che racconta di essere stata stuprata a 12 anni.

● alle pagine 12 e 13



▲ Sostenitori Una fan di Kamala Harris con il cartello "Lottiamo, vinciamo"

MAGGIORANZA DIVISA

Diritti, Piantedosi apre

Il ministro dell'Interno: "Bisogna porsi il problema di come rendere i migranti nostri cittadini". Ma Meloni tace Pd, M5S e Avs pronti per la riforma. Panetta (Bankitalia): "Pensioni e Sanità si salvano con più immigrazione"

Salvini contro Tajani: "Mai lo Ius scholae, la legge va bene e non si cambia"

Il commento

La coesione sociale aiuta la crescita

di Walter Galbiati

Non possiamo certo definirlo un uomo di sinistra, ma Fabio Panetta sa quanto sia importante un tessuto sociale forte per avere un'economia forte.

● a pagina 29

dal nostro inviato
Concetto Vecchio

RIMINI - «Non è una priorità. Non è nell'agenda». Matteo Salvini, d'umore nero, risponde così al deciso forcing di Antonio Tajani sullo Ius scholae, esplicitato nell'intervista di ieri a Repubblica. Pensava di fare il bagno di folla al Meeting. Invece trova solo dei ragazzini che gli chiedono i selfie e gli dicono «forza Milan».

● a pagina 2 con i servizi di Ciriaco, Conte, Frascilla Greco e Mattera ● da pagina 3 a 7

Il naufragio di Palermo

Gli errori commessi sul veliero Recuperati i corpi di 4 dispersi



▲ Le vittime Uno dei corpi recuperati dai sommozzatori

di Dusi, Filippone, Franceschini, Patané e Spica
● alle pagine 18 e 19

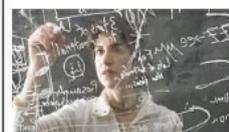
Monza, tragedia sul lavoro

Operaio di 22 anni stritolato dal compattatore dei rifiuti

di Maria Carra ● a pagina 20

Cartellone

Gianotti (Cern): "Le idee mi arrivano al supermercato"



di Luca Fraioli
● a pagina 23

Lo scrittore Lloyd: "La Bibbia è grande letteratura"



dal nostro corrispondente
Antonello Guerra
● a pagina 31

Domani in edicola

Quegli sguardi sull'America



SOME C GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'ultima Amica Geniale
"Il viaggio finisce qui"
SIMONASIRI

L'attesa è finita. La quarta e ultima stagione de *L'Amica Geniale* è finalmente tra noi, anche se gli americani la vedranno prima. La data di uscita è infatti fissata per il 9 settembre. - PAGINA 24

IL CINEMA
Vent'anni per dirsi addio
Il divorzio di Jennifer e Ben
MARIA CORBI

«Vent'anni fa... sembra che il tempo si sia fermato», canta Jennifer nel suo film autobiografico. «Potrebbe finire in maniera disastrosa». Ed è finita proprio così, con un divorzio da Ben Affleck. - PAGINA 25

7 CENTRI CENTRALI ZANARDI
Un'alternativa italiana al turismo dentale
800.200.227
centricentralizanardi.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

7 CENTRI CENTRALI ZANARDI
Un'alternativa italiana al turismo dentale
800.200.227
centricentralizanardi.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 231 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

CALDERONE VUOLE SALVARE GLI SGRAVI ALLE MAMME LAVORATRICI. SALVINI: LA PRIORITÀ È IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Debito e pensioni, allarme Bankitalia

Il governatore Panetta: per gli interessi spendiamo più che per l'istruzione, gli immigrati aiutano il Pil

IL COMMENTO
L'Italia ora recuperi credibilità in Europa
VERONICA DE ROMANIS
Le nuove sfide, a cominciare dalla transizione verde e tecnologica, richiedono molter risorse, lo ha ricordato anche il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta al Meeting di Rimini. Inevitabilmente serviranno fondi comuni. - PAGINA 21

LUCA MONTICELLI
Meno di 80 miliardi di euro spesi per l'istruzione, quasi 83 miliardi destinati a pagare gli interessi sul debito. Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, parte da questo dato per sottolineare il bisogno di ridurre il debito pubblico. - PAGINE 2-4
Se la politica nega il dramma carceri
Francesco Petrelli

INTERVISTA AL PRESIDENTE INPS
Fava: "Previdenza da ripensare subito"
CLAUDIA LUISE
«Allargare la base contributiva è fondamentale per la sostenibilità del sistema». Una missione di cui è convinto Gabriele Fava, da pochi mesi nominato alla presidenza dell'Inps. «Per avere uno scenario pensionistico adeguato, occorre assicurare ai giovani lavoratori opportunità di lavoro, ben retribuito e coperto dal punto di vista previdenziale. Uno degli obiettivi dell'Inps nei prossimi anni sarà ingaggiare le giovani generazioni sulla "questione previdenziale"». - PAGINA 3

L'INCHIESTA
Nello yacht affondato trovati quattro corpi
Da Londra a New York l'ombra della spy story
PIERANGELO SAPEGNO
Nessuno ha ancora capito davvero come sia affondato il Bayesian, il mega yacht di Mike Lynch. - PAGINA 15
AMABILE E ARINA - PAGINE 14 E 15

IDIRITTI
Fedriga: no allo ius soli serve più integrazione
PAOLO FESTUCCIA
Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, intervistato da La Stampa, parla della ripartenza della politica e delle questioni ancora aperte sul tavolo del governo, a cominciare dalla Manovra. «Uno dei temi più importanti per le regioni è quello di fare un ragionamento pluriennale». - PAGINA 11

ALLA CONVENTION DEM DI CHICAGO OBAMA LANCIA HARRIS: CON LEI È TORNATA LA SPERANZA

Yes, she can

FRANCESCO SEMPRINI, ALBERTO SIMONI

Le emozioni più forti delle passioni tristi
CARLO INVERNIZZI ACCETTI
Un registro emotivo alquanto inusuale per la politica odierna permea la campagna elettorale di Kamala Harris: la gioia. - PAGINA 7

ALYSSA POINTER/REUTERS

IL REPORTAGE
Quel mare di ghiaccio cancellato dal caldo
ENRICO MARTINET
Nell'estate del 1899, l'emozione dei fratelli Auguste e Louis Lumière davanti alle creste glaciali della Mer de Glace superò quella dei loro spettatori quando sbiancarono di paura il 6 gennaio del 1896 al Grand Café di Boulevard des Capucines a Parigi, guardando la sequenza della locomotiva che pareva uscire dallo schermo. - PAGINE 18 E 19

L'ANALISI
Ma i minori stranieri sono il nostro futuro
CHIARA SARACENO
Tra nati in Italia e arrivati in Italia per ricongiungimento familiare i minorenni stranieri sono il 10% di tutti i minorenni residenti in Italia, cui si possono aggiungere quelli che, nati da genitori stranieri, hanno acquisito la cittadinanza quando questi l'hanno ottenuta per se stessi. Una boccata di ossigeno e una promessa di futuro per un paese la cui popolazione è inesorabilmente invecchiata. - PAGINA 21

IL COLLOQUIO
La Nobel Matviichuk "Con Putin non si tratta"

LETIZIA TORTELLO
Oleksandra Matviichuk, avvocatessa ucraina dei diritti, mette in guardia il mondo occidentale. FIGINI - PAGINA 9

PALMARIA
Perché la Capri ligure minaccia l'ecosistema
MARIO TOZZI
Nella insana battaglia, tutta italiana, che si sta combattendo senza esclusione di colpi fra una straminima minoranza di "padroncini delle coste", che dire corporativi è dire poco, e la stragrande maggioranza di fruitori del libero mare, quello che rischia di rimetterci è, come al solito, l'ambiente. - PAGINA 19

LO SPORT

Toro, i tifosi contro Cairo Graziani: "Deve investire"
FRANCESCO MANASSERO
Raoul Bellanova oggi diventerà un nuovo calciatore dell'Atalanta. Riparte da qui il mercato del Torino, che piazza la seconda cessione eccellente in poche settimane. L'ultima mossa ha sollevato la protesta di un popolo che non se l'aspettava e si sente, per l'ennesima volta, tradito. - PAGINA 27

Sinner, le colpe dello staff Binaghi: "Superficiali"
PAOLO BRUSORIO
«Jannik Sinner è al momento il più forte sportivo italiano in circolazione, deve essere trattato come un animale raro. Deve esserci intorno a lui una specializzazione che stavolta è mancata. È stata trascurata». Così Angelo Binaghi, presidente della Federazione italiana tennis e padel. - PAGINA 29

Incanto Reale

Palazzina di Caccia di Stupinigi
Nichelino, Torino

ordinemauriziano.it



24 ORE business school In partnership con **MILANO FINANZA**



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Grandi Molini rinegozia i debiti con le banche, esce dalla crisi e si rilancia

Giacobino a pagina 15
Scope Ratings, calano del 20% i recuperi su npl cartolarizzati in Italia
Gualtieri a pagina 14



il quotidiano dei mercati finanziari

America's cup, da Louis Vuitton a Prada, la moda torna protagonista

Anche L'Oréal e Puig tra i big sponsor della competizione velica
Zhu in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 164
 Giovedì 22 Agosto 2024
 €2,00 *Classedtori*

24 ORE business school In partnership con **MILANO FINANZA**

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

FTSE MIB +0,72% 33.312 DOW JONES +0,09% 40.870** NASDAQ +0,59% 17.922** DAX +0,50% 18.449 SPREAD 137 (-1) €/S 1,1116 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

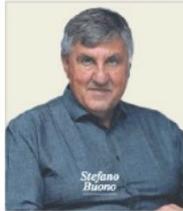
TAVARES VOLA IN USA PER AFFRONTARE LA CRISI DEL GRUPPO

Stellantis corre ai ripari

Vendite di auto in calo, titolo dimezzato in borsa, minacce di sciopero e class action. Il ceo del colosso italo-francese prepara il piano di ripresa per il mercato americano

PANETTA: NIENTE ISOLAZIONISMI, ROMA NON PUÒ FARE A MENO DELLA UE

Boiris e Di Rocco alle pagine 3 e 7. Commento di Sonnella a pagina 3



NUCLEARE PULITO
Newcleo, in cassa 282 milioni pronti per acquisizioni. I piani di Buono

Capponi a pagina 11

CONTRATTO DA 2 MLD
Maxi-appalto in Arabia Saudita, Saipem vola sui rumors

Gerosa a pagina 9

L'OPERAZIONE DA 44 MLD
Finanziare Musk per acquistare X? Un pessimo affare per le banche

The Wall Street Journal a pagina 2




LOUIS VUITTON 37TH AMERICA'S CUP

AGOSTO - OTTOBRE 2024

LOUIS VUITTON 37TH AMERICA'S CUP FASHION

louisvuitton.com

A gara (di nuovo) il terminal passeggeri di Milazzo

Porti La struttura oggi gestita da Comet movimentata un traffico di circa un milione di passeggeri l'anno per le Eolie di REDAZIONE SHIPPING ITALY Andata a vuoto la prima gara avviata nello scorso aprile, l'Autorità di sistema portuale dello Stretto ci riprova. L'ente guidato dal commissario straordinario Antonio Ranieri, infatti, constatata la mancanza di offerte alla scadenza di fine luglio scorso della prima gara, ha appena decretato l'indizione di una nuova procedura aperta per assentire in concessione demaniale marittima decennale, secondo l'articolo 36 del Codice della Navigazione, la gestione delle aree e dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo. Si tratta della struttura su cui poggiano i collegamenti per le isole Eolie facenti capo - riporta la documentazione di gara - alle compagnie Caronte&Tourist e Liberty Lines. Un traffico che in base alle statistiche **Assoporti** s'è attestato nel 2023 oltre il milione di passeggeri. Il decreto ha provveduto anche a prorogare l'attuale concessione della Comet per il tempo necessario all'individuazione di un nuovo contraente. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Tre giorni di pulizia fondali del sito le Tegnùe di Chioggia

VENEZIA (ITALPRESS) - Tre giorni dedicati alla pulizia dei fondali del sito Le Tegnùe di Chioggia. Dal 22 al 24 agosto un team di subacquei specializzati si immergerà nelle acque antistanti il litorale di Chioggia per procedere al recupero di reti da pesca e marine litter (rifiuti marini) che si trovano adagiati nei fondali di uno dei luoghi più preziosi della costa veneta, tanto particolare che il Comune di Chioggia in qualità di ente gestore del sito ha avviato il percorso di candidatura nella Lista Propositiva (Tentative List) dei siti che potranno successivamente diventare Patrimonio Mondiale Materiale Naturalistico o Culturale dell'UNESCO (Convenzione UNESCO 1972). "Nell'ambito del progetto Poseidone, fra le attività che la Regione del Veneto deve realizzare, la campagna di pulizia rimozione delle reti da pesca e marine litter nel sito di Natura 2000 IT3250047 "Tegnùe di Chioggia" rappresenta l'azione più significativa, incisiva e concreta per preservare un habitat particolare in un ambiente marino che sta diventando sempre più fragile - sottolinea l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari -. Esprimo soddisfazione per la realizzazione di un intervento concreto di conservazione e valorizzazione di un importante sito marino della rete Natura 2000 che ha visto la sinergica collaborazione di diversi enti come la Regione, il Comune, la Questura e altri ancora, attivi nel raggiungimento del risultato finale". La Regione del Veneto si è coordinata con ISPRA per identificare fra le diverse aree del sito quella più adatta all'intervento che in questa campagna riguarderà l'area 3. Il Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato della Questura di Venezia ha svolto l'indagine preliminare nel sito individuando le aree che maggiormente necessitano di un intervento mirato. Il Comune di Chioggia ha coinvolto tutti i soggetti necessari all' avvio dell'attività: la Capitaneria di Porto di Chioggia, il Provveditorato Generale dello Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che hanno rilasciato le autorizzazioni; Il Gruppo Veritas spa che interverrà nella fase di smaltimento del rifiuto. Il Raggruppamento Temporaneo d'impresa tra Laguna Project snc e Idra srl Lavori subacquei - Archeologia & Ambiente realizzerà l'intervento che prevede per due giorni il taglio e l'accumulo al fondo dei rifiuti; nel corso dell'ultimo giorno si procederà a sollevare mediante palloni di spinta il materiale accumulato nel fondo e a raccogliere l'item di piccole dimensioni. Questa campagna verrà replicata anche il prossimo anno. L'intervento è parte di un più ampio progetto strategico co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia per un budget complessivo di 4.375.000,00 di cui la Regione del Veneto è partner. Il progetto - iniziato il 01.01.2023 per terminare il 31.12.2025 - si estende, a partire da Chioggia, lungo la costa del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura e della biodiversità,



VENEZIA (ITALPRESS) - Tre giorni dedicati alla pulizia dei fondali del sito Le Tegnùe di Chioggia. Dal 22 al 24 agosto un team di subacquei specializzati si immergerà nelle acque antistanti il litorale di Chioggia per procedere al recupero di reti da pesca e marine litter (rifiuti marini) che si trovano adagiati nei fondali di uno dei luoghi più preziosi della costa veneta, tanto particolare che il Comune di Chioggia in qualità di ente gestore del sito ha avviato il percorso di candidatura nella Lista Propositiva (Tentative List) dei siti che potranno successivamente diventare Patrimonio Mondiale Materiale Naturalistico o Culturale dell'UNESCO (Convenzione UNESCO 1972). "Nell'ambito del progetto Poseidone, fra le attività che la Regione del Veneto deve realizzare, la campagna di pulizia rimozione delle reti da pesca e marine litter nel sito di Natura 2000 IT3250047 "Tegnùe di Chioggia" rappresenta l'azione più significativa, incisiva e concreta per preservare un habitat particolare in un ambiente marino che sta diventando sempre più fragile - sottolinea l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari -. Esprimo soddisfazione per la realizzazione di un intervento concreto di conservazione e valorizzazione di un importante sito marino della rete Natura 2000 che ha visto la sinergica collaborazione di diversi enti come la Regione, il Comune, la Questura e altri ancora, attivi nel raggiungimento del risultato finale". La Regione del Veneto si è coordinata con ISPRA per identificare fra le diverse aree del sito quella più adatta all'intervento che in questa campagna riguarderà l'area 3. Il Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato della Questura di Venezia ha svolto l'indagine preliminare nel sito individuando le aree che maggiormente necessitano di un intervento mirato. Il Comune di Chioggia ha coinvolto tutti i soggetti necessari all' avvio dell'attività: la

Italpress

Venezia

lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000, la diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali e sulle aree ad alta naturalità e di favorire la biodiversità in agricoltura per il miglioramento del paesaggio, la tutela delle specie autoctone e la diffusione della conoscenza. L'Obiettivo di policy che sta alla base del progetto è quello di un'Europa più verde e libera da CO2, che tiene in considerazione la lotta ai cambiamenti climatici anche attraverso la tutela e l'implementazione della biodiversità e delle infrastrutture verdi e blu. Il partenariato è composto da 12 partner: VeGAL (Gal Venezia Orientale) lead partner, Regione del Veneto (RVE), Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (CBVO), CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia), Comune di Staranzano, Fondazione WWF Italia (WWF), Regionalni razvojni center Koper (RRC), Javni zavod Krajinski park Strunjan, Društvo za opazovanje in proučevanje ptic Slovenije (DOPPS), Občina Ankaran (ANK), Znanstveno-Raziskovalno Sredice Koper (ZRS), Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica (KGZS). - Foto: ufficio stampa Regione Veneto - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Shipping Italy

Venezia

Nero su bianco l'assentimento a Vtp della nuova stazione marittima a Marghera

Porti L'accordo con Adsp su allungamento e revisione della concessione decadrà se non si troveranno i fondi pubblici per i sovracosti (33,5 milioni) del terminal di Canale Nord o se saltasse l'escavo del canale Vittorio Emanuele III di REDAZIONE SHIPPING ITALY A due mesi dall'annunciata tregua col concessionario della Stazione Marittima e gestore del traffico passeggeri, l'Autorità di sistema portuale di **Venezia** ha pubblicato l'accordo raggiunto con Vtp - **Venezia** Terminal Passeggeri per la revisione del suo Pef (Piano economico finanziario) e l'allungamento dal 2026 al 2036 del termine della concessione. La novità principale, che non era stata esplicitata nelle note diramate a giugno, è che a Vtp, oltre alla gestione degli approdi temporanei già realizzati e di quelli realizzandi, sarà assegnata anche la nuova stazione marittima che il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio, nella veste di commissario per le crociere (incaricato dal Governo Draghi col decreto che bloccò l'accesso alla Marittima alle navi di maggiore stazza nel 2021), ha il compito di realizzare entro il 2027. Il documento rivela altri dettagli interessanti sulla querelle andata in scena nel primo semestre dell'anno, dopo una prima bocciatura da parte dell'Adsp dell'istanza di Vtp e le relative polemiche. Ad esempio, oltre alla conferma dell'inedito ruolo negoziale giocato dal Ministero delle infrastrutture dei trasporti e al richiamo a pareri del Mit stesso e dell'Avvocatura di Stato sull'accordo, il fatto che il ricorso al Tar del concessionario (che - si dettaglia per la prima volta - è stato compensato con oltre 17,5 milioni di euro di contributi diretti e sconto sui canoni) non è stato ritirato. Aspetto da legarsi, presumibilmente, al fatto che l'accordo prevede anche una duplice clausola risolutiva. "La mancata realizzazione anche di una delle opere soggette a Via (Valutazione di impatto ambientale) per sfavorevole conclusione del relativo procedimento, ovvero per eccessiva onerosità della stessa, oltre i limiti degli stanziamenti disponibili, costituendo una sostanziale alterazione delle assunzioni poste a presupposto dell'istanza, darà per avverato l'evento futuro e incerto e non dipendente dalla volontà di questa Autorità risolutivo del presente provvedimento" recita infatti l'articolo 5. Se cioè l'escavo del canale Vittorio Emanuele III (necessario a consentire il ritorno in Marittima di parte delle navi maggiori) o la realizzazione del nuovo sito di conferimento pensato per i fanghi dei dragaggi lagunari (in primis quello del Canale Industriale) saltassero - per mancanza di risorse o infattibilità ambientale - l'accordo decadrebbe. E altrettanto avverrà in caso di "mancata sottoscrizione dell'Accordo di programma con autorizzazione di spesa di ulteriori 33,5 Mln di euro a incremento" degli oltre 60 milioni di euro già stanziati dallo Stato "per il completamento dei lavori di realizzazione del terminal passeggeri presso Canale Nord, con rimodulazione del cronoprogramma finanziario nelle annualità 2025-2027". Se cioè il nuovo terminal



Porti L'accordo con Adsp su allungamento e revisione della concessione decadrà se non si troveranno i fondi pubblici per i sovracosti (33,5 milioni) del terminal di Canale Nord o se saltasse l'escavo del canale Vittorio Emanuele III di REDAZIONE SHIPPING ITALY A due mesi dall'annunciata tregua col concessionario della Stazione Marittima e gestore del traffico passeggeri, l'Autorità di sistema portuale di Venezia ha pubblicato l'accordo raggiunto con Vtp - Venezia Terminal Passeggeri per la revisione del suo Pef (Piano economico finanziario) e l'allungamento dal 2026 al 2036 del termine della concessione. La novità principale, che non era stata esplicitata nelle note diramate a giugno, è che a Vtp, oltre alla gestione degli approdi temporanei già realizzati e di quelli realizzandi, sarà assegnata anche la nuova stazione marittima che il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio, nella veste di commissario per le crociere (incaricato dal Governo Draghi col decreto che bloccò l'accesso alla Marittima alle navi di maggiore stazza nel 2021), ha il compito di realizzare entro il 2027. Il documento rivela altri dettagli interessanti sulla querelle andata in scena nel primo semestre dell'anno, dopo una prima bocciatura da parte dell'Adsp dell'istanza di Vtp e le relative polemiche. Ad esempio, oltre alla conferma dell'inedito ruolo negoziale giocato dal Ministero delle infrastrutture dei trasporti e al richiamo a pareri del Mit stesso e dell'Avvocatura di Stato sull'accordo, il fatto che il ricorso al Tar del concessionario (che - si dettaglia per la prima volta - è stato compensato con oltre 17,5 milioni di euro di contributi diretti e sconto sui canoni) non è stato ritirato. Aspetto da legarsi, presumibilmente, al fatto che l'accordo prevede anche una duplice clausola risolutiva. "La mancata realizzazione anche di una delle opere soggette a Via (Valutazione di impatto ambientale) per sfavorevole conclusione del relativo procedimento, ovvero per eccessiva onerosità della stessa, oltre i limiti degli stanziamenti disponibili, costituendo una sostanziale alterazione delle assunzioni poste a presupposto dell'istanza, darà per avverato l'evento futuro e incerto e non dipendente dalla volontà di questa Autorità risolutivo del presente provvedimento" recita infatti l'articolo 5. Se cioè l'escavo del canale Vittorio Emanuele III (necessario a consentire il ritorno in Marittima di parte delle navi maggiori) o la realizzazione del nuovo sito di conferimento pensato per i fanghi dei dragaggi lagunari (in primis quello del Canale Industriale) saltassero - per mancanza di risorse o infattibilità ambientale - l'accordo decadrebbe. E altrettanto avverrà in caso di "mancata sottoscrizione dell'Accordo di programma con autorizzazione di spesa di ulteriori 33,5 Mln di euro a incremento" degli oltre 60 milioni di euro già stanziati dallo Stato "per il completamento dei lavori di realizzazione del terminal passeggeri presso Canale Nord, con rimodulazione del cronoprogramma finanziario nelle annualità 2025-2027". Se cioè il nuovo terminal

Shipping Italy

Venezia

non sarà realizzato, l'accordo salterà, mentre ogni giorno di ritardo rispetto alla prevista data di realizzazione (2027) comporterà pari allungamento della concessione. In caso di risoluzione, Vtp potrà presentare una nuova istanza, ma qualora non si arrivi a un nuovo accordo o se ciò avverrà dopo la 'vecchia' scadenza della concessione (maggio 2026), "si procederà senza indugio ulteriore all'avvio delle procedure di pubblica evidenza per l'affidamento della concessione a un nuovo gestore". Da rilevare infine come l'accordo preveda anche la possibile contrazione della concessione e l'ulteriore riduzione dei canoni in caso di positivo o negativo andamento della gestione. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Veneto News

Venezia

Chioggia, pulizia del sito Le Tegnùe. Assessore Corazzari, "Intervento concreto di valorizzazione e conservazione nel più ampio progetto Poseidone"

(AVN) - Venezia, 21 agosto 2024 Tre giorni dedicati alla pulizia dei fondali del sito Le Tegnùe di Chioggia. Dal 22 al 24 agosto un team di subacquei specializzati si immergerà nelle acque antistanti il litorale di Chioggia per procedere al recupero di reti da pesca e marine litter (rifiuti marini) che si trovano adagiati nei fondali di uno dei luoghi più preziosi della costa veneta, tanto particolare che il Comune di Chioggia in qualità di ente gestore del sito ha avviato il percorso di candidatura nella Lista Propositiva (Tentative List) dei siti che potranno successivamente diventare Patrimonio Mondiale Materiale Naturalistico o Culturale dell'UNESCO (Convenzione UNESCO 1972). "Nell'ambito del progetto Poseidone, fra le attività che la Regione del Veneto deve realizzare, la campagna di pulizia rimozione delle reti da pesca e marine litter nel sito di Natura 2000 IT3250047 "Tegnùe di Chioggia" rappresenta l'azione più significativa, incisiva e concreta per preservare un habitat particolare in un ambiente marino che sta diventando sempre più fragile - sottolinea l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari -. Esprimo soddisfazione per la realizzazione di un intervento concreto di conservazione e valorizzazione di un importante sito marino della rete Natura 2000 che ha visto la sinergica collaborazione di diversi enti come la Regione, il Comune, la Questura e altri ancora, attivi nel raggiungimento del risultato finale". La Regione del Veneto si è coordinata con ISPRA per identificare fra le diverse aree del sito quella più adatta all'intervento che in questa campagna riguarderà l'area 3. Il Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato della Questura di Venezia ha svolto l'indagine preliminare nel sito individuando le aree che maggiormente necessitano di un intervento mirato. Il Comune di Chioggia ha coinvolto tutti i soggetti necessari all' avvio dell'attività: la Capitaneria di Porto di Chioggia, il Provveditorato Generale dello Stato e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che hanno rilasciato le autorizzazioni; Il Gruppo Veritas spa che interverrà nella fase di smaltimento del rifiuto. Il Raggruppamento Temporaneo d'impresa tra Laguna Project snc e Idra srl Lavori subacquei - Archeologia & Ambiente realizzerà l'intervento che prevede per due giorni il taglio e l'accumulo al fondo dei rifiuti; nel corso dell'ultimo giorno si procederà a sollevare mediante palloni di spinta il materiale accumulato nel fondo e a raccogliere l'item di piccole dimensioni. Questa campagna verrà replicata anche il prossimo anno. L'intervento è parte di un più ampio progetto strategico co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia per un budget complessivo di 4.375.000,00 di cui la Regione del Veneto è partner. Il progetto - iniziato il 01.01.2023 per terminare il 31.12.2025 - si estende, a partire da Chioggia, lungo la costa del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura



(AVN) - Venezia, 21 agosto 2024 Tre giorni dedicati alla pulizia dei fondali del sito Le Tegnùe di Chioggia. Dal 22 al 24 agosto un team di subacquei specializzati si immergerà nelle acque antistanti il litorale di Chioggia per procedere al recupero di reti da pesca e marine litter (rifiuti marini) che si trovano adagiati nei fondali di uno dei luoghi più preziosi della costa veneta, tanto particolare che il Comune di Chioggia in qualità di ente gestore del sito ha avviato il percorso di candidatura nella Lista Propositiva (Tentative List) dei siti che potranno successivamente diventare Patrimonio Mondiale Materiale Naturalistico o Culturale dell'UNESCO (Convenzione UNESCO 1972). "Nell'ambito del progetto Poseidone, fra le attività che la Regione del Veneto deve realizzare, la campagna di pulizia rimozione delle reti da pesca e marine litter nel sito di Natura 2000 IT3250047 "Tegnùe di Chioggia" rappresenta l'azione più significativa, incisiva e concreta per preservare un habitat particolare in un ambiente marino che sta diventando sempre più fragile - sottolinea l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari -. Esprimo soddisfazione per la realizzazione di un intervento concreto di conservazione e valorizzazione di un importante sito marino della rete Natura 2000 che ha visto la sinergica collaborazione di diversi enti come la Regione, il Comune, la Questura e altri ancora, attivi nel raggiungimento del risultato finale". La Regione del Veneto si è coordinata con ISPRA per identificare fra le diverse aree del sito quella più adatta all'intervento che in questa campagna riguarderà l'area 3. Il Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato della Questura di Venezia ha svolto l'indagine preliminare nel sito individuando le aree che maggiormente necessitano di un intervento mirato. Il Comune di Chioggia ha coinvolto tutti i soggetti necessari all' avvio dell'attività: la Capitaneria di Porto di Chioggia, il Provveditorato Generale dello Stato e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che hanno rilasciato le autorizzazioni; Il Gruppo Veritas spa che interverrà nella fase di smaltimento del rifiuto. Il Raggruppamento Temporaneo d'impresa tra Laguna Project snc e Idra srl Lavori subacquei - Archeologia & Ambiente realizzerà l'intervento che prevede per due giorni il taglio e l'accumulo al fondo dei rifiuti; nel corso dell'ultimo giorno si procederà a sollevare mediante palloni di spinta il materiale accumulato nel fondo e a raccogliere l'item di piccole dimensioni. Questa campagna verrà replicata anche il prossimo anno. L'intervento è parte di un più ampio progetto strategico co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia per un budget complessivo di 4.375.000,00 di cui la Regione del Veneto è partner. Il progetto - iniziato il 01.01.2023 per terminare il 31.12.2025 - si estende, a partire da Chioggia, lungo la costa del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura

Veneto News

Venezia

e della biodiversità, lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000, la diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali e sulle aree ad alta naturalità e di favorire la biodiversità in agricoltura per il miglioramento del paesaggio, la tutela delle specie autoctone e la diffusione della conoscenza. L'Obiettivo di policy che sta alla base del progetto è quello di un'Europa più verde e libera da CO₂, che tiene in considerazione la lotta ai cambiamenti climatici anche attraverso la tutela e l'implementazione della biodiversità e delle infrastrutture verdi e blu. Il partenariato è composto da 12 partner: VeGAL (Gal Venezia Orientale) lead partner, Regione del Veneto (RVE), Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (CBVO), CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia), Comune di Staranzano, Fondazione WWF Italia (WWF), Regionalni razvojni center Koper (RRC), Javni zavod Krajinski park Strunjan, Društvo za opazovanje in prouevanje ptic Slovenije (DOPPS), Obina Ankaran (ANK), Znanstveno-Raziskovalno Sredie Koper (ZRS), Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica (KGZS). IMMAGINI https://drive.google.com/drive/folders/1QEJvxCCbbR8etN-6AvPCg-o6UJFiD0vY?usp=drive_link (Foto 2, 4, 6: Poseidone. Foto n. 7: Progetto Poseidone, foto fornita da Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato - Questura di Venezia) Comunicato nr. -2024 (PESCA) Please follow and like us.

Tre giorni per ripulire i fondali delle Tegnùe di Chioggia

Dal 22 al 24 agosto, un team di subacquei si immergerà per recuperare reti da pesca e rifiuti marini. Tre giorni dedicati alla pulizia dei fondali delle Tegnùe di Chioggia. Dal 22 al 24 agosto, un team di subacquei specializzati si immergerà nelle acque antistanti il litorale di Chioggia per procedere al recupero di reti da pesca e rifiuti marini che si trovano adagiati nei fondali di uno dei luoghi più iconici della costa veneta. L'intervento è tra le azioni più significative del progetto Poseidone, condotto dalla Regione del Veneto, con il quale si cerca di preservare un habitat particolare in un ambiente marino che sta diventando sempre più fragile. Le operazioni spetteranno al raggruppamento temporaneo d'impresa formato da Laguna Project snc e Idra srl Lavori subacquei - Archeologia & Ambiente: i primi due giorni saranno dedicati al taglio e all'accumulo al fondo dei rifiuti, mentre il terzo giorno gli operatori solleveranno il materiale mediante palloni di spinta. Le aree interessate della pulizia sono quelle che maggiormente necessitano di un intervento mirato, e sono state individuate dal nucleo sommozzatori della polizia di Stato con un'indagine preliminare. Il Comune di Chioggia ha quindi coinvolto capitaneria di **porto** e Provveditorato generale di Stato e Autorità di sistema portuale che hanno rilasciato le autorizzazioni necessarie per intervenire. Spetterà a Veritas intervenire nella fase di smaltimento del rifiuto accumulato. Serena De Perini, Assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia: «Quando abbiamo chiesto alla Regione di avere la gestione delle Tegnùe abbiamo fatto una promessa, e cioè che ci saremmo dati da fare per questo sito - ha commentato l'assessore all'Ambiente, Serena De Perini -. Abbiamo iniziato con il ripristino del campo boe con la Fondazione della Pesca, stiamo procedendo con altri progetti e ora arriva anche questo importantissimo intervento». Il sindaco, Mauro Armelao, per parte sua ha espresso un ringraziamento alla Regione «per quanto si sta facendo per le nostre Tegnùe, un valore inestimabile di bellezza, patrimonio di tutti». «Esprimo soddisfazione - ha detto l'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari - per la realizzazione di un intervento concreto di conservazione e valorizzazione di un importante sito marino della rete Natura 2000 che ha visto la sinergica collaborazione di diversi enti come la Regione, il Comune, la questura e altri ancora, attivi nel raggiungimento del risultato finale».



Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, associazioni savonesi inviano le osservazioni al Comitato Tecnico Regionale: "Sottovalutati gli effetti in caso di collisione"

Sono state inviate anche alla direzione regionale dei vigili del fuoco di Genova. Diverse le criticità sollevate. Mancata attivazione delle aree concentriche di interdizione previste a Livorno nonostante il contesto e i fattori di maggiori criticità come la densità di traffico navale nella baia di Savona-Vado Ligure, l'inidoneità strutturale iniziale della FSRU per l'utilizzo off shore, oltre che gli effetti meteomarinari avversi riscontrati in questi anni nella baia, i cui dati presi in considerazione restano insufficienti. Questa è una delle osservazioni tecniche presentate al Comitato Tecnico Regionale e alla Direzione regionale dei vigili del fuoco di Genova inviate da varie associazioni savonesi (che sono aderenti alla "Rete fermiamo le fonti fossili" e "Fermiamo il mostro"), in merito alle integrazioni al progetto del collocamento della nave rigassificatrice Italis LNG a circa 4 km dalla costa di Vado e a 2.9 km da Savona oltre al posizionamento della rete delle condutture nei territori di Quiliano, Carcare, Altare e Caire Montenotte, presentate da Snam, e relative proprio ai cruciali punti della sicurezza. "In merito proprio alle 'condizioni di maggiore fragilità dei serbatoi a membrana' a distanza di 20 mesi da quelle affermazioni (rese da SNAM in un contesto ufficiale come la conferenza dei servizi del 2022) non risultano pervenute nuove documentazioni esaustive su questo fondamentale problema per la sicurezza - spiegano le associazioni savonesi - Si sottolinea inoltre che dalla lettura delle integrazioni prodotte da SNAM non risulta essere valutato l'effetto cumulativo del traffico marittimo prodotto dal progettato deposito gas di Bergeggi (vicinissimo alla ubicazione ipotizzata per FRSU) oltre che più in generale degli effetti cumulativi del rischio, originato sia dalle metaniere per il rifornimento sia dalle bettoline per il trasporto di gas al porto di Savona". È stata anche evidenziata la sottovalutazione degli effetti in caso di collisione che coinvolgerebbe la FSRU, in particolare viene sottovalutato l'effetto di sloshing, in particolare nella situazione più critica di riempimento intermedio dei serbatoi (le ultime integrazioni di SNAM non forniscono risposta alle richieste di chiarimento e di integrazioni). "Si segnala anche che negli scenari di collisione simulati nello Studio di collisione navale si indicano navi di grandi dimensioni (198.000 tonnellate) ma non risulterebbero prese in esame le navi che afferiscono al campo boe della Sarpom (fino a 316.000 di portata DWT) - puntualizzano - Inoltre non risulterebbe ancora redatto il Port Facility Security Assessment (PFSA) necessario alla successiva redazione del Port Facility Security Plan (PFSP)". "Nel Rapporto preliminare di Sicurezza il Sistema di esportazione gas a torretta è tutt'ora descritto senza fornire tutti i dettagli necessari per consentire un pronunciamento sul progetto, e la mancanza di dettagli progettuali riguarderebbe anche il sistema di ancoraggio e del PLEM che è stato spostato in una nuova collocazione rispetto al progetto



Sono state inviate anche alla direzione regionale dei vigili del fuoco di Genova. Diverse le criticità sollevate. Mancata attivazione delle aree concentriche di interdizione previste a Livorno nonostante il contesto e i fattori di maggiori criticità come la densità di traffico navale nella baia di Savona-Vado Ligure, l'inidoneità strutturale iniziale della FSRU per l'utilizzo off shore, oltre che gli effetti meteomarinari avversi riscontrati in questi anni nella baia, i cui dati presi in considerazione restano insufficienti. Questa è una delle osservazioni tecniche presentate al Comitato Tecnico Regionale e alla Direzione regionale dei vigili del fuoco di Genova inviate da varie associazioni savonesi (che sono aderenti alla "Rete fermiamo le fonti fossili" e "Fermiamo il mostro"), in merito alle integrazioni al progetto del collocamento della nave rigassificatrice Italis LNG a circa 4 km dalla costa di Vado e a 2.9 km da Savona oltre al posizionamento della rete delle condutture nei territori di Quiliano, Carcare, Altare e Caire Montenotte, presentate da Snam, e relative proprio ai cruciali punti della sicurezza. In merito proprio alle 'condizioni di maggiore fragilità dei serbatoi a membrana' a distanza di 20 mesi da quelle affermazioni (rese da SNAM in un contesto ufficiale come la conferenza dei servizi del 2022) non risultano pervenute nuove documentazioni esaustive su questo fondamentale problema per la sicurezza - spiegano le associazioni savonesi - Si sottolinea inoltre che dalla lettura delle integrazioni prodotte da SNAM non risulta essere valutato l'effetto cumulativo del traffico marittimo prodotto dal progettato deposito gas di Bergeggi (vicinissimo alla ubicazione ipotizzata per FRSU) oltre che più in generale degli effetti cumulativi del rischio, originato sia dalle metaniere per il rifornimento sia dalle bettoline per il trasporto di gas al porto di Savona". È stata anche evidenziata la sottovalutazione degli effetti in caso di collisione che coinvolgerebbe la FSRU, in particolare viene sottovalutato l'effetto di sloshing, in particolare nella situazione più critica di riempimento intermedio dei serbatoi (le ultime integrazioni di SNAM non forniscono risposta alle richieste di chiarimento e di integrazioni). Si segnala anche che negli scenari di collisione simulati nello Studio di collisione navale si indicano navi di grandi dimensioni (198.000 tonnellate) ma non risulterebbero prese in esame le navi che afferiscono al campo boe della Sarpom (fino a 316.000 di portata DWT) - puntualizzano - Inoltre non risulterebbe ancora redatto il Port Facility Security Assessment (PFSA) necessario alla successiva redazione del Port Facility Security Plan (PFSP)". Nel Rapporto preliminare di Sicurezza il Sistema di esportazione gas a torretta è tutt'ora descritto senza fornire tutti i dettagli necessari per consentire un pronunciamento sul progetto, e la mancanza di dettagli progettuali riguarderebbe anche il sistema di ancoraggio e del PLEM che è stato spostato in una nuova collocazione rispetto al progetto

Savona News

Savona, Vado

originario" concludono.

Ship Mag

Savona, Vado

Campostano: "Chiederemo il rinnovo della concessione a Ponte Somalia per Forest"

"La nostra è una piccola azienda, siamo in porto da 100 anni movimentando prodotti forestali e siderurgici. Chiedo: è giusto puntare solo sui container? Se ci costringeranno ad andare via, credo che sarà una sconfitta per Genova" Genova - A Genova ancora con la spada di Damocle dello sfratto al terminal Forest per fare posto al trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, ma pronti a chiedere il rinnovo o l'estensione della concessione, e a Savona avanti con i traffici del Savona Terminals, con l'auspicio di un futuro ampliamento degli spazi. E' la realtà del gruppo Campostano che chiuso il 2023 con un fatturato di 39 milioni, archivia un primo semestre dell'anno con traffici sottotono, ma grazie ai segnali positivi di ripresa degli ultimi mesi conta di chiudere l'anno in linea con il 2023. Ettore Campostano, 55 anni, presidente e amministratore delegato del gruppo savonese che conta 110 dipendenti e 20 società operative, specializzato nella movimentazione di prodotti forestali e siderurgici, con due terminal portuali - Forest e Savona Terminals (nella foto in alto) - fa il punto con Shipmag sulle sue attività, partendo dalla partita infinita e temuta della rilocalizzazione dei depositi costieri di Multedo nel porto di Genova, a ponte Somalia, spiegando che in questo momento l'attenzione è concentrata tutta lì. Nonostante la bocciatura al Tar che a maggio aveva accolto tre dei sei ricorsi presentati contro il progetto di trasferimento (quelli di Silomar, Saar e Officine Sampierdarenesi), l'ipotesi che preoccupa Campostano sembra tutt'altro che tramontata, con il sindaco Marco Bucci intenzionato a procedere e Superba che ha da poco presentato la documentazione mancante richiesta per la Via e parla di avvio lavori a gennaio 2025. "L'iter va avanti nonostante il Tar - dice Campostano (nella foto)- Noi siamo a ponte Somalia, operiamo in testata lato Ponente: quello del Forest è il terminal più antico d'Italia, esiste dal 1968 e noi lo abbiamo rilevato nel 1992. Lì siamo e lì vorremmo rimanere. E' un piccolo terminal che opera su una superficie di appena 15 mila metri quadri, però credo che abbia la resa metro quadro/tonnellata più alta non solo del porto di Genova, ma forse di tutta Italia, perché riusciamo a manipolare circa 100-110 mila tonnellate di cellulosa all'anno su una superficie coperta di 7.500 metri quadri di magazzino, più la banchina e un piccolo piazzale. Abbiamo qui una decina di dipendenti e facciamo tutto con i portuali della Compagnia Unica. Se andassimo via sarebbe una sconfitta per il porto di Genova. Ma non posso decidere io. Dipende dalla linea che il porto si vuole dare, nel senso che se vuole diventare nel tempo un porto solo di contenitori è chiaro che i piccoli traffici dovranno sparire, senno' credo vada data importanza anche ai traffici minori. Poi ovviamente siamo tutti in attesa del Piano regolatore portuale e soprattutto del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale, sperando che entro la fine dell'anno possa arrivare". I depositi chimici di Superba e Carmagnani



"La nostra è una piccola azienda, siamo in porto da 100 anni movimentando prodotti forestali e siderurgici. Chiedo: è giusto puntare solo sui container? Se ci costringeranno ad andare via, credo che sarà una sconfitta per Genova" Genova - A Genova ancora con la spada di Damocle dello sfratto al terminal Forest per fare posto al trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, ma pronti a chiedere il rinnovo o l'estensione della concessione, e a Savona avanti con i traffici del Savona Terminals, con l'auspicio di un futuro ampliamento degli spazi. E' la realtà del gruppo Campostano che chiuso il 2023 con un fatturato di 39 milioni, archivia un primo semestre dell'anno con traffici sottotono, ma grazie ai segnali positivi di ripresa degli ultimi mesi conta di chiudere l'anno in linea con il 2023. Ettore Campostano, 55 anni, presidente e amministratore delegato del gruppo savonese che conta 110 dipendenti e 20 società operative, specializzato nella movimentazione di prodotti forestali e siderurgici, con due terminal portuali - Forest e Savona Terminals (nella foto in alto) - fa il punto con Shipmag sulle sue attività, partendo dalla partita infinita e temuta della rilocalizzazione dei depositi costieri di Multedo nel porto di Genova, a ponte Somalia, spiegando che in questo momento l'attenzione è concentrata tutta lì. Nonostante la bocciatura al Tar che a maggio aveva accolto tre dei sei ricorsi presentati contro il progetto di trasferimento (quelli di Silomar, Saar e Officine Sampierdarenesi), l'ipotesi che preoccupa Campostano sembra tutt'altro che tramontata, con il sindaco Marco Bucci intenzionato a procedere e Superba che ha da poco presentato la documentazione mancante richiesta per la Via e parla di avvio lavori a gennaio 2025. "L'iter va avanti nonostante il Tar - dice Campostano (nella foto)- Noi siamo a ponte Somalia, operiamo in testata lato Ponente: quello del Forest è il terminal più antico d'Italia, esiste dal 1968 e noi lo abbiamo rilevato nel 1992. Lì siamo e lì vorremmo rimanere.

Ship Mag

Savona, Vado

andrebbero a occupare anche l'area del terminal Forest "Sì, il progetto interessa tutto il pontile dalla radice fino alla testata di Ponte Somalia, quindi anche noi che siamo un francobollo. Ci lascerebbero scadere la concessione che finisce al 30 giugno 2025. Ovviamente stiamo già provvedendo a chiedere un rinnovo/estensione, abbiamo chiesto un incontro per presentarlo prima di inviarlo, ma siamo soggetti anche a questo momento particolare, con l'Autorità di sistema commissariata". Non vi hanno prospettato un'alternativa? "Ci dicono che il porto non deve perdere questo traffico ma bisognerebbe andare in casa di un altro terminalista, e il discorso è quello della coperta: come la tiri scopri un pezzettino di un altro. Il tema degli spazi è essenziale, come ha mostrato anche l'inchiesta. Adesso, intanto, con la vendita del terminal San Giorgio alla Messina bisogna vedere se i Messina avranno intenzione di rispettare gli accordi presi da Gavio, che aveva dato il benestare per cedere tutto il pontile di Ponte Somalia per i depositi chimici, oppure no. Vedremo. Noi siamo lì. Da sempre, da prima degli altri, però ci rendiamo conto che siamo piccoli e non movimentiamo container che sembrano essere gli unici traffici considerati. Possiamo solo aspettare". Avete un piano B per il Forest se il trasloco dei depositi chimici a Ponte Somalia andrà avanti? "O mi ricollocano o vado via. L'ho già detto più volte. E' impensabile che il traffico di cellulosa del Forest lo sposti nel terminal di Savona, perché lo perderemmo. Non sono tanto quei 40 km di distanza da Genova a Savona, quanto un discorso di camion - noi prendiamo quelli che scendono da Milano - di flussi, di traffici. Quel traffico lo perde Genova e lo prende Livorno, che è il porto più vicino alle cartiere della Lucchesia che serviamo. Delle 110 mila tonnellate di Genova posso spostarne al massimo 20 mila a Savona, le altre se le prende Livorno. A parte il fatto che a Savona non avremmo gli spazi, il traffico non si sposta come un mattoncino Lego, quello del Forest è nato a Genova anche perché Genova riceve container da tutto il mondo. Nel terminal facciamo gli svuotamenti di tanta cellulosa che arriva via container: andiamo a prenderli a Voltri o al Sech, ce li portiamo a casa, li svuotiamo per conto delle cartiere che non sono attrezzate, mandiamo loro la cellulosa e rispedito al terminal di riferimento il container vuoto. Non avrebbe senso prendere il container a Genova e portarlo a Savona". Come stanno andando i traffici nei due terminal di Genova e Savona? "I forestali sono un po' scesi. Ci si aspetta una ripresa nell'ultimo quadrimestre. I segnali ci sono. Comunque sarebbe già un buon risultato riuscire a fare come il 2023, perché comunque la crisi morde. Noi non subiamo le complicazioni legate al problema Suez, perché i nostri traffici sono intra Mediterraneo o arrivano dal Nord Europa, la quota proveniente dall'Estremo oriente (come il talco dal Pakistan) non supera il 20% del totale. Riceviamo molto dall'Inghilterra, dalla Spagna, dagli Usa. Traffico che comunque arriva da Gibilterra. Ma sentiamo la crisi, oltre alla normale concorrenza fra porti. La crisi è evidente anche sul mercato siderurgico: serviamo il mercato dell'auto con i coils che sono utilizzati per realizzare parti delle vetture ed è chiaro che se c'è un calo di produzione e consumi si riflette anche su di noi e poi pesa la crisi dell'Ilva. In termini di traffici a Savona avevamo perso qualcosa a maggio e giugno ma gli ultimi due mesi sono stati

Ship Mag

Savona, Vado

buoni, ci stiamo riprendendo e siamo allineati al 2023". Cosa arriva al terminal? "Facciamo soprattutto cellulosa, semiprodotto. L'Italia essendo povera di foreste ha molte cartiere, è forte nella produzione di carta, sia quella che usiamo tutti i giorni, giornali e quaderni, sia il "tissue" (carta igienica, Scottex, pannolini): sono i due mercati principali. In Italia importiamo il semiprodotto, cubi bianchi di cellulosa che arriva soprattutto dal Sud America (Uruguay, Cile e Brasile), con grosse navi che facciamo su Savona, oppure dal Nord Europa, quindi Svezia, Finlandia e Norvegia con navi più piccole su Genova. Poi prodotti forestali in rotolo per il mercato del cartone, che con l'e-commerce è in crescita. E c'è il mercato del macero, del riciclo, che arriva via container". Progetti? "Aspettiamo di vedere cosa succede nel porto, adesso è tutto fermo. I progetti sono continuare a operare sperando di avere più spazio a disposizione. A Genova sarebbe bello rimanere a Ponte Somalia e se avessimo più spazio ci piacerebbe crescere e fare un po' di più, ma è già tanto se riusciremo a restare. Su Savona vogliamo consolidarci. Si parla di diversi progetti, c'è l'ampliamento del porto con la nuova "tasca", che sarebbe una darsena bis, la copia di quella attuale spostata a mare, per cui si creerebbero nuovi accosti e nuovi piazzali, e in un futuro piano regolatore saremmo interessati ad allargarci. Crediamo in questo progetto, come porto. Si ridisegnerebbero gli spazi a terra, nel senso che oggi siamo tutti un po' stretti, anche in termini di banchine spesso ci troviamo a incastrare le navi. In questo momento, però, al netto del caos scoppiato nell'Adsp con l'inchiesta, sono tutti concentrati sulla nuova diga di Genova, che ha tempi strettissimi. Va bene che la finiscano, come quella di Vado Ligure, poi si occuperanno anche di Savona, fa tutto parte della stessa Autorità portuale. Poi sul quotidiano c'è la ricerca costante di nuovi clienti e nuovi mercati, che fa parte del nostro lavoro". Apertura di nuove filiali, nuovi mercati in vista? "Al momento nulla di particolare. Sono concentrato sulla partita di Genova, del Forest: tra avvocati, ricorsi, la richiesta di estensione o rinnovo della concessione che abbiamo preparato. Anche perché se andasse male, se a Ponte Somalia arriveranno i depositi chimici e noi dovremo andare via, c'è il discorso del personale, di nuovi uffici da trovare per continuare l'attività su Genova anche se non come terminalista. E' la partita più difficile che stiamo portando avanti". Il gruppo Campostano nel 2027 compirà cento anni, e rimane un gruppo familiare in un mondo dominato dai colossi. "I terminal sono in mano agli armatori, basta vedere Genova. A Genova c'è Hapag Lloyd, socia di Spinelli, che bisogna vedere cosa farà alla fine di questa vicenda dell'inchiesta. Poi ci sono i Messina alleati con Msc, e ancora la Msc di Aponte su Bettolo, poi Psa, Bartalini di Steinweg, il resto in mano ai fondi e poche piccole famiglie. A Vado Ligure c'è Maersk. Questo è lo scenario, per le famiglie piccole come siamo noi, con tutta l'azienda in mano alla stessa proprietà, le partite sono difficili da giocare. Anche come famiglia dovremo fare una riflessione al nostro interno". Il gruppo è arrivato alla quarta generazione. "E' nato nel 1927, oggi è cambiato tutto. Ci starebbe anche un'alleanza con un partner più forte". Cercate alleanze o acquirenti? "No, non stiamo cercando acquirenti, più volte negli anni si sono presentati fondi e non abbiamo mai affrontato il discorso.

Ship Mag

Savona, Vado

La mia è una riflessione sugli scenari, che va fatta. Oggi o ti allei e fai delle partnership o è difficile andare avanti, perché quando ti siedi a un tavolo e parlano tutti di investimenti di 100 - 200 milioni e tu che devi comprare una gru che costa 5 milioni non dormi un mese, devi pensarci. Fa parte delle logiche normali, ma una riflessione va fatta". Come sopravvive un'azienda familiare fra i colossi? C'è spazio anche per i piccoli? "In questo momento sì. Ci si specializza, si cerca di stare a galla e di dare un servizio che i grandi non danno. Noi ci siamo ritagliati questa nicchia. Al grande operatore in questo momento non interessa sbarcare 800 mila tonnellate di prodotti siderurgici, però al grande operatore magari interessa l'area che occupo. E' come il discorso dei depositi costieri. Il mio traffico non dà fastidio, ma fa gola la mia banchina e magari il piazzale e i magazzini. Oggi sono preziosi gli spazi nei porti e ce lo insegna quello che sta avvenendo oggi anche a livello di inchiesta". C'è una quinta generazione in arrivo nel gruppo? "Oggi ci sono io come presidente e amministratore delegato e mio padre Paolo che non fa mancare mai la sua saggezza e il suo intuito importante. I miei figli sono ancora al liceo, vedremo cosa vorranno fare".

Una boa per il monitoraggio del rumore sottomarino delle navi del porto di Genova

Installata nell'ambito del progetto Life-Piaquo, in collaborazione con la guardia costiera italiana e con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Nell'ambito del progetto Life-Piaquo, in collaborazione con la guardia costiera italiana - direzione Marittima Genova e con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, è stata installata una boa per il monitoraggio del rumore sottomarino irradiato dalle navi in transito al largo dell'ingresso orientale del porto di Genova alle coordinate 44.365623° N, 8.941947° E (WGS84). Lo scopo delle misurazioni è quello di caratterizzare il rumore prodotto da un gran numero di navi commerciali. L'attività è legata alle recenti esigenze identificate nelle linee guida riviste per la riduzione del rumore sottomarino irradiato dal trasporto marittimo per affrontare gli impatti negativi sulla vita marina (Imo Mepc 1/Circ.906), in particolare alla necessità di raccogliere dati per il periodo di experience building (costruzione di esperienze). La presenza della boa consente agli armatori di raccogliere importanti informazioni sulle prestazioni attuali delle loro navi, muovendo quindi un primo passo molto importante per stabilire una baseline. L'intera attività è svolta in stretta collaborazione tra diversi soggetti, coinvolgendo i partner del progetto Life-Piaquo (tra gli altri: Quiet Oceans, Bureau Veritas M&O, Università di Genova), la capitaneria di porto - guardia costiera di Genova, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e gli armatori, con l'obiettivo comune di progredire nella conoscenza in questo campo. Poiché al momento non sono in vigore norme/requisiti/prescrizioni obbligatorie riguardo questo tipo di emissioni, tali iniziative volontarie testimoniano l'attenzione verso le questioni ambientali e la volontà di tutte le parti di cooperare per aumentare la conoscenza e sviluppare insieme azioni future su forti basi comunemente concordate. Piaquo offre agli armatori l'opportunità unica di ottenere la loro primissima baseline di rumore irradiato in acqua.



Dragaggi in porto, Toti: "C'è chi vuole il turismo e chi indaga i funzionari"

Per la vicenda dei dragaggi in porto ci sono otto indagati con l'accusa di traffico illecito di rifiuti e altre violazioni in materia ambientale. Ascolta questo articolo ora... È ancora scontro tra Giovanni Toti, ex presidente della Regione Liguria, e la magistratura. Questa volta sul caso dell'inchiesta sui dragaggi in porto che vede otto indagati con l'accusa di traffico illecito di rifiuti e altre violazioni in materia ambientale. Tra gli indagati, spiccherebbero nomi della Regione e dell'Autorità di sistema portuale (tra cui si parla anche dell'ex presidente Paolo Emilio Signorini, già arrestato con l'accusa di corruzione nell'ambito della maxi inchiesta che ha portato anche ai domiciliari di Toti). La vicenda è legata ai dragaggi in porto e nel canale di calma di fronte alla diga foranea, per lavori che dovrebbero consentire alle navi di grandi dimensioni di accedere al porto. "C'è chi vuole turismo, crociere, crescita e lavoro. E c'è chi denuncia e indaga i funzionari che lavorano per dragare i porti e fare entrare quelle navi. Bloccando tutto" è il commento di Toti affidato ai social. "E tutto parte da quegli stessi giornali giustizialisti - continua l'ex presidente - che trafficavano in 'dossier illegali' con l'Antimafia del magistrato grillino Cafiero De Raho e del finanziere Pasquale Striano. Ma, per curiosità, che fine ha fatto l'inchiesta che indaga su questo? Non sarebbe bene che il Parlamento, dove una commissione non si nega a nessuno, buttasse un occhio anche su questo?". Secondo l'ipotesi della procura il materiale utilizzato per i lavori sarebbe stato scaricato nel bacino a mare di Sestri senza la necessaria autorizzazione del Ministero, ma solo della Regione.



Genova Today

Genova, Voltri

Nuova diga foranea, la procura europea indaga per turbativa d'asta

Indagine per turbativa d'asta con danno agli interessi finanziari della Ue: l'opera, finanziata con i soldi del Pnrr, vale 1 miliardo e 300 milioni di euro Colpo di scena nell'indagine della procura europea sull'appalto per la costruzione della nuova diga foranea di Genova: i pm Stefano Castellani e Adriano Scudieri indagano per turbativa d'asta con danno agli interessi finanziari della Ue. L'opera, finanziata con i soldi del Pnrr, ha un valore, lo ricordiamo, di 1 miliardo e 300 milioni. Per quanto riguarda gli approfondimenti investigativi, come spiegano le agenzie, la procura europea ha incaricato la polizia economica finanziaria della guardia di finanza di Genova. E proprio dal capoluogo ligure arrivava il dialogo intercettato nel 2021 dagli investigatori tra l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli: "Sappiamo già chi la fa" aveva detto l'ex governatore. Toti si è dimesso dopo l'arresto di inizio maggio (prima ai domiciliari, poi è) con l'accusa di corruzione e anche Spinelli è stato arrestato nell'ambito della maxi inchiesta che ha sconvolto la politica ligure. Entrambi andranno a processo insieme a Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità portuale: la prima udienza è fissata per il 5 novembre.



AdSp Genova, Signorini indagato anche per i dragaggi

Andrea Puccini

GENOVA Un nuovo scandalo travolge l'Autorità portuale del mar Ligure occidentale, già al centro di numerose controversie giudiziarie. Questa volta, come si legge Il Secolo XIX, l'ex presidente dell'Authority genovese Paolo Emilio Signorini rischia di essere iscritto nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sui dragaggi nel porto e nel canale antistante la diga foranea di Sestri Ponente. Signorini, già arrestato il 7 Maggio scorso per corruzione in un'indagine che ha coinvolto anche l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, è attualmente agli arresti domiciliari. L'inchiesta, condotta dalle pm Eugenia Menichetti e Monica Abbatecola della Direzione distrettuale antimafia, riguarda presunte irregolarità nei lavori di dragaggio di 700 mila metri cubi di terre e fanghi, prelevati e successivamente scaricati nel bacino di Sestri Ponente. I reati contestati includono il traffico illecito di rifiuti e violazioni ambientali. Gli inquirenti stanno esaminando se i materiali dragati, che dovevano facilitare l'ingresso di navi di grande stazza, dovevano essere trattati come rifiuti e quindi sottoposti a rigorose analisi chimiche e tossicologiche. Secondo la procura, le autorizzazioni per questi lavori avrebbero dovuto essere rilasciate dal Ministero e non dalla Regione, come invece sarebbe avvenuto. L'indagine ha già portato all'iscrizione di otto nomi nel registro degli indagati, tra funzionari regionali e dell'Autorità portuale. Tra questi, due funzionari della Regione sono stati recentemente interrogati, con uno di loro che ha scelto di non rispondere. La vicenda ha suscitato forti preoccupazioni per i ritardi nei lavori legati al Pnrr, con ripercussioni sui cantieri della nuova diga, un'opera da 1,3 miliardi di euro.



Ship Mag

Genova, Voltri

Diga di Genova, indaga la procura europea: "Turbativa d'asta"

I Pm hanno trasmesso le intercettazioni dell'ex governatore della Liguria, Toti, che a Spinelli aveva detto: "Vince Salini-Fincantieri". Il Consorzio PerGenova Breakwater: "Tutto regolare" **Genova** - "Vince Salini-Fincantieri", spiegava, ridendo, l'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, all'imprenditore Aldo Spinelli. Otto mesi prima che venisse avviata la gara per i lavori della nuova Diga di **Genova**, l'opera che ha ricevuto in assoluto più fondi del Pnrr, l'ex governatore sapeva già a chi sarebbe andato quell'appalto da un miliardo e 300 mila euro. Ora quella intercettazione è diventata cruciale per l'indagine che la procura europea aveva aperto mesi fa. I pm Stefano Castellani e Adriano Scudieri indagano per turbativa d'asta con danno agli interessi finanziari della Comunità Europea, uno dei reati Pif, elencati nella direttiva UE 2017/1371. I due procuratori europei delegati (che hanno ufficio nella sede di Torino) hanno incaricato il nucleo di polizia economica finanziaria della guardia di finanza del capoluogo ligure per gli approfondimenti investigativi. Da **Genova** è stata trasmessa l'intercettazione del 21 settembre 2021 tra Toti e Spinelli insieme a tutti gli atti dell'inchiesta per corruzione che il 7 maggio ha portato ai domiciliari i due (tornati liberi dopo tre mesi). Per loro inizierà il processo a novembre insieme a Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità portuale. In quella conversazione i due parlano della Diga, la cui gara non era ancora stata bandita. Toti spiega a Spinelli: "La diga è fatta è già in gara Sappiamo già anche chi la fa Secondo me vince Salini-Fincantieri". Cosa che poi è effettivamente avvenuta, con i lavori assegnati al consorzio "PerGenova Breakwater" di cui fanno parte Webuild e Fincantieri Infrastructure (le stesse aziende che hanno ricostruito il ponte San Giorgio dopo il crollo del viadotto Morandi), in alleanza con Fincosit e Sidra. Quella gara era finita nel mirino dell'Anac, l'Autorità anticorruzione. Che aveva contestato ad Autorità portuale e Commissario per la diga (ruoli ricoperti da Signorini fino al suo passaggio in Iren) le procedure seguite per l'assegnazione dell'appalto parlando di "anomalie che di fatto annullano i rischi di impresa dell'appaltatore e distorsione della concorrenza", ma anche la possibilità di ottenere automaticamente delle varianti in relazione alle problematiche geologiche collegate alle operazioni di basamento su fondali fangosi. Il consorzio escluso aveva fatto anche ricorso al Tar vincendo il primo grado. Il Consiglio di Stato aveva dichiarato invece l'appalto regolare. Secondo il Consorzio PerGenova Breakwater "la nuova Diga Foranea del **Porto** di **Genova** non è finanziata con fondi Pnrr, ma con fondi nazionali Pnc". Il Consorzio ha aggiunto in un comunicato che le procedure di gara sono state sottoposte al vaglio dell'autorità giudiziaria amministrativa che le ha ritenute pienamente regolari e legittime. "Il Consorzio - prosegue la nota - auspica che ci sia maggior rispetto per tutti i lavoratori che, anche in questo



I Pm hanno trasmesso le intercettazioni dell'ex governatore della Liguria, Toti, che a Spinelli aveva detto: "Vince Salini-Fincantieri". Il Consorzio PerGenova Breakwater: "Tutto regolare" Genova - "Vince Salini-Fincantieri", spiegava, ridendo, l'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, all'imprenditore Aldo Spinelli. Otto mesi prima che venisse avviata la gara per i lavori della nuova Diga di Genova, l'opera che ha ricevuto in assoluto più fondi del Pnrr, l'ex governatore sapeva già a chi sarebbe andato quell'appalto da un miliardo e 300 mila euro. Ora quella intercettazione è diventata cruciale per l'indagine che la procura europea aveva aperto mesi fa. I pm Stefano Castellani e Adriano Scudieri indagano per turbativa d'asta con danno agli interessi finanziari della Comunità Europea, uno dei reati Pif, elencati nella direttiva UE 2017/1371. I due procuratori europei delegati (che hanno ufficio nella sede di Torino) hanno incaricato il nucleo di polizia economica finanziaria della guardia di finanza del capoluogo ligure per gli approfondimenti investigativi. Da Genova è stata trasmessa l'intercettazione del 21 settembre 2021 tra Toti e Spinelli insieme a tutti gli atti dell'inchiesta per corruzione che il 7 maggio ha portato ai domiciliari i due (tornati liberi dopo tre mesi). Per loro inizierà il processo a novembre insieme a Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità portuale. In quella conversazione i due parlano della Diga, la cui gara non era ancora stata bandita. Toti spiega a Spinelli: "La diga è fatta... è già in gara... Sappiamo già anche chi la fa... Secondo me vince Salini-Fincantieri". Cosa che poi è effettivamente avvenuta, con i lavori assegnati al consorzio "PerGenova Breakwater" di cui fanno parte Webuild e Fincantieri Infrastructure (le stesse aziende che hanno ricostruito il ponte San Giorgio dopo il crollo del viadotto Morandi), in alleanza con Fincosit e Sidra. Quella gara era finita nel mirino dell'Anac, l'Autorità anticorruzione. Che aveva contestato ad Autorità portuale e Commissario per la diga (ruoli ricoperti da Signorini fino al suo passaggio in Iren) le procedure

Ship Mag

Genova, Voltri

periodo, sono stati costantemente impegnati nella realizzazione di questo progetto importante per **Genova** e per il Paese intero". Nella foto uno dei cassoni utilizzati per la nuova diga.

0821 Successo la Spezia Estate Festival

(AGENPARL) - mer 21 agosto 2024 [cid:5ffdcec0-28b2-4b58-9991-eb5e5f2e9ee0] UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Oltre 10mila spettatori per l'edizione 2024 del "La Spezia Estate Festival" La Spezia, 21 agosto 2024 - La rassegna di teatro estivo all'aperto "La Spezia Estate Festival" si conferma uno degli appuntamenti di richiamo dell'Estate Spezzina. L'edizione di quest'anno, iniziata il 7 luglio, e conclusa ieri sera con lo spettacolo "Vite Ribelli" di Matteo Saudino, ha visto oltre 10mila spettatori. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dichiara: "Oltre 10mila spettatori per l'edizione 2024 del festival del teatro estivo: un grandissimo successo considerando l'incremento rispetto allo scorso anno, verificatosi con un programma con grandi ospiti tra attori, comici, personaggi dello spettacolo. La Spezia Estate Festival è un appuntamento molto atteso dagli spezzini sul quale volgiamo puntare sempre di più, anno dopo anno". Sul palco di Piazza Europa si sono esibiti Alessandro Preziosi, Mariangela D'Abbraccio, Carolina Benvenega, gli Oblivion, Giorgio Panriello e Marco Masini, Beatrice Baldaccini, Rimbamband, Raul Cremona, Max Giusti. La Spezia Estate Festival è stato promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio di Regione Liguria e il sostegno di Fondazione Carispezia e **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. Main sponsor Iren SpA; con il contributo di MBDA, PA Digitale, BVLG Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana- Gruppo BCC ICCREA.



Ravenna. Alla Pallavicini22 Art Gallery inaugura la mostra di Mauro Bendandi e Andrea Pezzi foto

Ascolta questo articolo ora... Venerdì 23 agosto 2024 alle ore 21:00 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la doppia personale di Mauro Bendandi e Andrea Pezzi, vincitori a pari merito della 1° edizione del Concorso d'arte "Contemporaneamente sapori e arte". La mostra rimarrà allestita fino a sabato 7 settembre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 19 alle 22. Finissage domenica 8 settembre dalle 19 alle 21. Ingresso libero. Venerdì 30 agosto alle ore 21:00 presso spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery è programmato un incontro alla scoperta di "Neptunus - Il Gin Disegnato" nato dal disegno e da un'idea di Mauro Bendandi. E' richiesta conferma della partecipazione, che avverrà fino ad esaurimento della capienza della sala, all'indirizzo mail pallavicini22.ravenna@gmail.com. Accesso consentito ai soli prenotati. Foto 2 di 2 L'evento, promosso e organizzato da CARP

Associazione di Promozione Sociale e La Fossa dell' Abbondanza in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, con Felsina Factory e con Wundergrafik, si avvale del patrocinio dell' Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, di ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana e del sostegno di RomagnaBanca Bcc, di Gioielleria Cellarosi e di SAGEM srl. La Mostra I vincitori della 1° edizione del Concorso d'arte "Contemporaneamente sapori e arte", che si sono aggiudicati una personale presso lo spazio espositivo Pallavicini 22, si presentano con temi diversi fra loro, con opere concepite per questa specifica esposizione. "Sapori disegnati" Mauro Bendandi, partendo dall'innata e raffinata abilità di disegnatore, crea immagini di alimenti, pietanze e strumenti in uso nelle nostre cucine, usando supporti di tradizionale carta beige alimentare o carta da spolvero riciclata. La presenza calligrafica di lacerti di scrittura richiamano alla mente i vecchi ricettari di famiglia, evocando così ricordi comuni a tutti noi. "Ca biàca" Andrea Pezzi espone il risultato di una ricerca sulla storia della sua famiglia durante gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale. Da Marradi, in solitaria, ripercorre il lungo cammino che ritornava nei racconti della nonna quando era bambino, e con la macchina fotografica testimonia la connessione con quel territorio, mappando un'esperienza di cammino e paesaggio con passi legati alla terra e alla memoria. Gli Artisti Mauro Bendandi dopo aver frequentato il Liceo Artistico di Ravenna, nel 1996 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove segue le lezioni del corso di pittura tenuto da Massimo Pulini ed inizia sin da subito la sua attività espositiva in varie città italiane. Nutre da sempre attenzione e passione per i materiali, dipingendo su vari supporti fra cui legno, carta da



Ascolta questo articolo ora... Venerdì 23 agosto 2024 alle ore 21:00 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la doppia personale di Mauro Bendandi e Andrea Pezzi, vincitori a pari merito della 1° edizione del Concorso d'arte "Contemporaneamente sapori e arte". La mostra rimarrà allestita fino a sabato 7 settembre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 19 alle 22. Finissage domenica 8 settembre dalle 19 alle 21. Ingresso libero. Venerdì 30 agosto alle ore 21:00 presso spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery è programmato un incontro alla scoperta di "Neptunus - Il Gin Disegnato" nato dal disegno e da un'idea di Mauro Bendandi. E' richiesta conferma della partecipazione, che avverrà fino ad esaurimento della capienza della sala, all'indirizzo mail pallavicini22.ravenna@gmail.com. Accesso consentito ai soli prenotati. Foto 2 di 2 L'evento, promosso e organizzato da CARP, Associazione di Promozione Sociale e La Fossa dell' Abbondanza in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, con Felsina Factory e con Wundergrafik, si avvale del patrocinio dell' Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, di ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana e del sostegno di RomagnaBanca Bcc, di Gioielleria Cellarosi e di SAGEM srl. La Mostra I vincitori della 1° edizione del Concorso d'arte "Contemporaneamente sapori e arte", che si sono aggiudicati una personale presso lo spazio espositivo Pallavicini 22, si presentano con temi diversi fra loro, con opere concepite per questa specifica esposizione. "Sapori disegnati" Mauro Bendandi, partendo dall'innata e raffinata abilità di disegnatore, crea immagini di alimenti, pietanze e strumenti in uso nelle nostre cucine, usando supporti di tradizionale carta beige alimentare o carta da spolvero riciclata. La presenza calligrafica di lacerti di scrittura richiamano alla mente i vecchi ricettari di famiglia, evocando così ricordi comuni a tutti noi. "Ca biàca" Andrea Pezzi espone il risultato di una ricerca sulla storia della sua famiglia durante gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale. Da Marradi, in solitaria, ripercorre il lungo cammino che ritornava nei racconti della nonna quando era bambino, e con la macchina fotografica testimonia la connessione con quel territorio, mappando un'esperienza di cammino e paesaggio con passi legati alla terra e alla memoria. Gli Artisti Mauro Bendandi dopo aver frequentato il Liceo Artistico di Ravenna, nel 1996 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove segue le lezioni del corso di pittura tenuto da Massimo Pulini ed inizia sin da subito la sua attività espositiva in varie città italiane. Nutre da sempre attenzione e passione per i materiali, dipingendo su vari supporti fra cui legno, carta da

parati, sacchi in polipropilene e lamiera, che finisce per essere uno dei suoi supporti preferiti. Da sempre attratto dal design degli oggetti domestici, tanto che sono anche diventati i soggetti principali dei suoi dipinti, in particolare lampadari, prese ed interruttori elettrici. A questi si sono aggiunti percorsi artistici legati a soggetti floreali, al cioccolato, ai viaggi, al mondo della musica e negli ultimi anni al mondo enogastronomico. Nell'ultimo periodo il disegno prende il sopravvento nella sua attività, spesso si interseca con progetti editoriali e di design. Proprio in questo contesto i suoi disegni sono spesso legati alla città di Bologna, città a cui è molto legato, dove raffigura San Luca, le torri e i portici. Ad inizio 2023 inizia a disegnare alcune porte storiche della città felsinea e quasi contestualmente nasce la collaborazione con la casa editrice Woph! sul progetto dedicato alle porte di Bologna che sfocia nella pubblicazione del libro *Sub Signo Tauri* e le relative 12 cartoline. Ad agosto 2023 si aggiudica ex aequo il primo premio al 1° concorso di CARP "Contemporaneamente Sapori e Arte" con l'opera "Addizione romagnola = I satelliti [dell'Erica]". Ad inizio 2024 viene presentato "Neptunus - Il Gin Disegnato" una bottiglia di cui cura il disegno e la grafica dell'etichetta ed il concept in collaborazione con Mosaico Spirits. Nel corso degli anni ha partecipato a numerosi premi di pittura ed esposto in numerosi ambiti pubblici e privati nelle più importanti città italiane. Negli ultimi anni ha collaborato con diverse realtà del mondo enogastronomico e in ambito musicale. Hanno scritto di lui molti critici, operatori e storici dell'arte, fra cui si ricordano: Roberto Pagnani, Fulvio Chimento, Viola Giacometti, Denitza Nedkova, Aldo Savini, Serena Simoni, Maria Rita Bentini, Corrado Cati, Domenico Settevendemie, Solidea Ruggiero, Sabrina Foschini, Marinella Bonaffini. www.maurobendandi.com Andrea Pezzi nasce a Ravenna il 29 dicembre del 1989. Il padre e lo zio, fotografi di professione, alimentano in lui fin da ragazzo un interesse personale e costante in ambito fotografico. Approccia alle arti visive diplomandosi al liceo artistico P.L. Nervi in grafica pubblicitaria proseguendo poi gli studi in fotografia a Bologna presso l'accademia Spazio Labò. Attualmente lavora come bibliotecario presso la biblioteca comunale Taroni di Bagnacavallo. Ha partecipato a due mostre collettive nella sua città "Ieri e oggi: vedute a confronto" e "Inanimate dialoghi visivi" presso la Manica lunga della Biblioteca Classense di Ravenna. Ha esposto a Milano all'Ex Fornace Gola nella mostra d'arte contemporanea "Anatomia della bellezza" e a Forlì al Vernice art Fair. Nel 2019 riceve una menzione d'onore al Monochrome Awards Black and White nella sezione di nudo, e nel 2023 espone a Ravenna presso la galleria d'arte Pallavicini 22 quale finalista del Concorso d'arte "Contemporaneamente Sapori e Arte" con l'opera "Ritratto di Noce numero 30", aggiudicandosi il primo premio a pari merito.

Ravenna in Comune: il rilancio inesistente di porto e investimenti

"Leggiamo che de Pascale ha detto in un'intervista, una delle tantissime che rilascia in continuazione: «Per me parlano i risultati, rilanciati **porto** e investimenti». Come Ravenna in Comune non partecipiamo alla campagna elettorale per il voto regionale, ovviamente. Ma proprio perché la nostra dimensione è strettamente locale e de Pascale si riferiva alla Città che si accinge a smollare, abbiamo titoli a sufficienza per un commento critico. Sugli investimenti è fin troppo semplice controbattere. Non ce la si cava con gli annunci caro Sindaco. Per gli annunci, lo sappiamo bene, de Pascale è maestro quasi inarrivabile. Quando si finisce per leggere più volte lo stesso annuncio per la stessa opera spostato in là negli anni, però, anche il "maestro" si prende le critiche che merita. Nuovo palazzetto? Nuova caserma di Marina di Ravenna? Parco Dante Alighieri? Riqualficazione Fabbrica Vecchia e Marchesato? Nuova sede della Polizia Municipale? Allo scorso giro di boa aveva dovuto ammetterlo da solo. De Pascale confessava: «Come sindaco sento tutta la responsabilità di un cantiere bloccato sulle spalle dell'amministrazione comunale. Ho molta stima e fiducia nei miei collaboratori, ma ci troviamo di fronte a diversi interventi del Comune con ritardi, contenziosi con le imprese e ricorsi». E concludeva: «Allora è chiaro che qualcosa vada cambiato». Sarà anche stato chiaro ma forse non abbastanza. Gli annunci, se possibile, sono aumentati. Spesso affidati ad una assessora ad ok (quella con apposita delega "ai capri espiatori") quando il Sindaco sente il bisogno (sempre più frequentemente) di discostarsi da un'opera che non sarà mai completata entro il corrente mandato. Niente appare migliorato se si guarda agli esiti degli appalti. Un problema in più per chi gli succederà. Sul **porto**, invece, bisogna guardare ai dati per superare la cortina fumogena. Se ci si ferma agli annunci, sembra che tutto vada per il meglio. Dice il Sindaco: «Otto anni fa il **porto** rischiava di finire declassato. In molti mi dicevano: "non ti esporre sul **porto**". Io l'ho fatto, e abbiamo vinto la sfida». E allora vediamo i numeri di questa vittoria. Nel , quando il Sindaco straparlava di "antifascismo dei fondali", la movimentazione del **porto** ammontava complessivamente a 25.962.764 tonnellate annue tra carico e scarico. Nel la movimentazione è stata di 25.503.131 tonnellate annue. Guardando i container nel 2016 venivano movimentati 231.076 TEUs tra vuoti e pieni. Nel 2023 i container assommano a 216.981 TEUs (il TEU è l'unità di misura dei contenitori). Nei primi 6 mesi dell'anno in corso si assiste ad un calo ulteriore. Un segno meno del 5,8% sul primo semestre 2023 per quanto riguarda il complessivo delle tonnellate e un calo del 7% per i container. Se questa è una vittoria, figuriamoci come si dovrebbe chiamare una sconfitta! Sul fronte dei lavori è sinceramente difficile capirci qualcosa visto che la fase due si è sovrapposta ad una fase uno. Conviene anche qui guardare ai dati. Nel 2016 le navi



più grandi che riuscivano ad accedere al **porto**, con marea favorevole, avevano un pescaggio di 10,50 metri. Nel 2023 pure. In mezzo ci sono stati lavori per centinaia di milioni di euro. Cosa hanno portato? Ad esempio una banchina lunga un chilometro nuova di pacca nella penisola trattaroli. La destinazione ufficiale sarebbe il nuovo terminal container. Poiché però è stata fatta solo la banchina e il privato non ha infrastrutturato il terreno privato retrostante quasi tutta l'opera sarà destinata, per il momento, ad ospitare i bacini galleggianti per il riempimento dei cassoni della diga frangiflutti a protezione del rigassificatore. Un altro chilometro di opera, questa volta in mare, che serve solo a creare un hub della rigassificazione senza beneficio alcuno per i tradizionali traffici portuali. Però de Pascale è tutto contento lo stesso Anche in questo caso, dunque, i dati raccontano una storia diversa dal trionfalismo del Sindaco. Ravenna in Comune espone le sue critiche, dunque, a ragion veduta. E sulla base di dati non di giudizi stereotipati. Va dunque esposta con sincerità quella che è la verità: ad oggi non è stato rilanciato un bel niente. Solo l'immagine del Sindaco in funzione della corsa alla Presidenza della Regione. Ma se si va oltre le apparenze i risultati della Ravenna che ha amministrato costituiscono più un freno che una spinta verso un traguardo che, sicuramente, su questa base non meriterebbe di tagliare per primo."

Corriere Marittimo

Livorno

Traffici primo semestre 2024, Livorno: bene crociere e rotabili, calano container e forestali

LIVORNO - L'AdSP MTS ha diffuso i dati relativi ai traffici movimentati nei porti del sistema nel primo semestre 2024. La contrazione dei traffici nel **porto** di **Livorno**, già annunciata durante i mesi scorsi, è pari al 3,4% (14,8 milioni di tonnellate contro le 15,1 del 2023 e le 15,9 del 2022) nonostante alcuni buoni risultati. A spingere in alto i dati del sistema portuale sono le attività connesse alla nave rigassificatore Golar Tundra nel **porto** di Piombino, con 1 milione di tonnellate di rinfuse liquide (su 3,1 complessive) in ingresso nello scalo della Val di Cornia, pari un +590% nel settore. Anche i rotabili e i passeggeri trainano la tenuta dei porti del sistema, la cui movimentazione complessiva è pari a 19,3 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento del 2,8% rispetto alle 18,7 milioni di tonnellate movimentate fra gennaio e giugno dell'anno precedente. L'analisi delle tipologie di traffico indica una crescita dell'8,3% (+4% in termini di tonnellate movimentate) nel campo dei rotabili, che da soli valgono oltre il 50% delle tonnellate movimentate. Rotabili e automotive con 343mila unità sbarcate e imbarcate nei tre porti di riferimento (**Livorno**, Piombino, Portoferraio) rappresentano oggi i principali traffici del sistema portuale dell'Alto Tirreno. Buoni rendimenti anche sul fronte dei passeggeri, sia di traghetti che di crociere: con più di 3,8 milioni di unità, il comparto ha messo a segno un +7,7% complessivo, trainato dal +73,2% del **porto** di **Livorno**. Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri ha commentato così i dati: "Le tensioni geopolitiche, le azioni delle banche centrali per frenare l'inflazione e i riflessi negativi sui consumi e la produzione industriale - ha detto Guerrieri - hanno caratterizzato questa prima metà dell'anno. Ciò non di meno, se si eccettuano i cali in alcune tipologie di traffico, come le auto nuove e i prodotti forestali, i porti del Sistema sono riusciti ad archiviare il semestre con dati tutto sommato positivi". **LIVORNO** Dopo il dato più basso dal 2014, lo scalo di livornese continua a far registrare una flessione nelle tonnellate complessivamente movimentate che, con 14,8 milioni, equivalgono a un -3,4% rispetto a gennaio-giugno 2023. Determinanti sono il crollo delle rinfuse liquide (-22%) e il calo dei prodotti forestali movimentati in break bulk (-12,5%, pari a 960.562 tonnellate). Scendono anche il numero delle auto nuove (-7,8%, pari a 263mila unità). Anche la movimentazione complessiva dei contenitori, con TEU, è risultata inferiore del 6,1% rispetto a gennaio-giugno 2023. Il dato è stato influenzato dalla maggiore diminuzione dei container vuoti (-10,2%, 79.015 TEU) rispetto a quella dei pieni (-1,8%, 224.738 TEU) e dal contributo negativo del traffico di trasbordo, che tra gennaio e giugno è diminuito del 20,7%, a 35 mila TEU circa. Nonostante il decremento generale nella movimentazione complessiva, il primo semestre del 2024 porta in dote a **Livorno** la conferma in alcuni importanti



LIVORNO - L'AdSP MTS ha diffuso i dati relativi ai traffici movimentati nei porti del sistema nel primo semestre 2024. La contrazione dei traffici nel porto di Livorno, già annunciata durante i mesi scorsi, è pari al 3,4% (14,8 milioni di tonnellate contro le 15,1 del 2023 e le 15,9 del 2022) nonostante alcuni buoni risultati. A spingere in alto i dati del sistema portuale sono le attività connesse alla nave rigassificatore Golar Tundra nel porto di Piombino, con 1 milione di tonnellate di rinfuse liquide (su 3,1 complessive) in ingresso nello scalo della Val di Cornia, pari un +590% nel settore. Anche i rotabili e i passeggeri trainano la tenuta dei porti del sistema, la cui movimentazione complessiva è pari a 19,3 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento del 2,8% rispetto alle 18,7 milioni di tonnellate movimentate fra gennaio e giugno dell'anno precedente. L'analisi delle tipologie di traffico indica una crescita dell'8,3% (+4% in termini di tonnellate movimentate) nel campo dei rotabili, che da soli valgono oltre il 50% delle tonnellate movimentate. Rotabili e automotive con 343mila unità sbarcate e imbarcate nei tre porti di riferimento (Livorno, Piombino, Portoferraio) rappresentano oggi i principali traffici del sistema portuale dell'Alto Tirreno. Buoni rendimenti anche sul fronte dei passeggeri, sia di traghetti che di crociere: con più di 3,8 milioni di unità, il comparto ha messo a segno un +7,7% complessivo, trainato dal +73,2% del porto di Livorno. Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri ha commentato così i dati: "Le tensioni geopolitiche, le azioni delle banche centrali per frenare l'inflazione e i riflessi negativi sui consumi e la produzione industriale - ha detto Guerrieri - hanno caratterizzato questa prima metà dell'anno. Ciò non di meno, se si eccettuano i cali in alcune tipologie di traffico, come le auto nuove e i prodotti forestali, i porti del Sistema sono riusciti ad archiviare il semestre con dati tutto sommato positivi". **LIVORNO** Dopo il dato più basso dal 2014, lo scalo di livornese continua a far registrare una flessione nelle

Corriere Marittimo

Livorno

settori di traffico, come quello dei mezzi rotabili, cresciuti nel periodo di riferimento del 6,7% , a 249.822 unità. Relativamente al settore dei passeggeri , il porto ha archiviato il primo semestre del 2024 con un traffico dei traghetti di 1.067.000 passeggeri (+7,1%) e un traffico delle crociere di 342mila passeggeri (+73,2%). In aumento anche le rinfuse solide, che nel periodo di riferimento hanno messo a segno un +4,8%, attestandosi a 308mila tonnellate di merce movimentata. PIOMBINO Il porto di Piombino ha chiuso il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva in aumento del 52,2%, pari a 3 milioni e 113mila tonnellate. Ad influire sulle ottime prestazioni del porto è appunto l'andamento del traffico delle rinfuse liquide, settore che ha fatto registrare un incremento del 590% grazie alle attività di rigassificazione della Golar Tundra. Bene anche il traffico Ro/Ro, che incide per il 48% del totale e che ha segnato un incremento del 13%, con 47mila mezzi transitati. Variazioni percentuali positive rispetto allo scorso anno anche per i passeggeri dei traghetti (+2,6%), attestatisi a un milione e .239mila unità. In positivo infine anche i numeri relativi al settore crociere che, con 3 scali e 5.455 croceristi, aumentanti dell'1,2% rispetto all'anno precedente. ISOLA D'ELBA Per i porti dell'isola d'Elba, Portoferraio, Rio Marina e Cavo , il primo semestre 2024 si è chiuso invece con un traffico commerciale praticamente stabile, con una leggera flessione dell'0,5% pari a 1.335.337 tonnellate. Dati positivi (+2,5%) sono stati registrati nel settore dei passeggeri sbarcati/imbarcati dai traghetti (un milione e 227mila). Per il settore crociere si rileva una crescita dell'1,3%, con 10.099 passeggeri e 41 scali, 129 passeggeri in più e uno scalo in meno rispetto a quanto totalizzato nel 2023.

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Clandestino arriva in porto tenta la fuga e si ferisce**

Un clandestino di 26 anni è stato soccorso oggi pomeriggio, al **porto** di **Ancona**, dopo essere caduto dalla recinzione metallica che delimita l'area mentre scappava. Si tratterebbe di un iracheno, sbarcato alle 17 da un tragheto proveniente dalla Grecia. Ha tentato la fuga dopo essere uscito dalla stiva della nave dove probabilmente si era nascosto. È rimasto ferito a una mano e a un braccio ma non è grave. Il giovane avrebbe viaggiato nascosto e quando si è aperto il portellone per far uscire i mezzi pesanti ha iniziato a correre per evitare i controlli cercando di raggiungere il centro cittadino. La polizia di frontiera ha cercato di raggiungere il 26enne per poi soccorrerlo una volta caduto a terra. Preso in carico dagli operatori del 118 e portato al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette (**Ancona**).



The image is a screenshot of a news article from ANSA. At the top left, there is the ANSA logo (a green square with a white 'A' and 'it' below it) and the text '(Sito) Ansa'. The main title of the article is 'Clandestino arriva in porto tenta la fuga e si ferisce'. Below the title is a photograph showing a harbor scene with several ships docked at a pier. Underneath the photo, the date and time '08/21/2024 19:28' are visible. The body of the article is a full-width text block that repeats the information provided in the main text of the page.

Club Nautico, via libera alla riapertura del ristorante: Il sì dopo il summit in Prefettura a Pesaro

di Letizia Francesconi Giovedì 22 Agosto 2024, 03:55 3 Minuti di Lettura PESARO Il nodo del Club Nautico è stato sciolto e si potrà finalmente riaprire il ristorante chiuso dallo scorso inverno, suscitando non pochi malumori, a causa di una non conformità edile-urbanistica legata alla copertura di una veranda. L'**Autorità portuale**, ha dato il via libera alla riapertura del locale che continuerà però a essere riservato ai soli soci. Il sì è arrivato dopo l'incontro avuto a Pesaro e presieduto dal prefetto Emanuela Saveria Greco, che si è svolto alla presenza del sindaco Andrea Biancani e dei tecnici comunali, della Capitaneria di porto e dell'Ammiraglio regionale. La notizia «Una notizia che aspettavamo da tempo e che segna un primo passo importante per la risoluzione dei problemi legati alla zona del porto di Pesaro - ha sottolineato il sindaco Biancani -. Dopo gli incontri organizzati, e caratterizzati da un dialogo propositivo e collaborativo, si è finalmente risolto il problema del Club Nautico che potrà riaprire il proprio ristorante ai soli soci, come da normativa». Nello specifico la struttura-ristorante non poteva accogliere più i propri clienti per via del cambio nominativo relativo ai gestori del locale. Cambio di gestione «Ricordo, inoltre, che i primi di settembre ci sarà un ulteriore incontro tecnico, coordinato sempre dalla Prefettura, con l'obiettivo di inquadrare la soluzione corretta relativa al rinnovo delle concessioni in scadenza delle attività della zona - prosegue Biancani -. Tutti gli enti coinvolti hanno a cuore il lavoro di chi opera al porto, sono certo quindi che, in modo collaborativo, sarà possibile trovare una soluzione adatta al proseguo della vita dei diportisti e dei lavoratori del settore». Il prefetto Emanuela Saveria Greco ha voluto sottolineare come «il clima di collaborazione che si è registrato durante gli incontri, finalizzato ad individuare una soluzione condivisa, in linea con la normativa di settore, ha portato alla soluzione del primo problema posto al tavolo relativo al Club Nautico. Confido che l'intesa creatasi possa consentire la risoluzione di tutte le problematiche afferenti il porto di Pesaro». Ha poi ringraziato «il sindaco Biancani per aver posto il problema, la Capitaneria e l'**Autorità portuale** per aver individuato la corretta strada da percorrere». «Il coordinamento della Prefettura ha consentito di allineare una situazione amministrativa complessa - ha aggiunto il presidente della **Autorità** di **Sistema Portuale** Vincenzo Garofalo - permettendo oggi al Comitato di gestione di prendere atto delle precisazioni pervenute dal Comune e Capitaneria e approvare la richiesta del Club Nautico. Confidiamo di poter proseguire questa collaborazione proficua con il percorso indicato dal prefetto, a beneficio delle attività economiche del porto e del definitivo chiarimento delle diverse situazioni legate all'approfondimento delle questioni autorizzative insistenti nello scalo». La collaborazione «Ci tengo a ringraziare il prefeGreco, i tecnici comunali,



di Letizia Francesconi Giovedì 22 Agosto 2024, 03:55 3 Minuti di Lettura PESARO Il nodo del Club Nautico è stato sciolto e si potrà finalmente riaprire il ristorante chiuso dallo scorso inverno, suscitando non pochi malumori, a causa di una non conformità edile-urbanistica legata alla copertura di una veranda. L'**Autorità portuale**, ha dato il via libera alla riapertura del locale che continuerà però a essere riservato ai soli soci. Il sì è arrivato dopo l'incontro avuto a Pesaro e presieduto dal prefetto Emanuela Saveria Greco, che si è svolto alla presenza del sindaco Andrea Biancani e dei tecnici comunali, della Capitaneria di porto e dell'Ammiraglio regionale. La notizia «Una notizia che aspettavamo da tempo e che segna un primo passo importante per la risoluzione dei problemi legati alla zona del porto di Pesaro - ha sottolineato il sindaco Biancani -. Dopo gli incontri organizzati, e caratterizzati da un dialogo propositivo e collaborativo, si è finalmente risolto il problema del Club Nautico che potrà riaprire il proprio ristorante ai soli soci, come da normativa». Nello specifico la struttura-ristorante non poteva accogliere più i propri clienti per via del cambio nominativo relativo ai gestori del locale. Cambio di gestione «Ricordo, inoltre, che i primi di settembre ci sarà un ulteriore incontro tecnico, coordinato sempre dalla Prefettura, con l'obiettivo di inquadrare la soluzione corretta relativa al rinnovo delle concessioni in scadenza delle attività della zona - prosegue Biancani -. Tutti gli enti coinvolti hanno a cuore il lavoro di chi opera al porto, sono certo quindi che, in modo collaborativo, sarà possibile trovare una soluzione adatta al proseguo della vita dei diportisti e dei lavoratori del settore». Il prefetto Emanuela Saveria Greco ha voluto sottolineare come «il clima di collaborazione che si è registrato durante gli incontri, finalizzato ad individuare una soluzione condivisa, in linea con la normativa di settore, ha portato alla soluzione del primo problema posto al tavolo relativo al Club Nautico. Confido che l'intesa creatasi possa consentire la risoluzione di tutte le problematiche afferenti il porto di Pesaro». Ha poi ringraziato «il sindaco Biancani per aver posto il problema, la Capitaneria e l'**Autorità portuale** per aver individuato la corretta strada da percorrere». «Il coordinamento della Prefettura ha consentito di allineare una situazione amministrativa complessa - ha aggiunto il presidente della **Autorità** di **Sistema Portuale** Vincenzo Garofalo - permettendo oggi al Comitato di gestione di prendere atto delle precisazioni pervenute dal Comune e Capitaneria e approvare la richiesta del Club Nautico. Confidiamo di poter proseguire questa collaborazione proficua con il percorso indicato dal prefetto, a beneficio delle attività economiche del porto e del definitivo chiarimento delle diverse situazioni legate all'approfondimento delle questioni autorizzative insistenti nello scalo». La collaborazione «Ci tengo a ringraziare il prefeGreco, i tecnici comunali,

Autorità portuale, l'Ammiraglio regionale e la Capitaneria per lo spirito di collaborazione messo in atto durante i diversi incontri svolti nelle scorse settimane - conclude il sindaco Biancani -. Collaborazione che sono certo proseguirà anche in futuro per il bene del porto pesarese, una zona strategica che va continuamente valorizzata e aiutata». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pitti Pizza & Friends Salerno: da 27 agosto all'1 settembre Festa della Pizza al Piazzale della Stazione Marittima

Musica, gastronomia, cultura e innovazione. Con il nuovo brand Pitti Pizza & Friends, già esportato con successo a Firenze per due edizioni consecutive, torna a Salerno, dal 27 agosto all'1 settembre, la Festa della Pizza. L'appuntamento, ideato da Maurizio Falcone, organizzato dall'Associazione Alimenta, presieduta dallo stesso Falcone e Alfonso Aufiero vicepresidente, con Effe Emme Eventi e realizzato con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, ONMIC, HUMANITAS, AiC Campania e l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, si svolgerà al Piazzale della Stazione Marittima di Salerno. Dopo il ritorno in grande stile dell'anno scorso, l'evento gastronomico culturale, che accese per la prima volta i forni nel 1998, è pronto ad allestire un nuovo e grande villaggio all'aperto, con stand, forni e musica live. Vista mare la celebrazione della pizza, Patrimonio d'Italia per la tradizione. Per tutti la possibilità di raggiungere il piazzale con grande comodità usufruendo del parcheggio di Piazza della Libertà. «Con orgoglio ci riproponiamo alla città e ai suoi turisti con una nuova edizione della Festa della Pizza, un evento che

racchiude in sé tutto, dalla tradizione alla cultura, dalla musica allo spettacolo. La sua storicità, quest'anno sono passati 26 anni dalla nostra prima volta nel centro storico con 70mila presenze - l'anno scorso 80mila - testimonia più di ogni altra cosa l'importanza di questo appuntamento, ormai incardinato nell'estate salernitana. La Campania, venue turistica dai grandi numeri, ci aspetta. Grazie al Comune e all'**Autorità Portuale** di Salerno che ci hanno permesso di poter realizzare l'evento in una location stupenda come quella della stazione Marittima, luogo identificativo per eccellenza della nostra città, a grande vocazione turistica», dice Falcone. Il Format resta invariato: per sei giorni, a disposizione degli avventori un ampio ventaglio di proposte e gusti a firma dei maestri pizzaioli più rappresentativi della tradizione del settore, una vetrina importante anche per le aziende della filiera. In campo le pizzerie storiche della Campania. Grande offerta gastronomica ma anche tanto intrattenimento. Sul palco uno spazio dedicato alle band emergenti e la più bella musica italiana con Radio Kiss Kiss (il carnet di ospiti musicali sarà svelato più avanti). La conduzione dell'area spettacolo spetta a Pippo Pelo. Strasburgo, Sanremo, Rimini, Musei Vaticani, Castel Gandolfo, Nizza, Salonicco e Firenze, culla del Rinascimento. La Festa della Pizza di Salerno, riconosciuta nel 2011 dal Ministero del Turismo Patrimonio d'Italia per la tradizione, mira a promuovere, fin dal suo esordio, la cultura e la sostenibilità di una pizza di eccellenza anche in altre grandi città. Media Partner: Radio Kiss Kiss e Santoro Creative Hub. Main Sponsor: Molini Pizzuti, Annalisa, Coca Cola, Peroni Nastro Azzurro, Forni Artistica Mediterranea, Humankey, Finocchietto Esagerato Monna Anna. Partner Tecnici: I Casola Parrucchieri, I-Move Smartmobility,

Redazione Gazzetta di Salerno



Musica, gastronomia, cultura e innovazione. Con il nuovo brand Pitti Pizza & Friends, già esportato con successo a Firenze per due edizioni consecutive, torna a Salerno, dal 27 agosto all'1 settembre, la Festa della Pizza. L'appuntamento, ideato da Maurizio Falcone, organizzato dall'Associazione Alimenta, presieduta dallo stesso Falcone e Alfonso Aufiero vicepresidente, con Effe Emme Eventi e realizzato con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, ONMIC, HUMANITAS, AiC Campania e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, si svolgerà al Piazzale della Stazione Marittima di Salerno. Dopo il ritorno in grande stile dell'anno scorso, l'evento gastronomico culturale, che accese per la prima volta i forni nel 1998, è pronto ad allestire un nuovo e grande villaggio all'aperto, con stand, forni e musica live. Vista mare la celebrazione della pizza, Patrimonio d'Italia per la tradizione. Per tutti la possibilità di raggiungere il piazzale con grande comodità usufruendo del parcheggio di Piazza della Libertà. «Con orgoglio ci riproponiamo alla città e ai suoi turisti con una nuova edizione della Festa della Pizza, un evento che racchiude in sé tutto, dalla tradizione alla cultura, dalla musica allo spettacolo. La sua storicità, quest'anno sono passati 26 anni dalla nostra prima volta nel centro storico con 70mila presenze - l'anno scorso 80mila - testimonia più di ogni altra cosa l'importanza di questo appuntamento, ormai incardinato nell'estate salernitana. La Campania, venue turistica dai grandi numeri, ci aspetta. Grazie al Comune e all'Autorità Portuale di Salerno che ci hanno permesso di poter realizzare l'evento in una location stupenda come quella della stazione Marittima, luogo identificativo per eccellenza della nostra città, a grande vocazione turistica», dice Falcone. Il Format resta invariato: per sei giorni, a disposizione degli avventori un ampio ventaglio di proposte e gusti a firma dei maestri pizzaioli più rappresentativi della

Gazzetta di Salerno

Salerno

Dacam Engineering. Forte delle sue edizioni di grande successo in giro per l'Italia e per l'Europa, la Festa della Pizza, nata 26 anni fa, ha deciso di identificarsi in una nuova e internazionale identità, Pitti Pizza & Friends, che sposa una location incantevole, porta di accesso ai tanti turisti che affollano la città. Nell'attesa di scoprire gli ospiti musicali dell'evento, in programma dal 27 agosto all'1 settembre, al Piazzale della Stazione Marittima di Salerno, ecco svelati i conduttori dell'appuntamento che unisce gastronomia, cultura, spettacolo e innovazione. E mentre le pizzerie storiche della Campania si preparano a scendere in campo, se la più bella musica italiana 'spetta' a Radio Kiss Kiss (il carnet di ospiti musicali sarà svelato più avanti), alla conduzione dell'area spettacolo torna Pippo Pelo, salernitano istrionico, presentatore di fama nazionale. Accanto a lui un influencer e modella italiana di successo, con oltre due milioni di seguaci, che non ha mai smesso di ricordare e rimarcare le sue radici salernitane: Antonella Fiordelisi. Classe 1998, 178 centimetri di bellezza scolpita in un fisico da urlo, è reduce dal successo di Pechino Express, prima ancora del Grande Fratello, ma chi la segue da tempo conosce bene i suoi esordi come schermitrice, prima di entrare nel jet set dello spettacolo. Giovanissima, ha la stessa età della Festa della Pizza. «Sono molto orgogliosa di accompagnare un amico come Pippo Pelo nella conduzione di questo evento nella mia Salerno. Seguo e stimo da anni Pippo così come tutta Radio Kiss Kiss e poi ho scoperto che il Pitti Pizza & Friends (La Festa della Pizza) è nato nel 1998 e questa cosa ci accomuna. Ci divertiremo!», ha detto la Fiordelisi. Nel grande villaggio all'aperto, stand, forni e musica live ogni sera. Vista mare la celebrazione della pizza, Patrimonio d'Italia per la tradizione. Per tutti la possibilità di raggiungere il piazzale con grande comodità usufruendo del parcheggio di Piazza della Libertà. «La Festa della Pizza è ormai un happening nazionale che convoglierà a Salerno tantissime persone, come accade dalla prima edizione. Sono moltissimi i turisti che hanno scelto come destinazione la nostra città proprio nella sei giorni dell'evento, come accade per tanti altri eventi della Campania che, allo stesso modo, attirano turisti da tutto il mondo. Mi auguro di vederli tutti, mescolati con i volti dei salernitani, da quel palco che sento come casa», ha detto Pippo Pelo, che con Adriana Petro, già insieme protagonisti del morning show di Radio Kiss Kiss, condurrà l'ultima serata domenica 1 settembre. In questi giorni il patron Falcone ha nominato anche il Consulente Scientifico dell'organizzazione del Pitti Pizza & Friends Salerno: sarà il Dott. Domenico Della Porta, Presidente OSMOA, Osservatorio Malattie Occupazionali e Ambientali Università degli Studi di Salerno, ad offrire supporto, competenza e supervisione all'iniziativa. Il Pitti Pizza and Friends, ideato da Maurizio Falcone, organizzato dall'Associazione Alimenta, presieduta dallo stesso Falcone e Alfonso Aufiero vicepresidente, con Effe Emme Eventi, è realizzato con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, ONMIC, HUMANITAS, AiC Campania e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. INFO UTILI Per le pizzerie interessate a partecipare o semplicemente per rimanere sempre aggiornati sulle novità basta cliccare su: www.pitti.pizzaefriends.it ; info@pitti.pizzaefriends.it ; <https://www.instagram.com/pitti.pizzaefriends> ; <https://www.facebook.com/pitti.pizzaefriends>.

Gazzetta di Salerno

Salerno

com/ pitti pizzaefriends.

Shipping Italy

Bari

Mario Mega si autopromuove per la presidenza dell'Adsp del Mar Adriatico Meridionale

Porti L'ex vertice dell'Adsp dello Stretto si dice pronto e motivato a governare gli scali di **Bari**, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Termoli anche se evidenzia come ci siano "dinamiche che sovrintendono le nomine tipo quelle di Presidente di una Adsp" di Redazione SHIPPING ITALY "Nei prossimi mesi si concluderanno le procedure per la nomina dei Presidenti di alcune Autorità di Sistema Portuale. Dopo aver concluso il mandato nella AdSP dello Stretto avanza nuovamente la mia candidatura e mi giungono molte sollecitazioni per 'fare di tutto' per essere nominato nella AdSP del Mare Adriatico Meridionale. Ne sarei onorato, ma non dipende da me!". Con queste parole Mario Mega, ex presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto di Messina, ha annunciato la propria autocandidatura inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per guidare la port authority pugliese che governa gli scali di **Bari**, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Termoli. In un post intitolato "Grazie per gli auspici ma non dipende da me!" l'attuale dirigente dell'Adsp pugliese ha scritto quanto segue: "Preferisco rendere pubblica la mia risposta anche per smentire qualche maldicenza che mi è stata riferita circa il fatto che non sarei interessato più a una nomina di questo tipo puntando chissà a qualche altro ruolo di maggior prestigio. Nella mia vita professionale ho sempre cercato di dare il massimo nel ruolo che mi veniva assegnato via via da chi ha creduto e investito in me. Ovviamente ho seguito le mie aspirazioni e ricoperto tutti i ruoli possibili nel tipo di Ente pubblico in cui lavoro da oltre venti anni acquisendo competenze e conoscenze nel settore che mi consentono di non temere alcuna sfida in questo campo. Bisogna però essere realisti e prendere atto delle dinamiche che sovrintendono le nomine tipo quelle di Presidente di una Adsp per cui non basta essere esperti e competenti. Certamente mi farebbe molto piacere e sarei onorato di essere individuato come Presidente della mia AdSP, cioè di un ente che ho contribuito a creare e di cui conosco, penso meglio di tanti altri, criticità e punti di forza. Non sarebbe facile, di sicuro, subentrare al Presidente Patroni Griffi, che tanto ha fatto per i nostri porti, ma sono certo che con il mio approccio, fatto soprattutto di dialogo con i territori e di ricerca delle migliori soluzioni per uno sviluppo portuale condiviso con essi, si potrebbero consolidare alcuni obiettivi già raggiunti e disegnarne di nuovi. I porti sono entità complesse perchè occorre conciliare le esigenze degli operatori con quelle dei territori che li ospitano e che si aspettano soluzioni a volte molto differenti. La mia ultima esperienza sullo Stretto di Messina mi ha insegnato che, tuttavia, con un dialogo franco, onesto e rispettoso dei ruoli con tutti gli attori in gioco, in primis con i rappresentanti delle Istituzioni locali, è possibile trovare punti di mediazione e disegnare uno sviluppo portuale sostenibile e vicino alle esigenze dei territori. Sbaglia chi pensa che esista



Porti L'ex vertice dell'Adsp dello Stretto si dice pronto e motivato a governare gli scali di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Termoli anche se evidenzia come ci siano "dinamiche che sovrintendono le nomine tipo quelle di Presidente di una Adsp" di Redazione SHIPPING ITALY "Nei prossimi mesi si concluderanno le procedure per la nomina dei Presidenti di alcune Autorità di Sistema Portuale. Dopo aver concluso il mandato nella AdSP dello Stretto avanza nuovamente la mia candidatura e mi giungono molte sollecitazioni per 'fare di tutto' per essere nominato nella AdSP del Mare Adriatico Meridionale. Ne sarei onorato, ma non dipende da me!". Con queste parole Mario Mega, ex presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto di Messina, ha annunciato la propria autocandidatura inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per guidare la port authority pugliese che governa gli scali di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Termoli. In un post intitolato "Grazie per gli auspici ma non dipende da me!" l'attuale dirigente dell'Adsp pugliese ha scritto quanto segue: "Preferisco rendere pubblica la mia risposta anche per smentire qualche maldicenza che mi è stata riferita circa il fatto che non sarei interessato più a una nomina di questo tipo puntando chissà a qualche altro ruolo di maggior prestigio. Nella mia vita professionale ho sempre cercato di dare il massimo nel ruolo che mi veniva assegnato via via da chi ha creduto e investito in me. Ovviamente ho seguito le mie aspirazioni e ricoperto tutti i ruoli possibili nel tipo di Ente pubblico in cui lavoro da oltre venti anni acquisendo competenze e conoscenze nel settore che mi consentono di non temere alcuna sfida in questo campo. Bisogna però essere realisti e prendere atto delle dinamiche che sovrintendono le nomine tipo quelle di Presidente di una Adsp per cui non basta essere esperti e competenti. Certamente mi farebbe molto piacere e sarei onorato di essere individuato come Presidente della mia AdSP, cioè di un ente che

Shipping Italy

Bari

sempre una sola soluzione ad un problema. Da tecnico, quale poi alla fine sono, so bene che non è così e che affezionarsi alle proprie idee, magari cercando di imporle in punta di diritto, rischia di essere il peggior approccio per raggiungere grandi obiettivi. Il DPSS (Documento di Programmazione del Sistema Portuale) che è stato approvato per l'AdSP dello Stretto nelle ultime settimane del mio mandato, è stato predisposto con un lungo lavoro di confronto con ben sette amministrazioni comunali e due regionali e ha disegnato, alla fine, uno scenario di sviluppo dei Porti dello Stretto mai pensato prima di allora e nel quale ogni porto avrà un suo ruolo ben definito e complementare agli altri. Il confronto non è stato sempre semplice ma, alla fine, è stata trovata la quadra e ammetto che le modifiche richieste alla proposta iniziale non sono state una mediazione al ribasso ma hanno corretto alcuni nostri errori di lettura di aspettative dei territori poi meglio chiarite dai loro rappresentanti. Così come non è detto che operare in continuità non voglia dire poter rivedere alcune scelte, anche radicalmente, se questo serve per raggiungere altri obiettivi magari più sfidanti. Chi mi ha seguito negli ultimi anni sa bene che quello che dico l'ho fatto e che certamente sarei pronto a rifarlo nel rispetto della Legge e con la massima trasparenza. Quindi, nessuna aspirazione a chissà quale altro incarico. Solo la messa a disposizione di una professionalità e di una esperienza maturate in banchina a diretto contatto con gli operatori, i lavoratori portuali e le Istituzioni che i porti utilizzano e amministrano. Sperando, questa volta, di poterlo fare nella mia Regione e per i porti che meglio conosco. Se non sarà così me ne farò una ragione, continuando a fare il lavoro che faccio e che mi piace sempre di più, sperando che il prescelto riesca a fare anche di meglio." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il Nautilus

Taranto

Taranto : 'Ex Yard Belelli', accordo per messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico

(**Taranto**, area ex Belelli; foto courtesy AdSP Mare Ionio) **Taranto** . Conclusa la valutazione dell'offerta tecnica ed economica, e la Sogesid che ha dovuto optare per la momentanea modifica di alcuni interventi che interessano il nuovo concessionario della industrializzazione dell'area a valle della bonifica. La Sogesid S.p.A., quale soggetto attuatore mediante "Accordo Quadro per l'affidamento, ad unico operatore economico, dell'appalto integrato per la messa in sicurezza permanente, riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in Area 'Ex Yard Belelli', sita nel **Porto** di **Taranto**", ha aggiudicato l'appalto previsto dal bando di gara (pubblicato lo scorso febbraio). La società in house del Ministero dell'Ambiente a giorni renderà noto il risultato attraverso una nota ufficiale. I lavori riguardano la zona della ex Yard Belelli per la messa in sicurezza, bonifica e infrastrutturazione primaria dell'area che misura circa 230 mila metri quadrati SIN di **Taranto**. Gli interventi andranno a soddisfare le richieste e le esigenze dei gruppi industriali: si prevede in particolare il completamento della bonifica già avviata col primo stralcio, col capping di circa 40 ettari di superficie, il marginamento della falda sul lato interno, dopo quello già ultimato nel primo lotto a ridosso del mare, l'ammodernamento della banchina portuale adiacente all'area interessata alla bonifica, la gestione dell'impianto TAF (Trattamento Acque di Falda). Una volta conclusi i lavori di capping sui primi 110.000 metri quadrati su quest'area Cantieri di Puglia avvierebbe subito i lavori necessari per poter dare il via operativamente alla sua attività nell'arco di trenta mesi, per poi nella seconda fase espandersi - una volta conclusa l'opera di bonifica - nel resto dell'area. Intanto, si aspetta la riunione del Comitato di monitoraggio per l'accordo ex Ferretti, di cui fanno parte il Ministero dell'Ambiente, oltre a Comune, Provincia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per approfondire l'accordo sottoscritto tra la società Cantieri di Puglia con il gruppo Ferretti; accordo necessario per subentrare nel progetto Ferretti di costruzione di un nuovo sito produttivo nell'area dell'ex Yard Belleli di **Taranto**, avendo comprato le quote di Ferretti Tech. In particolar modo, sarà valutato il nuovo progetto circa i magazzini e capannoni (parzialmente diverso dal precedente), in particolar modo per quel che riguarda magazzini e capannoni; occorrerà verificare se l'approvazione data a suo tempo al progetto Ferretti sia compatibile con quello di Cantieri di Puglia, oppure se sarà necessario approvare una variante. Il progetto Cantieri di Puglia (Sea Style Company e Alba Holding) prevede infatti la costruzione di scafi in acciaio e alluminio (e non in vetroresina come nel caso di Ferretti) di megayacht dai 50 metri in su e per questo servono capannoni più alti e più lunghi rispetto a quelli precedentemente previsti, commisurati appunto per scafi di yacht in vetroresina intorno ai 30 metri. Si spera che i tempi previsti per l'inizio dei



(Taranto, area ex Belelli; foto courtesy AdSP Mare Ionio) Taranto . Conclusa la valutazione dell'offerta tecnica ed economica, e la Sogesid che ha dovuto optare per la momentanea modifica di alcuni interventi che interessano il nuovo concessionario della industrializzazione dell'area a valle della bonifica. La Sogesid S.p.A., quale soggetto attuatore mediante "Accordo Quadro per l'affidamento, ad unico operatore economico, dell'appalto integrato per la messa in sicurezza permanente, riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in Area 'Ex Yard Belelli', sita nel Porto di Taranto", ha aggiudicato l'appalto previsto dal bando di gara (pubblicato lo scorso febbraio). La società in house del Ministero dell'Ambiente a giorni renderà noto il risultato attraverso una nota ufficiale. I lavori riguardano la zona della ex Yard Belelli per la messa in sicurezza, bonifica e infrastrutturazione primaria dell'area che misura circa 230 mila metri quadrati SIN di Taranto. Gli interventi andranno a soddisfare le richieste e le esigenze dei gruppi industriali: si prevede in particolare il completamento della bonifica già avviata col primo stralcio, col capping di circa 40 ettari di superficie, il marginamento della falda sul lato interno, dopo quello già ultimato nel primo lotto a ridosso del mare, l'ammodernamento della banchina portuale adiacente all'area interessata alla bonifica, la gestione dell'impianto TAF (Trattamento Acque di Falda). Una volta conclusi i lavori di capping sui primi 110.000 metri quadrati su quest'area Cantieri di Puglia avvierebbe subito i lavori necessari per poter dare il via operativamente alla sua attività nell'arco di trenta mesi, per poi nella seconda fase espandersi - una volta conclusa l'opera di bonifica - nel resto dell'area. Intanto, si aspetta la riunione del Comitato di monitoraggio per l'accordo ex Ferretti, di cui fanno parte il Ministero dell'Ambiente, oltre a Comune, Provincia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per approfondire l'accordo sottoscritto tra la società Cantieri di Puglia con

Il Nautilus

Taranto

lavori per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area siano rispettati senza incappare in lungaggini burocratiche.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto:Stasi, l'Autorità di sistema portuale si occupi degli atti

"L'Autorità di Sistema si occupi degli atti almeno quanto delle interviste. Esprimo seria e profonda preoccupazione dopo aver letto le inquietanti dichiarazioni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, in primis per il contenuto. Una istituzione che definisce 'vizio di forma' l'assenza di conformità urbanistica di un'opera in pratica cestina, con un tratto di penna, decenni di legislazione sulla pianificazione territoriale, probabilmente il più importante strumento della Pa: sarebbero contenti di una tale bizzarra interpretazione centinaia di migliaia di trasgressori per opere abusive, ovvero dannose e pericolose per il territorio e per chi le sfrutta". E' quanto afferma, in una nota, il sindaco di Corigliano Rossano Flavio Stasi in relazione alle vicende legate al progetto di insediamento industriale di Baker Hughes nel porto della città.

"Credo, sinceramente che l'Autorità di Sistema piuttosto di esprimere concetti tanto astrusi - aggiunge Stasi - in questi mesi avrebbe dovuto e potuto recuperare 30 anni di inerzia imbarazzante, ovvero la mancata realizzazione di un Piano Regolatore del Porto a 30 anni esatti dall'entrata in vigore della Legge 84 del 1994, lavorando alla stesura del Documento di programmazione strategica e del Piano regolatore, percorsi sui quali invece si continua a restare ingiustificatamente immobili. Eppure l'Amministrazione comunale ha richiesto specificatamente di ottemperare a questo obbligo di legge (il Prp non è un orpello) mettendo in campo dei contenuti precisi: dalla banchina **crocieristica** da realizzare con la stazione di accoglienza e l'accesso dedicato alla banchina 1, eliminando l'attuale occupazione di merce alla rinfusa, alla darsena dedicata alla pesca, fino alla realizzazione di moli per il diporto nell'area dove l'Autorità aveva previsto la banchina **crocieristica**, fallendo anche in quel caso (l'Amministrazione Comunale aveva espresso forti perplessità al riguardo). Ricordo che l'assenza di Piano regolatore portuale implica la totale assenza di pianificazione; quindi, di prospettive di sviluppo alle quali lavorare per il nostro porto, e non a caso ci si aggrappa disperatamente ad iniziative sporadiche ed esterne, per le quali l'Autorità come altre istituzioni non hanno alcun ruolo, sperando che queste possano sopperire alle proprie profonde lacune". "Se invece il 'vizio di forma' sarebbe riferito all'assenza di Conferenza dei servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica - sostiene ancora il sindaco di Corigliano Rossano - ricordo che tale concetto attiene alle fondamenta della trasparenza nella Pa, poiché gli enti - in rappresentanza di interessi diffusi - avrebbero dovuto esprimere i propri pareri finalizzati ad un atto, l'Autorizzazione unica Zes appunto, che ha una portata titanica rispetto alla semplice concessione demaniale. Ma anche da questo punto di vista si tratta del tentativo maldestro di nascondere il fatto che da ottobre 2023 ad agosto 2024 l'Ads non ha inteso convocare



"L'Autorità di Sistema si occupi degli atti almeno quanto delle interviste. Esprimo seria e profonda preoccupazione dopo aver letto le inquietanti dichiarazioni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, in primis per il contenuto. Una istituzione che definisce 'vizio di forma' l'assenza di conformità urbanistica di un'opera in pratica cestina, con un tratto di penna, decenni di legislazione sulla pianificazione territoriale, probabilmente il più importante strumento della Pa: sarebbero contenti di una tale bizzarra interpretazione centinaia di migliaia di trasgressori per opere abusive, ovvero dannose e pericolose per il territorio e per chi le sfrutta". E' quanto afferma, in una nota, il sindaco di Corigliano Rossano Flavio Stasi in relazione alle vicende legate al progetto di insediamento industriale di Baker Hughes nel porto della città. "Credo, sinceramente che l'Autorità di Sistema piuttosto di esprimere concetti tanto astrusi - aggiunge Stasi - in questi mesi avrebbe dovuto e potuto recuperare 30 anni di inerzia imbarazzante, ovvero la mancata realizzazione di un Piano Regolatore del Porto a 30 anni esatti dall'entrata in vigore della Legge 84 del 1994, lavorando alla stesura del Documento di programmazione strategica e del Piano regolatore, percorsi sui quali invece si continua a restare ingiustificatamente immobili. Eppure l'Amministrazione comunale ha richiesto specificatamente di ottemperare a questo obbligo di legge (il Prp non è un orpello) mettendo in campo dei contenuti precisi: dalla banchina **crocieristica** da realizzare con la stazione di accoglienza e l'accesso dedicato alla banchina 1, eliminando l'attuale occupazione di merce alla rinfusa, alla darsena dedicata alla pesca, fino alla realizzazione di moli per il diporto nell'area dove l'Autorità aveva previsto la banchina **crocieristica**, fallendo anche in quel caso (l'Amministrazione Comunale aveva espresso forti perplessità al riguardo).

(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

una apposita e regolare conferenza dei servizi, per la quale sarebbero bastati 45 giorni: in pratica avrebbe potuto convocarne quattro. Ma davvero in altre istituzioni, magari elette e non nominate dall'alto, avremmo tollerato silenziosamente una tale inerzia diffusa, prolungata e profonda? Mi chiedo come si possa giustificare, per esempio, che prima del 2015 la stessa Autorità portuale avesse dato incarico per la realizzazione di un Piano regolatore, già preparato e pagato con i soldi dei cittadini - per altro bellissimo e condiviso dal Comune - che l'allora neocommissario però, ovvero l'attuale presidente, cestinò consegnandoci altri 9 anni senza pianificazione. Trovo ancor più inquietante definire i termini del ricorso di un altro ente pubblico 'dilatori', un termine che personalmente non userei mai nemmeno nei confronti di un privato: cosa si intende? Che l'Amministrazione comunale, piuttosto di difendere gli interessi della comunità, si occupa di dilazioni? Credo che questa espressione insinuante rappresenti il livello istituzionale più basso mai toccato in questa vicenda, ed è un tema che per altro smentisco totalmente anche nel merito, per il quale l'Ads esprime concetti giuridicamente alieni". "Proprio l'assenza di una qualsiasi forma di sospensione cautelare, infatti - sottolinea ancora Stasi - implica che al momento l'Autorizzazione rilasciata dall'Ads nei confronti di Nuovo Pignone è valida a tutti gli effetti, e quindi il ricorso ha tutte le valenze possibili, tranne quella dilatoria. Ricordo, inoltre, che l'Amministrazione non ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo ma al Capo dello Stato, proprio per dare alla Ads ulteriori 30 giorni per rispondere agli interrogativi posti dal Comune (che ha effettuato più richieste per evitare specificatamente di essere costretti al ricorso) o magari per convocare l'apposita conferenza dei servizi: una attesa purtroppo vana. Inoltre, è necessario specificare come l'Amministrazione da mesi, già da prima della campagna elettorale, ha posto come base della discussione la volontà di fare insediare questo importante soggetto industriale nel retroporto e non nell'area portuale. Tale valutazione ovviamente non può trovare favorevole chi, dopo aver evidentemente offerto garanzie senza contenuti, al di fuori della delimitazione portuale non ha alcuna competenza e diventa dunque un attore del tutto secondario, in un processo però che riguarda l'intero territorio e per il quale evidentemente si devono contemperare con equilibrio e concretezza più interessi, dalla occupazione alle prospettive di sviluppo fino al paesaggio, compito che, di fatto, l'Autorità di Sistema non è stata in grado di svolgere".

Corigliano Rossano e il futuro del porto: 31 agosto la data cruciale

E' stata infatti convocata una Conferenza dei capigruppo consiliari per discutere dell'insediamento della "Nuovo Pignone Baker Hughes" a bordo banchina Il 31 agosto potrebbe essere il giorno in cui si deciderà del futuro del porto di Corigliano Rossano. E' stata infatti convocata una Conferenza dei capigruppo consiliari per discutere dell'insediamento della "Nuovo Pignone Baker Hughes" a bordo banchina. Si cercano delle soluzioni utili a conciliare l'investimento dell'azienda, di quasi 60 milioni di euro, con il futuro dello scalo stesso. All'incontro sono stati invitati a partecipare anche i sindacati, i vertici dell'Autorità portuale di Gioia Tauro e il management della società investitrice. L'insediamento industriale potrebbe generare fino a 200 posti di lavoro.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Estate sicura: i Carabinieri intensificano i controlli nei porti di Milazzo e delle Isole Eolie

Proseguono i controlli dei Carabinieri della Compagnia di **Milazzo**, che dall'inizio dell'estate hanno rafforzato i controlli nelle aree portuali, in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi. Sono stati predisposti frequenti servizi effettuati dalla Stazione Carabinieri di **Milazzo** con l'ausilio del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie. Tra i risultati conseguiti, il sequestro di diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole Eolie, sono quotidiani i servizi svolti nei rispettivi porti di competenza dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva: finora i controlli hanno anche consentito, a Lipari, Vulcano e Salina, di trarre in arresto sei persone in flagranza di reato, sequestrando circa 25 grammi di cocaina, 35 di hashish, 100 di marijuana ed oltre 20 di MDMA. Le attività sono svolte in sinergia con la Motovedetta Carabinieri CC N809 "Stefanizzi", che opera nelle acque dell'arcipelago per il controllo di persone e natanti, effettua un monitoraggio del peculiare ambiente marino in relazione ai compiti di tutela ambientale, anche insieme al Nucleo Carabinieri Subacquei di Messina, nonché concorre al controllo del territorio terrestre con pattuglie a piedi nelle zone portuali e nelle località di Alicudi e Ginostra, suggestive mete di migliaia di turisti in questo periodo dell'anno. Inoltre, a Lipari, i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. L'intensificazione delle attività di controllo proseguirà nelle prossime settimane per garantire l'ordine e la sicurezza delle migliaia di residenti e turisti in transito sull'arcipelago.



Edilizia a Messina, la crisi che ritorna: "Un fallimento politico" Edilizia a Messina, la crisi che ritorna: "Un fallimento politico"

L'ultimo report Uil evidenzia difficoltà in tutta la provincia: occupazione in calo e imprese ridotte, mentre crescono i dati del lavoro nero. Il sindacato: "Colpa di una classe dirigente e di governo non all'altezza" MESSINA - Un settore che torna a decrescere e il rischio è quello di una nuova pesante crisi. È l'edilizia che a Messina e in provincia sta subendo un costante riflusso come denunciano in un report il segretario generale Ivan Tripodi e Pasquale De Vardo, responsabile della Feneal Uil Tirrenica. Tornano i fantasmi della crisi del settore che nel 2018 aveva fatto perdere solo in un anno 1500 occupati e fatto chiudere quasi 200 imprese. Il 110% ha creato un enorme "bolla economica" "Fino al 2020 l'inadeguatezza politico-amministrativa e l'incapacità progettuale delle classi dirigenti e politiche - hanno detto i rappresentanti della Uil - hanno fatto sì che l'edilizia, da settore strategico e trainante, è stato ridotto a comparto assolutamente marginale. Il post pandemia con l'introduzione del 110% e dei bonus edilizi finalizzati, anche, alla rigenerazione urbana, ha creato una enorme "bolla economica": sicuramente tanti sciacalli hanno speculato in maniera selvaggia, ma il settore edile aveva ripreso fiato seppur nella piena consapevolezza che si trattava di una fase, senza alcuna prospettiva strutturale finalizzata a dare lungo respiro all'economia e al lavoro". "Esplosa la bolla - hanno aggiunto i sindacalisti - auspicavamo, anche grazie ai fondi del Pnrr, una continuità della ripresa dell'edilizia e del rilancio occupazionale e socio-economico di Messina". I dati fino all'avvento della pandemia indicavano la crisi profonda del settore. Nel 2021, con l'avvio dei bonus, i dati negativi dell'edilizia hanno invertito una tendenza che oggi è in pieno riflusso. Nel giro di 10 anni - documentano Uil e Feneal Tirrenica - i lavoratori edili occupati sono passati dal dato più basso di 6.283 unità del 2018 a quello più alto di 9.903 del 2022, per poi tornare adesso a scendere nuovamente a 8.286 del primo semestre 2024. Le imprese edili attive che rappresentano il tessuto socio-economico del nostro territorio si sono pesantemente ridotte, passando dalle 2.165 del 2015 alle 1.829 del primo semestre 2024. Il lavoro nero rappresenta un dramma sociale. Paradossalmente l'unico dato che non inverte il trend negativo è quello del lavoro nero che è aumentato di oltre il 40%: i lavoratori in nero oggi presenti in un cantiere sono mediamente intorno al 70% della forza lavoro. "Considerata la mancata regolazione contributiva o le forme elusive come il dumping contrattuale, il fenomeno rappresenta un dramma sociale che non può restare impunito poiché è strettamente connesso con il tema della sicurezza sul lavoro caratterizzato dal lungo elenco di lavoratori che, anche a Messina, sono usciti da casa per lavorare e sono rientrati dentro una bara, - hanno sottolineato Tripodi e De Vardo - ecco perché, in questo scenario è indispensabile un sensibile rafforzamento dell'Ispettorato del lavoro di Messina". Si era scommesso sul Piano nazionale



L'ultimo report Uil evidenzia difficoltà in tutta la provincia: occupazione in calo e imprese ridotte, mentre crescono i dati del lavoro nero. Il sindacato: "Colpa di una classe dirigente e di governo non all'altezza" MESSINA - Un settore che torna a decrescere e il rischio è quello di una nuova pesante crisi. È l'edilizia che a Messina e in provincia sta subendo un costante riflusso come denunciano in un report il segretario generale Ivan Tripodi e Pasquale De Vardo, responsabile della Feneal Uil Tirrenica. Tornano i fantasmi della crisi del settore che nel 2018 aveva fatto perdere solo in un anno 1500 occupati e fatto chiudere quasi 200 imprese. Il 110% ha creato un enorme "bolla economica" "Fino al 2020 l'inadeguatezza politico-amministrativa e l'incapacità progettuale delle classi dirigenti e politiche - hanno detto i rappresentanti della Uil - hanno fatto sì che l'edilizia, da settore strategico e trainante, è stato ridotto a comparto assolutamente marginale. Il post pandemia con l'introduzione del 110% e dei bonus edilizi finalizzati, anche, alla rigenerazione urbana, ha creato una enorme "bolla economica": sicuramente tanti sciacalli hanno speculato in maniera selvaggia, ma il settore edile aveva ripreso fiato seppur nella piena consapevolezza che si trattava di una fase, senza alcuna prospettiva strutturale finalizzata a dare lungo respiro all'economia e al lavoro". "Esplosa la bolla - hanno aggiunto i sindacalisti - auspicavamo, anche grazie ai fondi del Pnrr, una continuità della ripresa dell'edilizia e del rilancio occupazionale e socio-economico di Messina". I dati fino all'avvento della pandemia indicavano la crisi profonda del settore. Nel 2021, con l'avvio dei bonus, i dati negativi dell'edilizia hanno invertito una tendenza che oggi è in pieno riflusso. Nel giro di 10 anni -

di ripresa e resilienza e invece, secondo Tripodi e De Vardo, "questa occasione unica e irripetibile non sta producendo la tanto strombazzata trasformazione, anche economica e occupazionale, riguardo le opere pubbliche. Sono stati finanziati pochi progetti che si caratterizzano, tra l'altro, per la mancanza di visione e di prospettiva poiché, nel migliore dei casi, si tratta di idee progettuali vecchie. In tal senso, si deve sempre mantenere altissima la guardia e l'attenzione, attraverso il coinvolgimento di tutte le autorità preposte, rispetto ai rischi, sempre presenti, di infiltrazione da parte delle organizzazioni mafiose. Le risorse ci sono, ma mancano i progetti esecutivi e quindi gli appalti. Allo stato a Messina l'unica importante opera pubblica appaltata e cantierizzata da oltre sei anni, il cui attuale importo complessivo stanziato è di circa 113 milioni di euro, è il porto di Tremestieri che, dopo il commissariamento deciso dal Parlamento nazionale, rappresenta la certificazione di un enorme fallimento politico-amministrativo". Ci sono ritardi incomprensibili, denuncia la Uil, si perderanno ingenti risorse senza avere programmato nulla riguardo il rischio sismico e il dissesto idrogeologico, l'edilizia scolastica e la riqualificazione delle periferie, per non parlare dell'assoluta mancanza di progetti di edilizia sanitaria vista la carenza dei presidi ospedalieri decadenti e ai limiti dell'agibilità. Un quadro desolante che per il comparto dell'edilizia si traduce in una nuova crisi che già provoca l'emigrazione non solo di giovani, in cerca di occupazione e di futuro altrove. "I numeri del nostro report - hanno concluso Tripodi e De Vardo - sono inequivocabili e sono un pesantissimo atto d'accusa nei confronti di una classe dirigente e di governo che non è all'altezza della sfida odierna e il cui bilancio è decisamente fallimentare".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Controlli nei porti di Milazzo e delle Isole Eolie, 6 arresti e sequestri

Estate sicura: i Carabinieri intensificano i controlli nei porti di **Milazzo** e delle Isole Eolie. Proseguono i controlli dei Carabinieri della Compagnia di **Milazzo**, che dall'inizio dell'estate hanno rafforzato i controlli nelle aree portuali, in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi. Sono stati predisposti frequenti servizi effettuati dalla Stazione Carabinieri di **Milazzo** con l'ausilio del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie. Tra i risultati conseguiti, il sequestro di diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole Eolie, sono quotidiani i servizi svolti nei rispettivi porti di competenza dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva: finora i controlli hanno anche consentito, a Lipari, Vulcano e Salina, di trarre in arresto sei persone in flagranza di reato, sequestrando circa 25 grammi di cocaina, 35 di hashish, 100 di marijuana ed oltre 20 di MDMA. Le attività sono svolte in sinergia con la Motovedetta Carabinieri CC N809 "Stefanizzi", che opera nelle acque dell'arcipelago per il controllo di persone e natanti, effettua un monitoraggio del peculiare ambiente marino in relazione ai compiti di tutela ambientale, anche insieme al Nucleo Carabinieri Subacquei di Messina, nonché concorre al controllo del territorio terrestre con pattuglie a piedi nelle zone portuali e nelle località di Alicudi e Ginostra, suggestive mete di migliaia di turisti in questo periodo dell'anno. Inoltre, a Lipari, i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. L'intensificazione delle attività di controllo proseguirà nelle prossime settimane per garantire l'ordine e la sicurezza delle migliaia di residenti e turisti in transito sull'arcipelago.



08/21/2024 13:28

Danilo Loria

Estate sicura: I Carabinieri intensificano i controlli nei porti di Milazzo e delle Isole Eolie. Proseguono i controlli dei Carabinieri della Compagnia di Milazzo, che dall'inizio dell'estate hanno rafforzato i controlli nelle aree portuali, in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi. Sono stati predisposti frequenti servizi effettuati dalla Stazione Carabinieri di Milazzo con l'ausilio del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie. Tra i risultati conseguiti, il sequestro di diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole Eolie, sono quotidiani i servizi svolti nei rispettivi porti di competenza dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva: finora i controlli hanno anche consentito, a Lipari, Vulcano e Salina, di trarre in arresto sei persone in flagranza di reato, sequestrando circa 25 grammi di cocaina, 35 di hashish, 100 di marijuana ed oltre 20 di MDMA. Le attività sono svolte in sinergia con la Motovedetta Carabinieri CC N809 "Stefanizzi", che opera nelle acque dell'arcipelago per il controllo di persone e natanti, effettua un monitoraggio del peculiare ambiente marino in relazione ai compiti di tutela ambientale, anche insieme al Nucleo Carabinieri Subacquei di Messina, nonché concorre al controllo del territorio terrestre con pattuglie a piedi nelle zone portuali e nelle località di Alicudi e Ginostra, suggestive mete di migliaia di turisti in questo

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Una riunione tra i soccorritori e poi si torna in acqua: riprese le ricerche dei 6 dispersi a Porticello

Le operazioni sono particolarmente complesse e solo ieri sera i sub sono riusciti ad aprire un varco nel relitto della barca a vela affondata lunedì all'alba e che ora giace a 50 metri di profondità. Sperano oggi di poter accedere alle cabine dove è molto probabile siano rimaste intrappolate le persone che mancano all'appello. Ascolta questo articolo ora... Dopo una riunione, sono riprese stamattina le ricerche dei 6 dispersi che quasi certamente sono rimasti intrappolati nella barca a vela di 56 metri, battente inglese, travolta da una tromba d'aria al largo di Porticello, dopo le 4.08 di lunedì scorso. Ormai, ad oltre 48 ore dall'affondamento dell'imbarcazione, che è ora adagiata sul fianco destro sul fondale a circa 50 metri di profondità, è difficile ipotizzare di trovare qualcuno in vita. La capitaneria di porto di Palermo e i vigili del fuoco hanno già chiarito che le ricerche, in cui sono impiegati 8 sommozzatori della guardia costiera di Napoli e Messina, sono "lunghe e complesse", perché il passaggio dei sub viene ostacolato da molte suppellettili e soltanto ieri sera si è peraltro riusciti a creare un varco per accedere agli ambienti comuni della Bayesian. Oggi si spera di poter entrare nelle cabine. Viene utilizzato anche un veicolo subacqueo a controllo remoto (Rov - Remotely Operated Vehicle), capace di operare sul fondale marino con un'autonomia di oltre 2 ore. La difficoltà è anche legata al fatto che le immersioni possono durare al massimo una decina di minuti a quella profondità. Sul posto anche 5 motovedette della guardia costiera di Palermo, Termini Imerese e Porticello, un elicottero della Base aeromobili della guardia costiera di Catania, oltre a personale, unità navali e speleo sub dei vigili del fuoco, un elicottero dell'Aeronautica militare e dei carabinieri, tutti sotto il coordinamento del 12° Centro secondario di soccorso marittimo di Palermo. Tra i dispersi ci sono il magnate inglese Myke Lynch, la figlia di 18 anni, Hannah, ma anche il presidente della banca d'affari statunitense Morgan Stanley, Jonathan Bloomer, e la moglie Anne Elizabeth Judith Bloomer. In tutto a bordo, al momento del naufragio c'erano 22 persone, 15 sono state subito tratte in salvo. Un uomo, il cuoco di bordo, invece, è stato ripescato senza vita già lunedì: il suo corpo era fuori dalla barca. Sono in corso le indagini della Procura di Termini Imerese per chiarire i contorni della tragedia. Sembra però che l'imbarcazione - che sarebbe integra, cioè senza danni allo scafo e all'albero maestro, come anticipato da PalermoToday - sia stata investita da un evento climatico particolarmente violento e abbia iniziato a imbarcare acqua, colando a picco molto velocemente.



Le operazioni sono particolarmente complesse e solo ieri sera i sub sono riusciti ad aprire un varco nel relitto della barca a vela affondata lunedì all'alba e che ora giace a 50 metri di profondità. Sperano oggi di poter accedere alle cabine dove è molto probabile siano rimaste intrappolate le persone che mancano all'appello. Ascolta questo articolo ora... Dopo una riunione, sono riprese stamattina le ricerche dei 6 dispersi che quasi certamente sono rimasti intrappolati nella barca a vela di 56 metri, battente inglese, travolta da una tromba d'aria al largo di Porticello, dopo le 4.08 di lunedì scorso. Ormai, ad oltre 48 ore dall'affondamento dell'imbarcazione, che è ora adagiata sul fianco destro sul fondale a circa 50 metri di profondità, è difficile ipotizzare di trovare qualcuno in vita. La capitaneria di porto di Palermo e i vigili del fuoco hanno già chiarito che le ricerche, in cui sono impiegati 8 sommozzatori della guardia costiera di Napoli e Messina, sono "lunghe e complesse", perché il passaggio dei sub viene ostacolato da molte suppellettili e soltanto ieri sera si è peraltro riusciti a creare un varco per accedere agli ambienti comuni della Bayesian. Oggi si spera di poter entrare nelle cabine. Viene utilizzato anche un veicolo subacqueo a controllo remoto (Rov - Remotely Operated Vehicle), capace di operare sul fondale marino con un'autonomia di oltre 2 ore. La difficoltà è anche legata al fatto che le immersioni possono durare al massimo una decina di minuti a quella profondità. Sul posto anche 5 motovedette della guardia costiera di Palermo, Termini Imerese e Porticello, un elicottero della Base aeromobili della guardia costiera di Catania, oltre a personale, unità navali e speleo sub dei vigili del fuoco, un elicottero dell'Aeronautica militare e dei carabinieri, tutti sotto il

Il Nautilus

Focus

L'impegno dell'EMSA per le attività Remotely Piloted Aircraft Systems Services (RPAS) in tutta Europa

(Foto courtesy EMSA) I servizi EMSA RPAS sono stati elaborati per assistere nelle operazioni di sorveglianza marittima a sostegno delle Autorità coinvolte nelle funzioni della Guardia Costiera svolte dagli Stati membri. L'EMSA è ora attiva in nove operazioni distinte in 10 Stati membri e a bordo di due navi di pattuglia dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA). Queste operazioni beneficiano di oltre 20 Autorità nazionali con responsabilità marittime. Nel Mar Baltico, da maggio, il servizio RPAS dell'EMSA fornisce una sorveglianza marittima completa alla Marina estone, alla Guardia di frontiera finlandese e alla Guardia Costiera lettone. Allo stesso modo, nel Mare del Nord, è ripresa un'operazione di successo dell'anno precedente, sostenendo la Marina danese e le Dogane da metà aprile a metà agosto. Un RPAS per il monitoraggio delle emissioni e la sorveglianza marittima multiuso fa parte di un'Operazione Marittima Multifunzionale (MMO) guidata dall'EMSA per il secondo anno consecutivo. Nel 2024 l'MMO si svolge a La Manche e nel Mare del Nord meridionale, in collaborazione con la Direzione Generale francese degli Affari Marittimi, della Pesca e dell'Acquacoltura e della Marina belga e del servizio della Guardia Costiera. Nell'Atlantico, un'operazione regionale multiuso RPAS è in corso in Spagna e Portogallo, su richiesta della Direzione Generale spagnola del Trasporto Marittimo Mercantile (DGMM) e della Direzione Generale portoghese per le Risorse Naturali, la Sicurezza e i Servizi Marittimi (DGRM) e con il coinvolgimento di un massimo di dieci Autorità nazionali con responsabilità nel settore marittimo. La Guardia Costiera italiana beneficia ancora una volta di una missione RPAS questa estate, incentrata sulla sorveglianza marittima e sul monitoraggio della migrazione delle balene nel Santuario protetto di Pelagos nel Golfo di **Genova**. Per quanto riguarda il controllo della pesca, due RPAS stanno attualmente sostenendo l'Agenzia europea di controllo della pesca a bordo delle loro navi noleggiate, la Ocean Sentinel e l'Ocean Protector. Il servizio di monitoraggio delle emissioni RPAS richiesto dalla Direzione Generale spagnola della Merchant Shipping (DGMM) sostiene le Autorità spagnole nel porto di Barcellona, uno dei porti più grandi e più trafficati d'Europa. In Germania, un altro servizio di monitoraggio delle emissioni è stato dispiegato a bordo della nave federale tedesca Potsdam, per una missione nel Mare del Nord, al servizio dell'Agenzia Federale tedesca per il Trasporto Marittimo e Idrografico (BSH). La diffusione da parte dell'EMSA dei servizi RPAS in varie regioni europee dimostra l'impegno dell'Agenzia a sostenere gli Stati membri nel migliorare la sicurezza marittima, il monitoraggio ambientale e il controllo della pesca, promuovendo al contempo la collaborazione internazionale grazie alla loro forte componente regionale.



(Foto courtesy EMSA) I servizi EMSA RPAS sono stati elaborati per assistere nelle operazioni di sorveglianza marittima a sostegno delle Autorità coinvolte nelle funzioni della Guardia Costiera svolte dagli Stati membri. L'EMSA è ora attiva in nove operazioni distinte in 10 Stati membri e a bordo di due navi di pattuglia dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA). Queste operazioni beneficiano di oltre 20 Autorità nazionali con responsabilità marittime. Nel Mar Baltico, da maggio, il servizio RPAS dell'EMSA fornisce una sorveglianza marittima completa alla Marina estone, alla Guardia di frontiera finlandese e alla Guardia Costiera lettone. Allo stesso modo, nel Mare del Nord, è ripresa un'operazione di successo dell'anno precedente, sostenendo la Marina danese e le Dogane da metà aprile a metà agosto. Un RPAS per il monitoraggio delle emissioni e la sorveglianza marittima multiuso fa parte di un'Operazione Marittima Multifunzionale (MMO) guidata dall'EMSA per il secondo anno consecutivo. Nel 2024 l'MMO si svolge a La Manche e nel Mare del Nord meridionale, in collaborazione con la Direzione Generale francese degli Affari Marittimi, della Pesca e dell'Acquacoltura e della Marina belga e del servizio della Guardia Costiera. Nell'Atlantico, un'operazione regionale multiuso RPAS è in corso in Spagna e Portogallo, su richiesta della Direzione Generale spagnola del Trasporto Marittimo Mercantile (DGMM) e della Direzione Generale portoghese per le Risorse Naturali, la Sicurezza e i Servizi Marittimi (DGRM) e con il coinvolgimento di un massimo di dieci Autorità nazionali con responsabilità nel settore marittimo. La Guardia Costiera italiana beneficia ancora una volta di una missione RPAS questa estate, incentrata sulla sorveglianza marittima e sul monitoraggio della migrazione delle balene nel Santuario protetto di Pelagos nel Golfo di Genova. Per quanto riguarda il controllo della pesca, due RPAS stanno attualmente sostenendo l'Agenzia europea di controllo della pesca a bordo delle loro navi noleggiate, la Ocean Sentinel e l'Ocean Protector. Il servizio di monitoraggio delle emissioni RPAS richiesto dalla Direzione Generale spagnola della Merchant Shipping (DGMM) sostiene le Autorità spagnole nel porto di Barcellona, uno dei porti più grandi e più trafficati d'Europa. In Germania, un altro servizio di monitoraggio delle emissioni è stato dispiegato a bordo della nave federale tedesca Potsdam, per una missione nel Mare del Nord, al servizio dell'Agenzia Federale tedesca per il Trasporto Marittimo e Idrografico (BSH). La diffusione da parte dell'EMSA dei servizi RPAS in varie regioni europee dimostra l'impegno dell'Agenzia a sostenere gli Stati membri nel migliorare la sicurezza marittima, il monitoraggio ambientale e il controllo della pesca, promuovendo al contempo la collaborazione internazionale grazie alla loro forte componente regionale.

Informazioni Marittime

Focus

Primo semestre 2024: Guardia Costiera fornisce il bilancio del lavoro svolto

A luglio il corpo delle Capitanerie ha compiuto 159 anni di vita. Nel corso delle celebrazioni per i 159 anni di vita delle Capitanerie, tenute nei giorni scorsi a Roma, la Guardia Costiera ha fornito anche un bilancio del lavoro svolto nei primi sei mesi del 2024. Questi alcuni dati salienti: 730 ispezioni Port State Control per verifica degli standard di sicurezza e di tutela ambientale delle navi straniere che hanno fatto approdo nei **porti** nazionali, delle quali 85 sono state detenute e 3 bandite dai **porti** dell'Unione Europea; oltre 50 mila controlli sulla filiera della pesca, con 391 mila kg di prodotti sequestrati e 4 milioni di euro di sanzioni erogate; oltre 61 mila controlli ambientali, con 1072 illeciti amministrativi contestati; sempre in ambito ambientale, oltre 210 mila metri mq le aree sottoposte a sequestro; oltre 15 mila le persone soccorse in 364 eventi SAR legati al fenomeno migratorio; 555 le persone soccorse tra bagnanti, diportisti, subacquei e marittimi. Nel corpo, istituito il 20 luglio del 1865, operano oggi circa 11 mila uomini e donne impegnati quotidianamente per la sicurezza e la tutela del mare. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Primo semestre 2024: Guardia Costiera fornisce il bilancio del lavoro svolto



08/21/2024 14:04

A luglio il corpo delle Capitanerie ha compiuto 159 anni di vita. Nel corso delle celebrazioni per i 159 anni di vita delle Capitanerie, tenute nei giorni scorsi a Roma, la Guardia Costiera ha fornito anche un bilancio del lavoro svolto nei primi sei mesi del 2024. Questi alcuni dati salienti: • 730 ispezioni Port State Control per verifica degli standard di sicurezza e di tutela ambientale delle navi straniere che hanno fatto approdo nei porti nazionali, delle quali 85 sono state detenute e 3 bandite dai porti dell'Unione Europea; • oltre 50 mila controlli sulla filiera della pesca, con 391 mila kg di prodotti sequestrati e 4 milioni di euro di sanzioni erogate; • oltre 61 mila controlli ambientali, con 1072 illeciti amministrativi contestati; sempre in ambito ambientale, oltre 210 mila metri mq le aree sottoposte a sequestro; • oltre 15 mila le persone soccorse in 364 eventi SAR legati al fenomeno migratorio; 555 le persone soccorse tra bagnanti, diportisti, subacquei e marittimi. Nel corpo, istituito il 20 luglio del 1865, operano oggi circa 11 mila uomini e donne impegnati quotidianamente per la sicurezza e la tutela del mare. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.